
MESSAGGIO N. 7121

DFE

Preventivo 2016

Signor Presidente,
signore e signori Deputati,

con il presente messaggio, sottoponiamo alla vostra attenzione per approvazione il Preventivo dei conti dello Stato per l'anno 2016.

Bellinzona, 29 settembre 2015

Indice

1.	Presentazione dei conti	3
	1.1.Considerazioni generali	5
	1.2.Evoluzione economica e influsso sulle finanze cantonali	6
	1.3.Aspetti finanziari e freno al disavanzo	8
	1.4.Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	10
2.	Misure di contenimento e effetti sui Comuni	14
	2.1.In generale: sintesi delle misure	14
	2.2.Misure di competenza del Consiglio di Stato	14
	2.3.Misure di competenza del Parlamento	21
	2.4.Misure sul personale	33
	2.5.Effetto sui Comuni	34
3.	Dati di dettaglio	38
	3.1.Confronto del preventivo 2016 con il preventivo 2015	38
	3.2.Osservazioni ai principali gruppi di spesa	39
	3.3.Osservazioni ai principali gruppi di ricavi	47
4.	Conto investimenti	55
5.	Conclusioni	58
6.	Tabelle e grafici	59
7.	Atti legislativi	84

I. Presentazione dei conti

importi in milioni di franchi

CONTO ECONOMICO	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
Uscite correnti	3'038.6	3'045.7	3'075.9	30.2	1.0	37.3	0.6
Amm. rettifiche di valore e vers. a fondi	197.4	211.1	202.4	-8.7	-4.1	5.0	1.2
Spese correnti	3'236.1	3'256.8	3'278.3	21.5	0.7	42.2	0.7
Altre poste straord. e vers. a capitale proprio	1.1	0.0	0.0	0.0	-	-1.1	-100.0
Riversamenti contribuiti da terzi	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Addebiti interni	194.7	192.3	201.2	8.9	4.7	6.6	1.7
Totale spese	3'551.1	3'568.2	3'605.1	36.9	1.0	54.0	0.8
Entrate correnti	3'095.9	3'128.7	3'180.8	52.1	1.7	84.9	1.4
Scioglim., rettifiche di valore e prelievi da fondi	10.2	7.7	8.8	1.1	14.3	-1.3	-6.8
Ricavi correnti	3'106.1	3'136.4	3'189.6	53.2	1.7	83.5	1.3
Altre poste straord. e prelievi da capitale proprio	3.1	0.2	0.8	0.6	300.0	-2.3	-49.0
Contributi da riversare	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Accrediti interni	194.7	192.3	201.2	8.9	4.7	6.6	1.7
Totale ricavi	3'423.1	3'448.0	3'517.2	69.2	2.0	94.1	1.4
Risultato d'esercizio	-128.0	-120.2	-87.9	32.3	-26.9	40.1	-17.1
CONTO DEGLI INVESTIMENTI							
Uscite per investimenti	326.8	336.2	343.0	6.9	2.0	16.3	2.5
Entrate per investimenti	118.3	125.6	132.4	6.8	5.4	14.1	5.8
Investimenti netti	208.5	210.6	210.7	0.0	0.0	2.2	0.5
CONTO DI CHIUSURA							
Investimenti netti	208.5	210.6	210.7	0.0	0.0	2.2	0.5
Amm. ordinari beni amministrativi	166.0	179.8	182.1	2.3	1.3	16.0	4.7
Amm. straordinari	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	-
Vers./Prel. fondi, fin. speciali e capitale proprio	19.5	23.7	10.7	-13.0	-55.0	-8.8	-26.0
Risultato d'esercizio	-128.0	-120.2	-87.9	32.3	-26.9	40.1	-17.1
Autofinanziamento	57.5	83.3	104.9	21.6	25.9	47.4	35.0
Risultato totale	-151.0	-127.4	-105.8	21.6	-16.9	45.2	-16.3

(1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

Nota riferita all'intero documento: eventuali differenze tra i totali delle tabelle e le somme dei dati esposti sono da riferire unicamente all'arrotondamento di questi ultimi necessario al fine di esporre i dati.

importi in milioni di franchi

CONTO ECONOMICO SCALARE	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
Spese per il personale	990.5	1'000.5	996.7	-3.7	-0.4	6.3	0.3
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	278.5	269.5	282.0	12.5	4.65	3.5	0.6
Ammortamenti beni amministrativi	93.7	102.9	103.1	0.2	0.2	9.4	4.9
Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	31.4	31.3	20.3	-11.0	-35.2	-11.1	-19.6
Spese da trasferimento	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	1.4	35.3	1.0
Riversamento contributi da terzi	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Spese operative	3'312.7	3'332.8	3'362.5	29.6	0.9	49.7	0.7
Ricavi fiscali	1'823.6	1'831.6	1'840.0	8.4	0.5	16.4	0.4
Regalie e concessioni	105.4	111.3	140.5	29.2	26.2	35.1	15.4
Ricavi per tasse	243.1	246.2	264.1	17.9	7.3	20.9	4.2
Ricavi diversi	23.4	19.5	17.8	-1.6	-8.4	-5.6	-12.8
Prelevi da fondi e finanziamenti speciali	10.0	7.4	8.8	1.4	19.3	-1.1	-5.8
Ricavi da trasferimento	835.8	860.7	858.9	-1.8	-0.2	23.1	1.4
Contributi da terzi da riversare	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Ricavi operativi	3'160.6	3'195.8	3'255.7	59.9	1.9	95.0	1.5
Risultato operativo	-152.1	-137.1	-106.8	30.3	-22.1	45.3	-16.2
Spese finanziarie	42.6	43.1	41.4	-1.7	-3.9	-1.2	-1.4
Ricavi finanziari	64.7	59.7	59.5	-0.3	-0.4	-5.2	-4.1
Risultato finanziario	22.1	16.6	18.1	1.4	8.7	-4.0	-9.6
Risultato ordinario	-130.0	-120.4	-88.7	31.7	-26.4	41.3	-17.4
Spese straordinarie	1.1	0.0	0.0	0.0	-	-1.1	-100.0
Ricavi straordinari	3.1	0.2	0.8	0.6	300.0	-2.3	-49.0
Risultato straordinario	1.9	0.2	0.8	0.6	300.0	-1.1	-35.8
Risultato d'esercizio	-128.0	-120.2	-87.9	32.3	-26.9	40.1	-17.1

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

- nella presentazione del conto economico scalare non vengono ripresi i gruppi 39 addebiti interni e 49 accrediti interni.

importi in milioni di franchi

SPESE E RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	37.9	29.0	31.7	2.7	0.1	-6.2	-8.5
361 - Rimborsi a enti pubblici	7.0	4.9	6.4	1.5	0.3	-0.6	-4.1
362 - Perequazione finanziaria e compensaz. degli oneri	72.2	68.1	63.8	-4.2	-0.1	-8.4	-6.0
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	1'608.8	1'629.4	1'652.2	22.8	0.0	43.5	1.3
364 - Rettifica di valore su prestiti - beni amm.		1.1	1.1	0.0	0.0	1.1	-
365 - Rettifica di valore partecip. - beni amm.	0.0			0.0	-	0.0	-100.0
366 - Ammortamenti su contributi per investimenti	72.4	75.8	77.9	2.1	0.0	5.5	3.8
369 - Diverse spese di riversamento	1.3	1.3	1.6	0.3	0.2	0.3	12.4
Totale spese di trasferimento	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	0.0	35.3	1.0
460 - Quote di ricavo	215.4	223.1	196.3	-26.8	-0.1	-19.1	-4.5
461 - Rimborsi di enti pubblici	40.9	42.2	46.8	4.6	0.1	5.9	7.0
462 - Perequazione finanziaria e comp. oneri	101.9	108.3	116.5	8.3	0.1	14.6	6.9
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	477.2	486.7	498.9	12.2	0.0	21.7	2.3
469 - Altri ricavi da rivers.	0.4	0.3	0.3	0.0	0.0	-0.1	-13.4
Totale ricavi da trasferimento	835.8	860.7	858.9	-1.8	0.0	23.1	1.4

(1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

I.1. Considerazioni generali

Il preventivo 2016 presenta un disavanzo d'esercizio di 87.9 milioni di franchi e un autofinanziamento positivo di 104.9 milioni di franchi, pari a un grado di autofinanziamento del 49.8%.

Considerato un onere netto per investimenti pari a 210.7 milioni di franchi, il risultato complessivo ammonterà quindi nel 2016 a -105.8 milioni di franchi con un conseguente incremento del debito pubblico che si assesterà a fine 2016 attorno ai 2 miliardi di franchi.

Il preventivo 2016 registra un aumento contenuto delle uscite correnti (+30.2 milioni di franchi, pari al +1.0%), inferiore rispetto all'aumento di +1.6% presentato nel 2015, al quale corrisponde un aumento leggermente superiore delle entrate correnti (+52.1 milioni, pari al +1.7%), più contenuto tuttavia rispetto a quello presentato a preventivo dell'anno precedente (+3.1%).

Il disavanzo d'esercizio preventivato, sebbene ancora importante, rispetta il vincolo finanziario, entrato in vigore con la presentazione del preventivo 2015, che per il 2016 stabilisce un limite massimo di disavanzo d'esercizio di 127.3 milioni di franchi (soglia del 4% dei ricavi, dedotti gli accrediti interni, i prelevamenti da finanziamenti speciali e i contributi da riversare). Da questo importo deve tuttavia ancora essere dedotta la quota di $\frac{1}{4}$ del disavanzo del conto di compensazione pari a 30.1 milioni di franchi, riducendo conseguentemente il limite massimo di disavanzo possibile per il 2016 a 97.2 milioni di franchi. Ancora maggiore attenzione deve essere però data all'elemento essenziale della riforma appena entrata in vigore che è il raggiungimento del pareggio dei conti a medio termine. Questo elemento, ancorato nella Costituzione, viene monitorato attraverso il conto di compensazione che fissa al 9% delle entrate la soglia massima dei disavanzi cumulati. I dati attualmente disponibili portano a valutare in 208.1 milioni di franchi (importo composto dal disavanzo di preventivo 2015, pari a 120.2 milioni di franchi, e dal disavanzo di preventivo 2016 proposto nel presente messaggio, pari a 87.9 milioni di franchi) il disavanzo cumulato nel 2016 a fronte di una soglia massima stabilita in 286.3 milioni. Nonostante il fatto che il risultato di consuntivo 2015 possa rilevarsi migliore del dato di preventivo 2015, è sin d'ora chiaro che i margini residui sono esigui e che un consistente miglioramento del risultato d'esercizio è imprescindibile per poter consolidare le finanze cantonali.

I primi dati concernenti il preventivo 2016 indicavano un disavanzo di 251.9 milioni di franchi, un risultato ben più negativo rispetto alle tendenze finanziarie evidenziate nel III aggiornamento del piano finanziario (febbraio 2015) e incompatibile con il vincolo costituzionale del freno all'indebitamento.

Il Governo ha quindi imposto un importante obiettivo di rientro, fissando a 90 milioni di franchi il disavanzo massimo accettabile per il 2016, conscio comunque della necessità di tendere verso l'equilibrio finanziario entro la fine della legislatura.

I singoli Dipartimenti hanno quindi analizzato e verificato i propri conti, rivedendo le proprie stime di tendenza ma soprattutto anche presentando al Governo delle misure strutturali (per un importo complessivo di 72.4 milioni di franchi) e puntuali per il 2016 (10.9 milioni) che sono state poi da quest'ultimo discusse e condivise. Si tratta di misure equilibrate, attentamente vagliate dal Governo, che permettono di mantenere sostanzialmente invariata la qualità del servizio pubblico offerto, senza modificare nella sostanza le singole politiche settoriali. Un primo obiettivo, ossia la presentazione di un disavanzo massimo di 90 milioni di franchi è stato quindi raggiunto e leggermente superato. A preventivo 2016 si è inoltre deciso di non dare seguito a richieste di credito inerenti nuovi compiti per un importo complessivo di 10.6 milioni di franchi.

I motivi alla base di questo risultato sono in sostanza quelli che hanno condizionato il trend negativo registrato negli ultimi anni. Da un lato, l'evoluzione economica sfavorevole, infatti, grava sulle entrate, la cui crescita è ormai molto contenuta, dall'altro l'aumento costante delle spese, specialmente nel settore sociale con la costante crescita dei bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e al sostegno sociale e gli automatismi contenuti nelle rispettive leggi settoriali, ha comportato una crescita delle uscite totali del Cantone nonostante l'impegno a correggere tali automatismi.

Particolarmente sotto pressione sono le entrate d'imposta. A fronte di una stima di gettito per le persone fisiche leggermente superiore rispetto all'anno precedente (+3.9 milioni di franchi), quello relativo alle persone giuridiche deve essere rivisto verso il basso (-5.8 milioni).

È stata invece mantenuta a preventivo 2016, nonostante le previsioni di chiusura negative per l'Istituto, l'entrata riguardante la quota sull'utile BNS, pari a 28 milioni di franchi. Questa decisione è stata confermata dopo aver appreso che sia la Confederazione sia la metà dei Cantoni ha previsto nei propri conti di preventivo questa entrata. L'entità e la variabilità di questa entrata condiziona fortemente anche le scelte politiche, come peraltro avvenuto nel preventivo 2015, pertanto si è optato per il mantenimento della variante minima di distribuzione prevista dalla convenzione tra BNS e Confederazione.

Per quanto riguarda le spese le crescite più rilevanti si registrano nel settore sociale, nelle cure ospedaliere ma anche nel settore universitario.

Trovare in questo contesto delle adeguate misure di contenimento della spesa, che non siano troppo penalizzanti e incisive e che possano quindi essere condivise dalla maggioranza del Parlamento, ma anche della popolazione intera, non è un compito di facile risoluzione, ma deve essere urgentemente affrontato. Questa operazione, difficilmente attuabile nel quadro limitato del preventivo annuale, dovrà trovare spazio in una riflessione di più ampio respiro da considerare sul quadriennio.

In questo senso, il Governo sin dalle prime sedute della nuova legislatura ha ribadito e confermato l'importanza e l'urgenza di riuscire a portare i conti dello Stato nuovamente in pareggio, e questo al più tardi entro la fine della legislatura. L'obiettivo, già a partire dall'autunno, è quindi quello di valutare attentamente e presentare delle misure strutturali che verranno integrate in un pacchetto di misure di riequilibrio finanziario che si intende presentare entro fine aprile 2016 ed il cui impatto finanziario sarà declinato nei conti di piano finanziario, il quale conterrà quindi già nelle tendenze di piano finanziario le scelte di revisione strutturale. Per questo motivo il Governo si è concesso più tempo per la presentazione delle Linee direttive e del Piano finanziario di legislatura.

Il Governo ritiene che questo preventivo presentato a inizio legislatura costituisca un primo importante atto che permette, nel breve tempo a disposizione dal suo insediamento, di contenere il disavanzo d'esercizio previsto per il 2016, rispettando gli obiettivi finanziari che si era posto. A questo preventivo seguirà già in primavera la presentazione di un pacchetto di misure strutturali volto a riequilibrare i conti dello Stato entro la fine della presente legislatura; obiettivo ritenuto centrale dal Governo.

Le misure proposte in questo preventivo sono equilibrate e riguardano tutte le più importanti voci di spesa e di ricavo. Delle scelte e delle misure importanti si impongono, il Governo ha effettuato le proprie valutazioni formulando delle proposte ritenute attuabili e supportabili. Sarà ora compito del Parlamento valutare attentamente le misure proposte, tenendo però presente il vincolo di bilancio al quale entrambi, Governo e Parlamento, devono sottostare.

1.2. Evoluzione economica e influsso sulle finanze cantonali

Nei primi sei mesi del 2015 la congiuntura internazionale ha iniziato a manifestare una flessione del commercio mondiale, con rallentamenti dei volumi delle importazioni e delle esportazioni soprattutto nei paesi emergenti. Al contempo, si avverte un rialzo globale della produzione industriale, in particolare nell'Area euro e a fronte di un raffreddamento soprattutto in Giappone. Interessanti i segnali provenienti dall'Italia, benché ancora in difficoltà. Da inizio anno l'economia italiana registra timide variazioni positive del PIL reale (+0.2% su base annua nel primo periodo e +0.7% nel secondo periodo) dopo oltre tre anni di contrazioni; pure l'impiego, da metà 2014, segna modesti rialzi e la disoccupazione tende quantomeno a stabilizzarsi (a livelli comunque elevati, con il tasso di disoccupazione ILO al 12,5% nel secondo trimestre 2015).

In tale contesto, l'economia svizzera rallenta il ritmo di marcia. Nei primi due trimestri del 2015 il PIL reale registra aumenti dell'1,2% (su base annua e in entrambi i periodi) a fronte di una crescita media dell'1.9% nel 2014. Il raffreddamento economico è imputabile da un lato al repentino e forte apprezzamento del franco elvetico, con l'abbandono a gennaio della soglia minima di cambio franco-euro da parte della Banca Nazionale Svizzera – una decisione che ha avuto sul Ticino un impatto maggiormente negativo rispetto ad altri Cantoni –, e dall'altra parte all'indebolimento del commercio mondiale. Entrambi i fattori hanno avuto ripercussioni negative sul commercio estero elvetico smorzando così la fase espansiva, che però rimane tutt'ora robusta grazie alla domanda interna. Sul mercato del lavoro l'impiego seguita a crescere e i segnali sul versante dei disoccupati sono in chiaro scuro:

mentre i dati relativi gli iscritti agli uffici regionali di collocamento (URC, fonte SECO) sono in lieve aumento, la disoccupazione misurata secondo i parametri internazionali dell'ILO (che comprende i disoccupati iscritti e no agli URC) mostra una lieve contrazione su base annua, evidenziando come verosimilmente siano in flessione le persone non registrate alle liste di collocamento. Alla luce di queste dinamiche, le proiezioni formulate nel mese di settembre dal gruppo di esperti della Seco confermano e confinano la fase di rallentamento economico elvetico per il 2015, con il tasso di crescita del PIL reale che dovrebbe passare dall'1,9% del 2014 allo 0,9%, per poi tornare ad accelerare fino al +1.5% previsto per il 2016; mentre la crescita dell'impiego potrebbe rallentare e, parallelamente, configurarsi un lieve rialzo della disoccupazione.

Selezione d'indicatori congiunturali, Ticino e Svizzera, dal 2014

		2014				2015				2014	Previsioni ¹	
		1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.		2015	2016
Variazioni in % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente												
PIL reale (SECO, 17.09.2015)	Svizzera	2.2	1.5	1.8	2.1	1.2	1.2			1.9	0.9	1.5
(BAK, 8.07.2015)	Ticino									2.0	-0.1	1.1
Importazioni (AFD) ²	Svizzera	2.2	-0.1	2.4	-2.1	-4.3	-10.6			0.5	2.4	2.9
	Ticino	-12.6	-7.7	9.9	2.3	-0.7	-10.2			-2.3		
Esportazioni (AFD) ²	Svizzera	4.5	0.8	3.9	5.1	-1.3	-3.7			3.6	0.8	3.1
	Ticino	-11.2	-8.2	2.8	9.5	-1.0	2.1			-1.9		
Addetti ETP (STATIMP)	Svizzera	1.0	0.7	0.7	1.0	0.8	1.2			0.8	0.9	0.8
	Ticino	0.9	0.7	1.4	1.2	1.1	1.6			1.1		
Occupati (SPO)	Svizzera	1.0	1.8	1.7	2.2	2.8	1.5			1.7		
	Ticino	1.8	0.4	0.3	0.5	4.0	-0.1			0.7		
Tassi di disoccupazione												
Isritti URC (Seco)	Svizzera	3.4	3.0	3.0	3.2	3.5	3.2			3.2	3.3	3.6
	Ticino	4.9	3.9	3.8	4.4	4.5	3.5			4.2		
Definizione ILO (Rifos)	Svizzera	4.8	4.4	4.8	4.1	4.4	4.2			4.5	4.5	4.6
	Ticino	7.9	6.6	6.7	5.6	6.0	6.2			6.7		

Fonti: indicate tra parentesi nella prima colonna; elaborazione Ustat, Giubiasco.

¹ Tutte le previsioni sono formulate dagli esperti della Seco (settembre 2015) ad eccezione del PIL Ticino, formulate dal BAK (luglio 2015), e del tasso di disoccupazione ILO, formulate dall'OECD (giugno 2015).

² Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

Sulle orme delle tendenze tracciate su scala nazionale, pure l'andamento economico ticinese frena, dopo i lievi segnali di vivacità rilevati nella seconda parte del 2014. Anche alle nostre latitudini, l'indebolimento del commercio mondiale e l'apprezzamento del franco gravano soprattutto sull'evoluzione dei comparti economici più esposti ai mercati esteri e alle fluttuazioni valutarie, come l'industria d'esportazione, il turismo e il commercio al dettaglio. Parallelamente si avverte un indebolimento degli investimenti privati, che si manifesta attraverso un rallentamento del settore delle costruzioni. Per contro, sul fronte del mercato del lavoro si seguita a registrare una lenta e graduale riduzione della disoccupazione (sia secondo i criteri SECO che ILO) e un aumento dell'impiego (sebbene soprattutto grazie ai posti di lavoro a tempo parziale). Le ultime stime, formulate a inizio luglio dall'istituto BAK di Basilea, hanno rivisto al ribasso le stime di crescita (su base annua) del PIL reale ticinese al +2.0% per il 2014 (rispetto al +2.1% pronosticato a marzo), così come le proiezioni per il 2015 con un -0.1% (rispetto al +0.4% precedente) e per il 2016 con un +1.1% (rispetto al +1.4% precedente).

Nel nostro Cantone si continua a registrare una crescita, seppur meno pronunciata rispetto ad altri anni, del numero di lavoratori frontalieri, che ha portato questa categoria di lavoratori a raggiungere in Ticino nel secondo trimestre del 2015 quota 62'555 unità (circa il 21% del totale di frontalieri che lavorano in Svizzera). Un record assoluto per una presenza che, senza misure efficaci inerenti al mercato del lavoro, continuerà a creare delle distorsioni in questo ambito arrivando in alcuni comparti a determinare l'effetto di sostituzione della manodopera indigena. In questo senso, sono numerose le proposte avanzate dal Canton Ticino per affrontare questa situazione problematica, come ad esempio la clausola di salvaguardia in ambito di applicazione dell'articolo 121a della Costituzione federale, il rafforzamento delle misure di accompagnamento alla libera circolazione e la concretizzazione dei salari minimi previsti dalla Costituzione cantonale, nonché una revisione dell'Accordo sulla libera circolazione che preveda delle limitazioni anche per i cittadini stranieri degli Stati UE/AELS, ritenute necessarie per proteggere l'economia ticinese.

1.3. Aspetti finanziari e freno al disavanzo

Il preventivo 2016 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 87.9 milioni di franchi e da un disavanzo totale di 105.8 milioni di franchi. Per quanto riguarda i principali aspetti finanziari evidenziamo quanto segue.

Evoluzione delle spese e delle uscite correnti

Le **spese correnti** ammontano a 3'278.3 milioni di franchi (+21.5 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015, +0.7%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 3'075.9 milioni di franchi, con un aumento di 30.2 milioni di franchi rispetto al 2015 (+1.0%).

L'evoluzione complessiva di spese e uscite correnti è anche influenzata dai nuovi compiti, annunciati nell'ultimo aggiornamento delle Linee Direttive e nel frattempo adottati dal Governo. Il terzo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2012 – 2015 presentava nuovi compiti ancora da decidere da parte del Consiglio di Stato, pertanto esclusi dalla tendenza, per un importo complessivo di 15.94 milioni di franchi. Nel corso del 2015 sono stati decisi nuovi compiti che comportano un ulteriore onere complessivo di 3.2 milioni di franchi, tendenzialmente in aumento con riferimento al 2018 (7.54 milioni di franchi). Essi sono presentati nella tabella seguente con il relativo impatto finanziario sul preventivo 2016 e sul piano finanziario 2017 e 2018.

Scheda LDPF	nuovo compito deciso	importi in milioni di franchi		
		P2016	PF2017	PF2018
Dipartimento delle Istituzioni				
	Riorganizzazione in materia di protezione del minore e dell'adulto	0.39	0.41	4.65
	Riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni - Ticino 2020 costo netto a carico del Cantone (M7038 del 21 gennaio 2015)	0.50	0.50	0.50
Dipartimento della sanità e della socialità				
	Centro per adolescenti in crisi (M7086 del 15 aprile 2015)	---	---	---
	Spese di gestione delle sedi regionali dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP) di Bellinzona, Locarno e Mendrisio (M7040 del 28 gennaio 2015)	0.46	0.46	0.46
	Attribuzione di 3 PPA all'Istituto cantonale di patologia	0.20	0.28	0.28
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport				
	Attribuzione di 1 PPA al 33% presso la scuola media di Gordola	0.09	0.09	0.09
	Modifiche al regolamento della legge sulla SI e SE	0.90	0.90	0.90
Dipartimento delle finanze e dell'economia				
	Nuova soluzione informatica a supporto dell'attività di accertamento delle dichiarazioni d'imposta delle persone giuridiche e per l'estensione alle persone giuridiche della soluzione informatica "nuovo registro dei contribuenti" (M7033 del 14 gennaio 2015)	0.66	0.66	0.66
Totale		3.20	3.30	7.54

Sul preventivo 2016 incidono inoltre i nuovi compiti decisi nel corso della passata legislatura il cui impatto nel terzo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2012 – 2015 era stimato in complessivi 66.3 milioni di franchi (l'impatto cresce ulteriormente a 75.6 milioni a PF2017 e, rispettivamente, a 78.2 milioni sul PF2018). Si ricorda che in questi valori sono compresi 33.8 milioni destinati al risanamento della cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (Istituto di previdenza del Canton Ticino).

Evoluzione dei ricavi e delle entrate correnti

I ricavi correnti ammontano a 3'189.6 milioni di franchi (3'136.4 milioni a preventivo 2015), con un aumento di 53.2 milioni di franchi, pari all'1.7%, mentre le entrate correnti sono pari a 3'180.8 milioni di franchi, con un incremento di 52.1 milioni di franchi rispetto al 2015, pari all'1.7%.

I ricavi fiscali complessivi sono stimati in 1'840.0 milioni di franchi, contro i 1'831.6 milioni del preventivo 2015 (+8.4 milioni di franchi, pari allo 0.5%).

Autofinanziamento

L'autofinanziamento è di 104.9 milioni di franchi e deriva da ammortamenti ordinari su beni amministrativi pari a 182.1 milioni di franchi, da versamenti e prelievi da fondi, finanziamenti speciali e capitale proprio pari a 10.7 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 87.9 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2016 al 49.8% (preventivo 2015: 83.3 milioni di franchi per un grado di autofinanziamento del 39.5%) ed è da considerarsi ancora troppo basso e sintomo di una situazione finanziaria fragile.

Conto degli investimenti

CONTO INVESTIMENTI	C2014	P2015	P2016	importi in milioni di franchi			
				P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
50 - Investimenti materiali	148.8	173.1	164.8	-8.3	0.0	16.0	5.2
51 - Investimenti per conto di terzi	0.6	1.0	0.5	-0.5	-49.0	-0.1	-9.0
54 - Prestiti	3.7	6.8	7.4	0.5	7.6	3.6	40.2
55 - Partecipazioni e capitali sociali	40.0	0.0	0.0	0.0	-	-40.0	-100.0
56 - Contributi per investimenti di terzi	88.0	109.3	119.6	10.3	9.4	31.5	16.5
57 - Rversamento contributi per investimenti	45.6	45.9	50.8	4.9	10.7	5.3	5.6
Uscite per investimenti	326.8	336.2	343.0	6.9	2.0	16.3	2.5
60 - Trasf. di inv. materiali nei beni patrimoniali	0.3	0.5	0.3	-0.2	-40.0	0.0	-2.7
61 - Rimborso investimenti per conto di terzi	0.6	1.0	0.5	-0.5	-49.0	-0.1	-9.0
63 - Contributi per investimenti propri	46.0	48.2	49.4	1.2	2.5	3.4	3.7
64 - Rimborso di prestiti	12.6	11.3	10.9	-0.4	-3.3	-1.7	-6.8
66 - Rimborso contributi per investimenti di terzi	13.2	18.6	20.4	1.8	9.8	7.2	24.2
67 - Contributi per investimenti da rversare	45.6	45.9	50.8	4.9	10.7	5.3	5.6
Entrate per investimenti	118.3	125.5	132.4	6.8	5.5	14.1	5.8
<u>Investimenti netti</u>	<u>208.5</u>	<u>210.6</u>	<u>210.7</u>	<u>0.0</u>	<u>0.0</u>	<u>2.2</u>	<u>0.5</u>

(1) I tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

L'onere netto è pari a 210.7 milioni di franchi, contro i 210.6 del preventivo 2015.

Risultato totale

Il conto di chiusura presenta un disavanzo totale di 105.8 milioni di franchi, rispetto al disavanzo totale di 127.4 milioni di franchi del preventivo 2015. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2016 è valutato a 2.0 miliardi di franchi.

Freno al disavanzo

Quest'anno, per la prima volta, viene introdotta nel messaggio la seguente tabella di verifica del rispetto del vincolo di bilancio a preventivo e della soglia massima del conto di compensazione, come richiesto dalle nuove disposizioni sul freno al disavanzo (Artt. 31a-f LGF), votate dal Parlamento nel 2014 ed entrate per la prima volta in vigore con il preventivo 2015.

Come evidenziato qui di seguito, il preventivo 2016 presentato in questo messaggio rispetta i limiti finanziari imposti dalle nuove disposizioni. Di rilievo tuttavia il saldo cumulato presentato nel conto di compensazione, stimato in 208.1 milioni di franchi, a fronte di una soglia massima stabilita in 286.3 milioni di franchi ed i conseguenti margini residui ancora disponibili.

importi in milioni di franchi		
VERIFICA RISPETTO DEL VINCOLO DI BILANCIO: PREVENTIVO	P2015	P2016
Ricavi per calcolo (*)	3'129.2	3'181.6
Risultato d'esercizio previsto	-120.2	-87.9
Soglia del 4% (limite massimo di disavanzo d'esercizio)	-125.2	-127.3
Ammortamento 25% conto di compensazione		30.1
Limite massimo di disavanzo possibile	-125.2	-97.2
Rispetto del vincolo	SI	SI
Conto di compensazione	-120.2	-208.1
Soglia del 9% (limite massimo conto di compensazione)	-281.6	-286.3
Rispetto del vincolo	SI	SI

(*) Nel calcolo sono inclusi tutti i ricavi ad eccezione dei gruppi 45, 47 e 49.

1.4. Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica delle finanze del Cantone sono presentati gli indicatori finanziari, elaborati secondo le indicazioni contenute nel manuale concernente il Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni – MCA2¹, sviluppato su mandato della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze (FdK-CdF). Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2016, valutato in base alla scala di valutazione proposta dal citato manuale. I dati riferiti allo scorso anno, ricalcolati secondo il MCA2, sono riferiti al dato di preventivo 2015 approvato dal Parlamento. Complessivamente la situazione, valutata in base a questi nuovi criteri di riferimento, permane critica.

In merito alle modifiche di rilievo intervenute nel calcolo dei diversi indicatori secondo il MCA2 rispetto alle precedenti norme del MCA1, si segnala in particolare la nuova modalità di calcolo dell'autofinanziamento. Quest'ultimo estrapola dal risultato d'esercizio non solo gli ammortamenti su beni amministrativi² come in precedenza, ma anche l'impatto sulla gestione corrente dell'aumento o della riduzione dei diversi fondi presenti al passivo di bilancio (inclusi i fondi di capitalizzazione delle UAA).

a) Capacità d'autofinanziamento: 3.3 %

Riguarda l'autofinanziamento in percento dei ricavi correnti³.

Scala di valutazione:

debole	< 10%
media	10% - 20%
buona	> 20%

Presenta un valore pari al 3.3%, superiore a quello del preventivo 2015 (2.7%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

¹ Raccomandazione n.18, consultabile al sito internet www.srs-cspcp.ch

² Ammortamenti su beni amministrativi (ordinari e straordinari) ora composti da: ammortamenti su beni materiali e immateriali, su contributi per investimenti, nonché rettifiche di valore su prestiti e partecipazioni amministrative.

³ Vedere la tabella al capitolo 1.1 per il calcolo dell'autofinanziamento e dei ricavi correnti secondo MCA2

b) Grado di copertura delle spese correnti: -2.7%

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti⁴.

Scala di valutazione:

sufficiente – positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene una connotazione preoccupante analogamente a quello di preventivo 2015 (-3.7%).

c) Quota degli oneri finanziari: 6.5%

Si tratta delle spese per interessi, di rivalutazioni e ammortamenti su beni amministrativi dedotti i ricavi da interessi, in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

alta	15%
media	5% - 15%
bassa	< 5%

La quota degli oneri finanziari, leggermente inferiore a quella prevista nel preventivo 2015 (6.6%), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti ordinari su beni amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto medio.

d) Quota dei costi per interessi: 0.8%

La quota dei costi per interessi corrisponde al rapporto percentuale tra i costi per interessi netti (differenza fra le spese per interessi ed i ricavi da interessi), e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 9%
media	4% - 9%
bassa	< 4%

La quota degli interessi mostra un valore leggermente inferiore a quella stimata per il preventivo 2015 (0.9%). Il valore di questo indicatore è ritenuto basso.

e) Grado d'autofinanziamento: 49.8%

Il grado d'autofinanziamento è relativo all'autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Dato ottimale nel caso di:

alta congiuntura	> 100%
congiuntura a livello medio	80% - 100%
bassa congiuntura	50% - 80%

Indipendentemente dalla situazione congiunturale attuale, il grado d'autofinanziamento del 49.8% è da considerarsi comunque basso, nonostante il leggero miglioramento rispetto al preventivo 2015 (39.5%), e sintomo di una situazione finanziaria fragile.

⁴ Vedere la tabella al capitolo I.I per il calcolo delle spese correnti secondo MCA2

f) Quota degli investimenti: 8.7%

La quota degli investimenti corrisponde agli investimenti lordi in percento delle uscite correnti sommate agli investimenti lordi.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto ridotto ed è in linea con quello stimato a preventivo 2015 (8.7%).

Gli indicatori connessi a poste di bilancio (tasso d'indebitamento netto, debiti lordi in rapporto ai ricavi correnti, debito pubblico, debito pubblico pro-capite e tasso d'interesse medio) vengono calcolati unicamente in fase di consuntivo.

La tabella che segue indica l'evoluzione degli indicatori finanziari nel periodo 2001-2016.

ANNO	INDICATORI												
	DI CONTO ECONOMICO					DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO				
	Capacità di autofinanziamento	Grado copertura spese correnti	Quota degli oneri finanziari	Quota dei costi per interessi	Tasso d'interesse medio	Autofinanziamento	Grado di autofinanziamento	Quota degli investimenti	Tasso d'indebitamento netto	Debiti lordi in rapporto ai ricavi correnti	Debito pubblico	Debito pubblico pro-capite	Capitale proprio
Scala valutazione:	< 10% debole 10-20% media > 20% buona	> 0% positivo -2.5-0% disavanzo moderato < -2.5% disavanzo importante	< 5% bassa 5-15% media > 15% alta	0-4% buona 4-9% media > 9% eccessiva			Ottimale in caso di congiuntura: alta > 100% media 80-100% bassa 50-80%	< 10% ridotta 10-20% media 20-30% elevata > 30% molto alta	< 100% buono 100-150% medio > 150% alto	< 50% molto buono 50-100% buono 100-150% medio 150-200% alto > 200% critico			
	in %	in %	in %	in %	in %	in milioni di CHF	in %	in %	in %	in %	in milioni di CHF	in CHF	in milioni di CHF
2001	9.6	0.8	9.5	0.8	3.9	219.6	161.2	13.8	-	56.1	817.5	2'630	567.4
2002	7.6	-1.8	9.9	1.1	3.8	178.1	109.8	14.3	63.1	57.2	813.8	2'601	525.1
2003	-0.8	-9.4	10.5	1.3	3.2	-19.0	-7.6	15.1	59.7	67.7	1'092.3	3'451	290.1
2004	-4.1	-11.3	10.6	1.8	3.0	-95.7	-44.0	13.1	87.7	84.0	1'399.3	4'381	-4.1
2005	18.4	2.0	8.3	1.5	3.5	543.9	297.6	11.2	109.6	63.2	1'046.4	3'248	49.4
2006	1.3	-5.0	7.5	1.4	2.7	32.7	19.0	11.2	75.8	78.7	1'197.7	3'687	-81.1
2007	5.8	-1.2	7.5	1.1	2.8	152.4	67.4	12.3	84.5	74.5	1'285.1	3'923	-112.1
2008	9.3	1.0	6.8	1.0	2.9	256.4	144.6	10.7	83.5	67.1	1'215.9	3'665	-85.7
2009	7.0	0.3	7.1	1.1	2.5	192.8	97.3	10.1	74.1	67.7	1'236.7	3'707	-76.8
2010	6.2	-0.5	7.5	1.1	2.3	175.3	75.8	10.6	75.5	74.9	1'306.3	3'914	-92.2
2011	7.5	0.6	7.4	1.0	2.6	219.9	90.4	10.7	78.1	68.6	1'341.6	3'982	-75.9
2012	3.4	-3.2	7.2	1.0	2.4	100.2	55.9	8.1	76.5	73.8	1'431.3	4'189	-173.5
2013	0.5	-5.6	7.1	1.1	2.1	15.9	5.6	10.2	79.3	104.1	1'708.1	4'929	④ -351.1
2014	1.9	-4.0	6.2	0.9	1.6	57.5	27.6	8.5	97.1	③ 170.4	1'773.0	5'061	-347.8
P2015	2.7	-3.7	6.6	0.9	①	83.3	39.5	8.7	①	①	② 1'900.4	5'424	-468.0
P2016	3.3	-2.7	6.5	0.8	①	104.9	49.8	8.7	①	①	② 2'006.2	5'726	-555.9

① Indicatori calcolati unicamente a consuntivo di bilancio

② Valore del debito pubblico stimato

③ Valore non raffrontabile con gli anni precedenti a seguito dell'adeguamento del bilancio 01.01.2014 alle norme MCA2

④ Con l'introduzione del nuovo modello contabile (MCA2) è stato necessario assestare le voci di bilancio con effetto 01.01.2014. Questo ha comportato delle modifiche anche a livello di capitale proprio che al 01.01.2014 diventa di -217.5 milioni di franchi, per effetto delle operazioni di restatement che hanno permesso di contabilizzare riserve di rivalutazione per un importo di 122.4 milioni di franchi e per l'inclusione nella voce di capitale proprio delle riserve di 11.2 milioni di franchi accumulate dai settori con preventivo globale UAA (dettagli vedi Messaggio n. 7077 del 2 aprile 2015).

2. Misure di contenimento e effetti sui Comuni

2.1. In generale: sintesi delle misure

Nella tabella che segue sono indicate complessivamente le misure proposte dal Governo che richiedono una decisione formale da parte del Parlamento o da parte del Consiglio di Stato: esse sono suddivise in strutturali e puntuali. Non sono comprese le revisioni di tendenza adottate dai Dipartimenti e condivise dal Consiglio di Stato.

Descrizione della misura	importi in milioni di franchi	
	Impatto finanziario sul P2016	
	Puntuali	Strutturali
Misure di competenza del CdS	9.13	16.14
- Misure sul personale	1.00	7.05
- Misure diverse	8.13	9.09
Misure di competenza del Parlamento	1.80	56.28
- Misure sul personale	1.80	4.50
- Misure diverse	---	51.78
	10.93	72.42
Differimento o rinuncia a nuovi compiti		10.60
Totale		93.95

Le misure proposte permettono di concretizzare un miglioramento del risultato d'esercizio di 83.4 milioni di franchi.

Nell'ambito dei lavori di preventivo 2016 sono state effettuate dai Dipartimenti delle richieste di credito inerenti nuovi compiti per un importo totale di 10.6 milioni di franchi a cui il collegio del Consiglio di Stato tuttavia non ha ritenuto nel breve termine dare seguito.

2.2. Misure di competenza del Consiglio di Stato

Sintesi

Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle sue competenze, propone una serie di misure puntuali che globalmente migliorano il risultato d'esercizio di 25.3 milioni di franchi, di cui 23.2 milioni di minori spese e 2.1 milioni di maggiori ricavi.

Genere della misura + = miglioramento risultato d'esercizio	importi in milioni di franchi	
	Impatto finanziario sul P2016	
	Spese	Ricavi
Misure sul personale	8.05	
1 Riduzione 1% massa salariale mediante riduzione PPA	5.30	
2 Sospensione delle promozioni in classi tra parentesi e delle promozioni a funzioni superiori disciplinate da regolamenti specifici	0.55	
3 Termine di attesa per la sostituzione del personale: aumento da 3 a 6 mesi	1.00	

4	Allineamento delle date degli avanzamenti in classe alternativa all'I.I. e sospensione avanzamenti	1.20	
Misure strutturali		8.66	0.43
5	Revisione tasse servizio navigazione		0.055
6	Contributi cant. individuali per mantenimento a domicilio	0.36	
7	Contributi per centri RA con termine partenza	0.65	
8	Prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio: inasprimento sanzioni	0.10	
9	Prestazioni speciali alloggio deposito garanzia e pigioni arretrate	0.50	
10	Rivalutazione dei ricavi per analisi di laboratorio		0.50
11	Adeguamento dell'offerta nell'ambito delle tossicomanie alla luce delle tendenze nell'andamento dei collocamenti residenziali	0.30	
12	Premio cassa malati effettivo per i beneficiari di PC AVS/AI	5.00	
13	Contributi al festival del film di Locarno	1.25	
14	Misure riguardanti il trasporto pubblico	0.50	-0.125
Misure puntuali		6.50	1.625
15	Ospedalizzazioni nel Cantone: riduzione contributo EOC	3.00	
16	Contributi all'orchestra della Svizzera italiana	0.50	
17	Fondo riserva SUPSI	0.50	
18	Contributo nuova facoltà di scienze biomediche USI	1.00	
19	Contributi straordinari L-Rilocc	1.50	1.625
Totale		+23.21	+2.06
			+25.27

1.- 4. Misure relative al personale

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.4.

Misure strutturali

5. Revisione tasse servizio navigazione

Si propone di modificare alcune tasse nel settore della navigazione, adeguandole di regola a quelle in vigore per la circolazione stradale. Sono ritoccate le tasse concernenti gli esami, le ispezioni tecniche, il rilascio del permesso di condurre e quello della licenza di navigazione. Il precedente aumento risale al 1° gennaio 2009.

Le modifiche proposte permettono un aumento dell'incasso annuo valutato in 55'500.- franchi e più precisamente:

Art. 19 punto 1 lett. a – Esame teorico e b – Esame pratico

Attualmente è previsto che la tassa per la ripetizione degli esami teorici e pratici sia leggermente inferiore a quella prevista per il primo esame.

Questa situazione non trova giustificazioni né dal punto di vista dell'onere lavorativo (che è lo stesso) né tanto meno da quello formativo.

Si propone pertanto, malgrado l'impatto finanziario sia molto limitato, di rinunciare alla minor tassa per le ripetizioni (come del resto già in vigore da diversi anni per la circolazione stradale).

Inoltre vengono aumentate le tasse degli esami pratici per natanti a vela e motorizzati (da fr. 80.- a fr. 100.-; da fr. 60.- a fr. 80.- gli esami parziali) e per quelli per il trasporto di passeggeri e merci. In quest'ultimo caso, essendo la durata dell'esame di almeno 3 ore, la tassa è aumentata da fr. 200.- a fr. 300.-.

Grazie all'incremento delle tasse succitate si prevede di ottenere un maggior incasso di circa fr. 7'000.-.

Art. 19 punto 2 lett. b – Rilascio permesso di condurre

La tassa per il rilascio del permesso di condurre, dell'autorizzazione all'esame (nuova) e del certificato internazionale viene portata a fr. 50.--, adeguandola a quella in vigore in ambito stradale.

Attraverso l'aumento della tassa si stima un maggior incasso di circa fr. 16'500.-.

Art. 19 punto 2 lett. e – Conversione licenze estere (nuovo)

Considerato il maggior lavoro necessario, è opportuno differenziare questa tassa rispetto al normale rilascio di un permesso di condurre.

Come per la circolazione stradale si propone l'importo di fr. 90.--. Ciò consentirà un maggior incasso annuo di circa fr. 3'500.--.

Art. 19 punto 3 lett. b e c – Ispezioni

Attualmente la tassa per l'ispezione di un natante con potenza superiore a 30 kW è sempre la stessa indipendentemente dal tipo di veicolo oggetto della verifica.

In considerazione del diverso impegno necessario, si ritiene opportuno introdurre un'ulteriore categoria (natanti con potenza superiore a 150 kW). In questi casi si propone di introdurre una tassa di fr. 170.-- per il collaudi e di fr. 150.-- per le ispezioni periodiche.

Grazie all'introduzione di due tasse differenziate si prevede un maggior incasso di circa fr. 20'000.-.

Art. 19 punto 5 lett. a e b – Rilascio licenza navigazione/duplicato

Si propone di adeguare la tassa per il rilascio della licenza di navigazione per natanti motorizzati e a vela a quella per la circolazione stradale, portandola da fr. 40.-- a fr. 50.--.

Si ritiene pure necessario adeguare la tassa per il rilascio della licenza per natanti non motorizzati (remi, pedalò), aumentandola da fr. 20.-- a fr. 40.--. In questo caso viene pure conseguentemente aumentata la tassa per il rilascio di un duplicato (da fr. 15.-- a fr. 20.--).

Con l'insieme di questi adeguamenti tariffali s'ipotizza un maggior incasso annuo di circa fr. 8'500.--.

6. Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio

Il contributo di sostegno al mantenimento a domicilio ha lo scopo di sostenere finanziariamente la scelta di restare a domicilio delle persone anziane o invalide al beneficio di un assegno per grandi invalidi.

Nel 2013 (ultimi dati certificati, dal rendiconto dello Stato) 486 anziani e 150 invalidi hanno usufruito di questo sussidio, per un totale di 636 persone.

Dal 2009 (474 beneficiari) si è quindi assistito ad un forte incremento, pari a +34%.

Di conseguenza anche la spesa ha subito un notevole incremento, passando da 6.0 milioni di franchi nel 2009 a 7.8 milioni di franchi nel 2014 (+30%). Le tendenze del 2015 sembrano mostrare che l'importo si avvicinerà ai 10.0 milioni di franchi.

Dal 2013 i Comuni si assumono l'80% della spesa, mentre il restante 20% è a carico del Cantone. In precedenza l'importo era interamente a carico di quest'ultimo.

Questa evoluzione è verosimilmente dovuta anche ad una maggior informazione circa i differenti aiuti diretti previsti dalla legge.

Il contributo è previsto dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 30 novembre 2010 (art. 5). La legge prevede che il contributo corrisponda al massimo al 75% delle spese riconosciute e documentabili (art. 44.3

LACD). Il Regolamento d'applicazione della LACD prevede inoltre la competenza dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio nella determinazione di tale percentuale (art. 29 RLACD).

Vista la crescita registrata negli anni e soprattutto la tendenza osservata nel corso del 2015, è stata inizialmente stimata per il 2016 una spesa lorda di 10.3 milioni di franchi.

Il Consiglio di Stato ha quindi deciso per il 2016 di porre un tetto massimo di 8.5 milioni di franchi, con conseguente risparmio totale lordo di 1.8 milioni, di cui 360'000.- franchi per il Cantone (la parte restante va invece a favore dei comuni), optando per la riduzione della percentuale delle spese riconosciute (di competenza dell'Ufficio), dal 69.55% al 56%.

7. Contributi per centri RA con termine partenza

L'Ufficio del sostegno sociale e inserimento gestisce un Centro collettivo a Rivera.

Esso si compone di tre moduli abitativi ed ha un'apertura limitata alle fasce serali (dalle 19:00 alle 08:00) e la gestione della sicurezza è demandata ad una società di vigilanza privata. Il Centro è destinato a utenti uomini, considerati non vulnerabili, che hanno ricevuto una decisione di non entrata in materia alla domanda di asilo (NEM) o un rigetto della domanda con l'assegnazione di un termine di partenza (TP).

Queste persone, fino al loro rimpatrio o al trasferimento nello Stato nel quale hanno depositato per la prima volta la domanda di asilo ai sensi degli Accordi di Dublino, beneficiano da parte dell'Ufficio unicamente di prestazioni d'aiuto d'emergenza erogate in natura.

Tenuto conto dell'utenza limitata (in media 4-6 persone per notte) e delle possibilità di collocamento nel Centro della Protezione civile (PCi) ubicato a Camorino, pure gestito dall'Ufficio, è possibile procedere alla chiusura del Centro San Carlo e trasferire le persone alla PCi di Camorino, mantenendo le medesime condizioni di presa a carico, segnatamente l'obbligo di lasciare la struttura alle 8 del mattino.

La misura in oggetto prevede un risparmio stimabile in 0.65 milioni di franchi.

8. Prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio

Le attuali direttive di applicazione dell'Ufficio del sostegno sociale e inserimento (USSI) prevedono tre tipi di sanzioni (lieve, media, grave) in base alla gravità della violazione e alla tipologia di utenza (generale, giovani adulti, persone in inserimento sociale o professionale), con importi compresi tra 90 e 250 franchi mensili e una durata di 3 mesi rinnovabili.

Queste disposizioni si fondano sulle attuali norme della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS⁵). Esse prevedono che a titolo di sanzione, il forfait per il mantenimento può essere ridotto del 15% al massimo e per una durata massima di 12 mesi.

In Ticino nel 2014, 220 beneficiari di assistenza sociale hanno avuto almeno una sanzione, per un totale di circa 700 prestazioni assistenziali mensili ridotte, pari a circa 130'000 franchi.

Le norme della COSAS, appena riviste, prevedono dal 2016 la possibilità di ridurre tramite sanzione il forfait di mantenimento fino al 30%. Come ora inoltre, le prestazioni a carattere incentivante (franchigia sul reddito, supplementi d'integrazione) potranno essere decurtate o soppresse.

In conformità alle modifiche delle norme COSAS, la misura in oggetto prevede un innalzamento generale degli importi previsti a titolo di sanzione e un'ulteriore minore uscita stimata in riferimento ai valori del 2014, pari a 0.1 milioni di franchi.

Per la misura proposta non sono necessarie modifiche legislative: il cambiamento è di competenza dipartimentale e sarà regolato nelle Direttive DSS 2016.

⁵ Le norme COSAS sono riprese dalla maggior parte dei Cantoni e dei Comuni, in forma più o meno completa, anche se non sono formalmente vincolanti. Esse definiscono con quali risorse si può condurre in Svizzera un'esistenza dignitosa nella quale siano soddisfatti sia i bisogni di base, quali l'alimentazione, l'abbigliamento e l'abitazione, sia l'esigenza di partecipare alla vita sociale e professionale.

9. Prestazioni speciali alloggio deposito garanzia e pigioni arretrate

Il costo dell'alloggio dei beneficiari di assistenza sociale è stato oggetto anche negli scorsi anni di misure di contenimento della spesa. Sono già state introdotte diverse limitazioni, segnatamente dei vincoli temporali per il riconoscimento di prestazioni speciali (riconosciute solo ogni 5 anni) e la richiesta di comprovati motivi a giustificazione del trasferimento in un nuovo appartamento.

Questa misura prevede un'ulteriore limitazione delle disposizioni in vigore per il riconoscimento della spesa per il deposito di garanzia. Di principio essa sarà assunta unicamente nel caso in cui non vi sia già un precedente deposito di garanzia. Inoltre qualora il beneficiario non avesse un deposito di garanzia o il capitale a sua disposizione non fosse sufficiente per coprire il nuovo importo richiesto, egli dovrà preventivamente attivarsi per la verifica di possibili soluzioni, segnatamente negoziando con il locatore delle riduzioni o facendo capo ad altre soluzioni alternative.

La misura in oggetto prevede un risparmio stimabile in 0.5 milioni di franchi.

Per la misura proposta non sono necessarie modifiche legislative: il cambiamento è di competenza dipartimentale e sarà regolato nelle Direttive DSS 2016.

10. Rivalutazione dei ricavi per analisi di laboratorio

Nel tariffario dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) viene introdotta una nuova posizione di consultazione/invio per fax o via e-mail del referto (fr. 18.- ad analisi). Tale misura consente maggiori ricavi stimati in 0.50 milioni di franchi.

11. Adeguamento dell'offerta nell'ambito delle tossicomanie

Alla luce delle tendenze nell'andamento dei collocamenti residenziali di persone tossicodipendenti, si procede a un ulteriore adeguamento dell'offerta tramite la riduzione di posti letto a carico del Cantone nelle strutture stazionarie finanziate tramite la LCStup. La misura consente un risparmio stimato in 0.30 milioni di franchi.

12. Premio cassa malati effettivo per i beneficiari di PC AVS/AI

La misura propone l'applicazione di quanto fatto transitoriamente per il periodo 2012/2013 con riferimento all'art. 21a LPC e in attesa che la Confederazione si attivi: pagamento del premio di cassa malati effettivo se è inferiore al premio forfettario; se invece il premio effettivo è superiore a quello forfettario, il Cantone paga il premio solo fino a concorrenza del premio forfettario.

Il Canton Ticino ha depositato, il 30 giugno 2014, un'iniziativa cantonale a livello federale (n. 14.315) con la quale propone di adeguare, tramite una modifica dell'attuale art. 21a LPC, gli importi che i Cantoni sono tenuti, per diritto federale, a versare a titolo di spesa per la cassa malati ai beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI (Ripam PC). L'iniziativa ticinese propone di introdurre a livello federale la soluzione applicata dal nostro Cantone per gli anni 2012 e 2013, e meglio nei termini sanciti dagli artt. 42 cpv. 2 LCAMal e 3 LaLPC⁶. Il Consiglio degli Stati, su proposta della sua Commissione della sicurezza sociale e della sanità (CSSS-S) che condivide la necessità d'intervenire, a inizio settembre ha deciso di non dare formalmente seguito all'iniziativa, in attesa della revisione della LPC che affronterà anche il tema della Ripam PC; l'avvio della procedura di consultazione è attesa entro la fine 2015⁷.

In funzione dell'entrata in vigore dell'art. 21a LPC il 1° gennaio 2014, le citate normative cantonali non erano state abrogate (vedi messaggio del Consiglio di Stato del 24 settembre 2013 n. 6851, capitolo 3 a pag. 16-17) e sono tuttora in vigore, pur non essendo applicate in ragione del diritto federale.

L'attuale assetto legislativo di cui al citato art. 21a LPC è sicuramente iniquo, in quanto avvantaggia ingiustamente i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI⁸ e l'iniziativa ticinese è sostenuta da molti Cantoni, dalla Conferenza delle Casse cantonali di compensazione e dalla Conferenza svizzera delle Direttrici e dei Direttori

⁶ Queste normative prevedono che per i beneficiari di prestazioni complementari venga pagato il premio effettivo quando lo stesso è inferiore all'importo del premio forfettario deciso dalla Confederazione, rispettivamente il premio forfettario quando il premio effettivo è superiore allo stesso.

⁷ Vedi http://www.parlament.ch/i/suche/Pagine/geschaefte.aspx?gesch_id=20140315.

⁸ Ai quali viene garantito il premio di cassa malati anche se superiore al premio effettivamente dovuto all'assicuratore malattie.

cantionali della sanità (CDS). Vi sono peraltro Cantoni che, già attualmente, applicano l'art. 21a LPC in senso non letterale, versando al beneficiario di prestazioni complementari (o meglio, alla sua cassa malati) un premio che può differire da quello forfettario: ciò è quanto fanno, ad esempio e da nostre informazioni, i Cantoni Basilea-Città, Neuchâtel, Berna.

Abbiamo già anticipato (vedi messaggio dell'8 luglio 2015 n. 7104, capitolo 8 pag. 13) la nostra volontà di intervenire nel settore della Ripam PC, così da ovviare alla sopra descritta stortura generata dall'art. 21a LPC e garantire equità fra i beneficiari di prestazioni complementari e i beneficiari di prestazioni sociali di complemento (assegno integrativo, assegno di prima infanzia e prestazione assistenziale) o di Ripam ordinaria (sussidi di cassa malati).

Proponiamo di ripristinare l'applicazione degli artt. 42 cpv. 2 LCAMal e 3 LaLPC a partire dal 1° gennaio 2016; con ciò, dal 2016 ai beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI sarà garantito il pagamento del premio di cassa malati effettivo quando questo è inferiore al premio forfettario deciso a livello federale; se invece il premio effettivo è superiore a quello forfettario, il Cantone pagherà il premio solo fino a concorrenza del premio forfettario.

Questa misura costituisce un primo passo nella direzione di trattare in modo più equo i beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI ed eliminare l'inspiegabile e discutibile vantaggio tratto da una parte di essi.

La misura proposta consentirebbe un risparmio per il Cantone valutato a 5 milioni di franchi dal 2016. L'importo indicato è stato calcolato considerando i premi di cassa malati effettivamente pagati nel 2014 dai beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI, disponibile grazie alla nuova piattaforma federale Sedex di scambio dei dati con gli assicuratori malattie in funzione dal 2014.

13. Contributi al festival del film di Locarno

Con l'approvazione dell'8 giugno 2014 da parte del Gran Consiglio del Messaggio 7036 del 21 gennaio 2015 e del corrispondente decreto legge, il finanziamento al Festival del film Locarno (FFL) veniva stipulato a 2.8 milioni di franchi annuali per il periodo 2016-2020 di cui 1.55 milioni a carico del fondo Swisslos e un massimo di 1.25 milioni a carico della gestione corrente (CRB 650). Nello stesso Decreto legge si prevede che il Consiglio di Stato possa fissare la bilancia tra contributo a gestione corrente e contributo Swisslos. Per fare fronte alle difficoltà finanziarie il Consiglio di Stato ha deciso su proposta del DECS che per l'anno 2016 il contributo al FFL sia messo interamente a carico del fondo Swisslos, generando un risparmio a gestione corrente di 1.25 milioni di franchi.

14. Misure riguardanti il trasporto pubblico

L'attuazione di alcune misure di riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico permette di ridurre la spesa relativa ai contributi versati alle imprese di trasporto di ca. 0.5 milioni di franchi, alla quale corrisponde una minor entrata dai Comuni di 0.1 milioni, con un effetto netto pertanto di 0.4 milioni di franchi. Un intervento riguarda il comparto Bioggio-Manno-Lamone, nel quale è stato parzialmente rivisto il concetto d'offerta del trasporto pubblico in termini di orari, prestazioni, tracciato delle linee. L'altra misura concerne l'Alta Vallemaggia, regione nella quale è pure stata reimpostata l'offerta di prestazioni delle linee e, per una linea (Peccia-Piano di Peccia), introdotto un servizio svolto parzialmente su prenotazione da parte dei viaggiatori.

Misure puntuali

15. Ospedalizzazioni nel Cantone: riduzione contributo EOC

Per allestire il preventivo 2016 relativo alle ospedalizzazioni nel Cantone si sono considerate le convenzioni in vigore e i volumi di attività previsti per l'anno 2016 in ogni settore (somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione). L'entrata in vigore della nuova pianificazione ospedaliera e, in particolare, la trasformazione di cinque istituti attualmente somatico-acuti in istituti sub-acuti (destinati alle cure post-ospedaliere o a pazienti provenienti dal domicilio con una necessità di cure mediche e di attività diagnostiche poco intense) è stata prevista per il 1° gennaio 2017. La spesa globale è stata così determinata in 321.8 milioni di franchi.

Come già avvenuto per gli anni 2013, 2014 e 2015, il Cantone ha chiesto all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di riversare una parte del contributo stanziato. Questo provvedimento, che ammonta a tre milioni di franchi, non è né una revisione di tendenza, né una misura strutturale, ma è da considerare una misura puntuale. Essa rappresenta un anticipo degli interessi sul capitale di dotazione che si intende attribuire all'EOC in ragione del rapporto di proprietà (in analogia ad altre aziende parastatali). La stessa potrebbe essere oggetto di messaggio governativo.

Visto quanto precede i contributi per le ospedalizzazioni nel Cantone sono quindi stati ridimensionati a 318.8 milioni di franchi.

16. Contributi all'orchestra della Svizzera italiana

A Piano finanziario era previsto di stabilizzare la frazione a gestione corrente del contributo all'Orchestra della Svizzera italiana a 1 milione di franchi. Per l'anno 2016 si propone di caricare la metà di questo onere sul Fondo Swisslos. Si tratta però di una misura temporanea per i prossimi 2 o 3 anni.

17. Fondo riserva SUPSI

È stato concordato con la SUPSI il ristorno al Cantone di un contributo di solidarietà di 500'000.- franchi dal loro fondo riserve. Con questa transazione il Cantone si impegna a mantenere il contributo SUPSI inalterato rispetto al piano finanziario 2016. È una misura simmetrica a quanto chiesto all'USI, sempre per l'anno 2016.

18. Contributo nuova facoltà di scienze biomediche USI

Nel Messaggio 6920 era previsto per il primo anno d'implementazione dell'istituenda facoltà di scienze biomediche un contributo cantonale di 1 milione di franchi a copertura delle spese e a indennità legate al comitato costituente, ai mandati esterni per consulenza didattica e per la costruzione del programma di bachelor in collaborazione con l'ETHZ, nonché alle prime nomine di collaboratori dello staff di direzione di facoltà. Queste spese verranno assunte per l'anno 2016 interamente dall'USI. Con l'attuazione di questa misura il Cantone si impegna a non ridurre il contributo di gestione da versare all'USI per l'anno 2016.

19. Contributi straordinari L-Rilocc

Le modifiche alla L-rilocc recentemente adottate dal Gran Consiglio, fatto salvo l'art. 10, entreranno in vigore al 1° gennaio 2016. Per quanto concerne l'art. 10, il Governo propone un'entrata in vigore differita in quanto sono in corso degli approfondimenti riguardanti le modalità di implementazione e l'impatto finanziario della misura.

2.3. Misure di competenza del Parlamento

Il Consiglio di Stato propone al Parlamento una serie di misure puntuali che globalmente producono un impatto sul risultato d'esercizio di 58.1 milioni di franchi, di cui 24.9 milioni di franchi di minori spese e 33.2 milioni di maggiori entrate.

Sintesi

Importi in milioni di franchi

Genere della misura + = miglioramento del risultato d'esercizio	Impatto finanziario sul P2016	
	Spese	Ricavi
Misure sul personale	6.30	
1 Allineamento delle date degli scatti automatici all'I.I. e sospensione scatti per il 2016	3.00	
2 Sospensione carriera docenti	1.50	
3 Riduzione lineare (0,5%) del salario per i dipendenti al massimo della carriera salariale o in classe speciale oppure che percepiscono uno stipendio fisso	1.80	
Misure strutturali	18.55	33.23
4 Plafonamento contributo di localizzazione geografica	1.50	
5 Revisione imposte di navigazione		0.30
6 Prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio Riforma della modalità di intervento finanziario dell'assistenza sociale	2.05	
7 AFI e API: periodo di residenza	1.60	
8 AFI e API: lavoratori indipendenti	0.40	
9 API: correttivo quando entrambi i genitori non lavorano	1.00	
10 Fondo formazione professionale		-.--
11 Contributi ai Comuni per docenti (SE + SI)	12.00	
12 ACR: Contributo per gestione territoriale dello Stato		2.00
13 Tassa di collegamento (<i>segue messaggio separato</i>)		18.00
14 Aumento della quota di finanziamento dei Comuni per il trasporto pubblico dal 25% al 27.5%		1.43
15 Supplemento imposta immobiliare per le persone giuridiche		11.50
16 Aumento imposte personale		-.--
Totale	+24.85	+33.23
	+58.08	

Di seguito esponiamo in dettaglio le singole misure di competenza del Parlamento.

1.-3. Misure relative al personale

Queste misure sono trattate separatamente nel capitolo 2.4.

4. Plafonamento contribuito di localizzazione geografica

La proposta prevede una modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI).

L'articolo 15 LPI costituisce un compromesso derivante dall'iniziativa popolare comunale, denominata iniziativa di Frasco, con la quale si chiedeva che il 70% del provento dei canoni d'acqua fosse devoluto ai Comuni (65%) ed ai Patriziati (5%). L'iniziativa era poi stata ritirata dal Gruppo di sostegno dell'iniziativa in virtù della controproposta governativa corrispondente all'attuale formulazione dell'art. 15 cpv. I LPI, con la quale si riconosce ai Comuni periferici un contributo ricorrente pari al 30% dell'ammontare dei canoni d'acqua incassati dal Cantone. Il nuovo disposto è stato approvato dal Gran Consiglio il 18 ottobre 2010, nell'ambito del messaggio governativo n. 6273 del 30 settembre 2009 relativo ad una revisione parziale della LPI, ed è entrato in vigore retroattivamente il 1° gennaio 2010.

Il disposto prevede che l'importo versato ai Comuni faccia riferimento all'importo dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente.

Il prelievo del canone d'acqua si fonda sulla legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche del 22 dicembre 1916 (LUF), e meglio l'art. 49 la cui ultima modifica è entrata in vigore il 1. gennaio 2011, rispettivamente sull'art. 22 della legge cantonale sull'utilizzazione delle acque del 7 ottobre 2002. In base ai successivi adattamenti del canone massimo stabilito dalla legge federale, il Cantone ha sistematicamente adattato le proprie tasse nei confronti delle aziende di produzione, applicando la quota limite fissata dalla Confederazione. Quest'ultima è passata da fr. 80.-- / kW lordo valido fino alla fine del 2010, ai fr. 100.-- / kW lordo fino alla fine del 2014, per giungere agli attuali fr. 110.-- / kW lordo dal 1. gennaio 2015. L'importo a favore del contributo di localizzazione geografico è perciò lievitato di conseguenza passando dai ca. 12 milioni di franchi del 2010 ai ca. 15 milioni di franchi del 2015.

Anno	Canone di riferimento fr./kW lordo	Incasso (anno precedente) mio fr.	LocGeo mio fr.
2010	80.--	40.016	12.005
2011	80.--	40.024	12.007
2012	100.--	50.051	15.015
2013	100.--	50.014	15.004
2014	100.--	50.033	15.010
2015	100.--	50.240	15.072
2016 (senza modifica)	110.--	54.787	16.436
2016 (con modifica)	100.--	49.807	14.942

L'ulteriore aumento del canone adottato nel 2015 avrebbe quindi portato, nel 2016, ad un incremento del contributo LocGeo del 10%, pari a circa 1.5 milioni di franchi.

Con la proposta di modifica dell'art. 15 cpv. I LPI si prevede di mantenere invece la situazione al livello del contributo 2015, calcolando quindi l'importo dei canoni d'acqua a cui fare riferimento per la LocGeo sulla base di un canone annuo di fr. 100.-- per kW lordo.

Il Governo ritiene la misura del tutto sostenibile per i Comuni beneficiari della LocGeo, ovvero quelli elencati all'art. 25 del Regolamento sulla perequazione finanziaria intercomunale (RPI). La stessa lascia infatti pressoché immutato il contributo a favore dei Comuni, che continueranno a beneficiare di un importo simile a quello del 2015. L'aumento del canone intervenuto nel 2015 andrà quindi interamente a favore del Cantone. Una misura che si giustifica anche dal fatto che il Governo si assume, nell'ambito dei canoni d'acqua, il compito di difendere gli interessi dei Comuni e del Cantone al di fuori dei confini cantonali, impegnandosi al fine di mantenere questi canoni, messi sempre di più in discussione dalle Camere federali. Un aspetto, quest'ultimo, che, unito alla pressione del mercato idroelettrico, sempre più in difficoltà nel contesto della politica energetica nazionale e internazionale, nei confronti delle tasse di utilizzazione delle acque, non permette di dare per scontato il canone fissato dalla Confederazione per i prossimi anni.

In questo contesto, il Consiglio di Stato intende continuare ad adoperarsi per mantenere questi canoni, facendosi portavoce anche dei Comuni ticinesi presso le autorità federali, così da poter da una parte garantire la valorizzazione delle uniche risorse naturali di cui dispone il nostro territorio e, dall'altra permettere agli enti locali e al Cantone di continuare a trarne i corrispondenti e giustificati benefici finanziari, la cui diminuzione nei prossimi anni è oggi purtroppo un'ipotesi tutt'altro che remota.

5. Revisione imposte di navigazione

I natanti sono tenuti a pagare un'imposta di navigazione (analogamente a quanto avviene per i veicoli). Per i natanti a motore l'imposta viene calcolata in base alla potenza propulsiva del motore (kW).

La formula di calcolo attuale è la seguente: fr. 25.-- + (4.50 × kW).

A oggi i natanti immatricolati in Ticino sono 7'147 di cui 6'443 con motore.

Gli ultimi aumenti dell'imposta di navigazione sono entrati in vigore il 01.01.1998 (fr. 24.-- + 4.20 × kW) e il 01.01.2007 (fr. 25.-- + 4.50 × kW).

Considerato il tempo trascorso dall'ultimo aumento e la particolarità di questo settore, riteniamo adeguato proporre un leggero aumento dell'imposta portando il coefficiente di moltiplicazione della potenza da 4.50 a 5.00.

In tale modo si evita di intervenire sulla tassa base, fatto che finirebbe per penalizzare i natanti meno potenti.

La nuova formula di calcolo sarà quindi la seguente: fr. 25.-- + (5.00 × kW).

Sulla base del parco natanti menzionato, la conseguenza sarà l'aumento di circa 300'000.- franchi dell'importo incassato a titolo di imposta di circolazione.

La legislazione federale sulla navigazione interna, contrariamente a quella sulla circolazione stradale, non prevede la possibilità di far capo a targhe trasferibili (utilizzo a determinate condizioni di una sola targa per due natanti). Si approfitta quindi dell'occasione per procedere allo stralcio dell'art. 2 cpv. 3 della Legge cantonale che prevede ancora la possibilità di far capo a targhe trasferibili.

6. Prestazioni ordinarie assistite a domicilio - Riforma modalità intervento finanziario dell'assistenza sociale

Questa misura strutturale è una riforma completa e importante della modalità di intervento finanziario dell'assistenza sociale e consiste in (A) una riduzione della spesa lorda complessiva di 5.16 milioni di franchi tramite la riduzione del fabbisogno di base (abolizione dell'automatismo del supplemento minimo di integrazione e riduzione del supplemento per famiglie con 3 o più membri di più di 16 anni) allo scopo di permettere (B) una riallocazione parziale di questo risparmio pari a 3.11 milioni di franchi per gli adeguamenti dei supplementi di integrazione e l'introduzione della franchigia sul reddito.

Le singole misure sono state sviluppate e ponderate al fine di elaborare una riforma coerente, equilibrata e sostenibile.

I cambiamenti introdotti da questa riforma permettono di rimuovere alcune distorsioni del sistema in vigore, segnatamente per quei beneficiari che svolgono un'attività lavorativa, attualmente svantaggiati rispetto ai beneficiari inseriti in misure di inserimento sociale o professionale.

Si tratta di un cambiamento rilevante, che riorienta l'intervento di sostegno finanziario dell'assistenza sociale in modo mirato, individualizzato e con elementi che incentivano e sostengono i beneficiari nel loro percorso di reinserimento sociale e professionale. Con questa riforma il Cantone adotta un nuovo approccio che investe sulle potenzialità delle persone e ne valorizza l'impegno, con l'auspicio di permettere a più persone di ritrovare la loro autonomia e, a medio-lungo termine, di contenere la spesa sulle prestazioni finanziarie durature di sostegno sociale.

Le disposizioni legali e la soglia d'intervento per l'assistenza sociale sono definite a livello cantonale: ogni Cantone prevede nella sua legislazione una propria definizione.

Pur avendo un margine di apprezzamento e libertà, i Cantoni fondano le loro legislazioni sulle direttive della COSAS⁹, raccolte nel documento “Norme COSAS: Concetti e indicazioni per il calcolo dell’aiuto sociale”.

6.A. Adeguamento dell’attuale forfait di mantenimento

L’attuazione della proposta di riduzione del fabbisogno di base si concretizza attraverso le seguenti due modifiche:

Abrogazione dell’automatismo del supplemento minimo d’integrazione (SMI)

Le attuali disposizioni cantonali prevedono il supplemento minimo di integrazione pari a 100.- franchi mensili per unità di riferimento, accordato automaticamente a tutti i beneficiari. La modifica prevede di abrogare questo automatismo, adeguando nel contempo gli importi di fabbisogno alle attuali norme COSAS, quindi considerando il rincaro accordato nel 2013.

Questa misura comporta la riduzione del fabbisogno di base per tutti i beneficiari. L’entità della diminuzione varia a dipendenza del numero di membri dell’unità di riferimento, da 91 franchi mensili per persone sole (-9%) a, ad esempio, 78 franchi mensili per le unità di riferimento di 5 persone (-3%).

Tenuto conto dell’attuale situazione dei beneficiari di assistenza sociale (4'800 unità di riferimento a fine giugno 2015), l’adeguamento dell’importo del forfait di mantenimento e l’abrogazione del supplemento minimo d’integrazione permettono un risparmio di ca. 5 milioni di franchi annui.

L’art.48 della Legge sull’assistenza sociale (Las) stabilisce che il Dipartimento designato dal Consiglio di Stato fissa la soglia d’intervento di cui all’art. 19 Las. Non sono quindi necessarie modifiche legislative.

Riduzione del supplemento per le famiglie di 3 o più persone con più di 16 anni

Le disposizioni cantonali attuali prevedono che alle unità di riferimento con più di due persone di almeno 16 anni compiuti, è accordato un supplemento mensile per la terza e alle successive persone di 16 o più anni di età, corrispondente a 210 franchi per ognuna di queste persone. Questo supplemento non è più previsto dalle norme COSAS, ma alcuni Cantoni hanno tuttavia mantenuto dei supplementi più o meno rilevanti, ad esempio per le famiglie monoparentali o con figli agli studi.

La proposta di modifica prevede di mantenere un supplemento per questa tipologia familiare, ma di limitarlo a 200 franchi al mese per unità di riferimento (non più per persona).

Sono circa 150 le famiglie a beneficio di assistenza sociale interessate da questa modifica, per un totale di 206 persone. Rispetto all’attuale spesa di 0.52 milioni di franchi annui, l’adeguamento di questo supplemento comporta una riduzione di spesa a 0.36 milioni di franchi annui, per un risparmio netto di 0.16 milioni di franchi.

Anche in questo caso il cambiamento è di competenza dipartimentale; non sono necessarie modifiche legislative.

6.B. Riallocazione parziale del risparmio lordo per la revisione del sistema dei supplementi di integrazione e introduzione di una franchigia sul reddito

Si tratta della componente che qualifica e valorizza la riforma. Questi elementi comportano la riallocazione complessiva di 3.11 milioni di franchi, pari al 60% del risparmio lordo di 5.16 milioni di franchi ottenuto dalla riduzione del fabbisogno presentata nella parte precedente.

Modifica del sistema dei supplementi di integrazione

La riforma prevede il passaggio da un supplemento automatico per tutte le unità di riferimento (SMI, vedi punto A), ad un supplemento individuale vincolato all’effettivo impegno attraverso l’introduzione di un unico supplemento di integrazione (SI), con importi diversificati rispetto a singole tipologie di beneficiari.

- a tutte le persone che si impegnano in un percorso di inserimento con la sottoscrizione di un contratto di inserimento sociale per partecipare ad un’attività di utilità pubblica, viene accordato fino all’effettivo inizio dell’attività.

Stato attuale (SMI): 100 franchi → proposta (SI): 100 franchi

⁹ Le norme COSAS sono riprese dalla maggior parte dei Cantoni e dei Comuni, in forma più o meno completa, anche se non sono formalmente vincolanti. Esse definiscono con quali risorse si può condurre in Svizzera un’esistenza dignitosa nella quale siano soddisfatti sia i bisogni di base, quali l’alimentazione, l’abbigliamento e l’abitazione, sia l’esigenza di partecipare alla vita sociale e professionale.

- dal momento in cui la persona inizia effettivamente un'attività di utilità pubblica (AUP).
Stato attuale (SMI): 100 + 200 franchi → proposta (SI): 300 franchi
- Alle persone che si attivano in un percorso di inserimento professionale nell'ambito della strategia interdipartimentale.
Stato attuale (SMI): 100 + 200 franchi → proposta (SI): 100 franchi.
Questa modifica si giustifica dal fatto che questi utenti hanno maggiori prospettive di rientrare nel mercato del lavoro primario, grazie alle misure previste da questa strategia.

Attualmente sono circa 800 le persone a beneficio di assistenza sociale con un contratto di inserimento sociale o professionale valido¹⁰, interessate quindi dalla modifica.

Tenuto conto dell'attuale situazione dei beneficiari di assistenza sociale, l'adeguamento del sistema dei supplementi rispetto al sistema attuale comporta una riallocazione del risparmio pari a 0.48 milioni di franchi annui.

La modifica del sistema dei supplementi implica la modifica dell'art.8a del Regolamento sull'assistenza sociale, di competenza del Consiglio di Stato, e delle direttive DSS 2016, di competenza dipartimentale.

Franchigia sul reddito

L'introduzione della franchigia sul reddito è l'intervento che più qualifica la riforma, valorizzando e premiando le persone che si attivano e s'impegnano con un'attività lavorativa, principale, accessoria, di tipo salariata o indipendente.

La franchigia permette di rimuovere l'attuale distorsione che può favorire la "trappola della povertà". Quest'ultima è riscontrabile in situazioni nelle quali, per le persone con redditi bassi o nulli, non vi è alcun incentivo finanziario a cercare un lavoro, in quanto ogni reddito addizionale viene compensato da una riduzione della prestazione.

Il Ticino è uno dei pochi cantoni a non prevedere una forma di franchigia sul reddito per i beneficiari di assistenza sociale¹¹. Le ragioni della mancata applicazione sono di ordine prettamente finanziario, poiché le conseguenze della messa in opera di tale franchigia sono importanti.

Ritenuta la necessità di contenere la spesa assistenziale, si propone l'introduzione di una franchigia individuale pari al 20% del reddito lordo da attività lavorativa della persona, ma al massimo pari a 350 franchi mensili. Con il sistema proposto, il massimale della franchigia è raggiunto già a partire da un reddito mensile lordo di 1'750 franchi.

Si è inoltre prevista l'introduzione di una regolamentazione particolare per gli apprendisti, con una franchigia fissa di 200 franchi mensili.

Attualmente sono circa 900 le persone a beneficio di prestazioni assistenziali che svolgono un'attività lavorativa e che beneficeranno quindi della franchigia sul reddito, pari al 20% degli adulti in assistenza (circa 4'500).

Tenuto conto dell'attuale situazione dei beneficiari di assistenza sociale, per l'applicazione della franchigia, si stima un costo pari a 2.63 milioni di franchi annui.

Per quest'aspetto è necessario approntare una modifica dell'art. 22 lett. a della Legge sull'assistenza sociale, di competenza del Parlamento.

¹⁰ Nel dettaglio: 200 persone con contratto sociale, non ancora in AUP (a), 300 persone in AUP (b), 300 persone in strategia (c).

¹¹ Sul tema della franchigia sul reddito è pendente la mozione Quadri "Assistenza: riconoscere l'impegno" del 14 aprile 2008, nella quale viene chiesto di valutare la possibilità di introdurre anche in Ticino, per le persone a carico dell'assistenza che svolgono un'attività, delle "franchigie d'incoraggiamento", sul modello di quanto applicato negli altri Cantoni.

7. AFI e API: Periodo di residenza

Con la misura si propone di mantenere il periodo di carenza di 3 anni, precisando però che per gli stranieri è necessario possedere il permesso di domicilio, cioè il permesso C. La misura interesserà i casi nuovi e i casi di rinnovo del diritto.

Secondo l'attuale legislazione, i genitori hanno diritto agli assegni integrativi (AFI) e di prima infanzia (API) se, cumulativamente, sono domiciliati nel Cantone al momento della richiesta e hanno il domicilio nel Cantone da almeno 3 anni, in virtù del cosiddetto periodo di carenza (cfr. attuali artt. 47 cpv. 1 lett. c), 51 lett. c), 52 cpv. 1 lett. c) Laf); l'interruzione del periodo di carenza è regolata agli attuali artt. 63 Laf e 38 Reg. Laf.

Il concetto di domicilio è quello definito dal Codice civile svizzero, quindi il luogo ove una persona risiede con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente, come disciplinato dall'attuale art. 35 Reg. Laf.

Nell'ottica di erogare queste prestazioni sociali di complemento ai cittadini che hanno acquisito un legame con il nostro territorio – prestazioni che, con l'API, possono arrivare a coprire il fabbisogno dell'intero nucleo familiare e con importi talvolta rilevanti – si propone di apportare un correttivo, e meglio mantenendo l'attuale periodo di carenza a 3 anni per tutti ma precisando che, per i cittadini stranieri, il domicilio deve essere inteso nel senso del possesso del permesso di domicilio giusta la legislazione federale sugli stranieri, cioè il permesso C. Con ciò, per le unità di riferimento (UR) ove entrambi i genitori sono stranieri, il periodo di carenza da ammortizzare per il diritto all'AFI-API sarebbe perlomeno di 8 anni (5 anni per ottenere il permesso C + 3 anni di carenza), mentre per le UR ove almeno uno dei genitori è cittadino svizzero oppure ha il permesso C, il periodo di carenza resterà di 3 anni. La modifica sarà applicata ai nuovi casi (nuove domande di prestazione), come pure ai casi di revisione periodica della prestazione o di revisione straordinaria, cioè riesame del diritto (art. 27 Laps).

Le situazioni che non saranno (più) prese a carico tramite il dispositivo AFI-API, potranno così ricorrere alla prestazione assistenziale. Si rammenta che, dal 2012, in virtù della LStr gli Organi cantonali dell'aiuto sociale (in Ticino, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento) sono tenuti a segnalare questi casi alla competente Autorità di migrazione (in Ticino, la Sezione della popolazione) per la verifica dell'idoneità al mantenimento del permesso B a fronte della riscossione di prestazioni sociali.

Considerato come le prestazioni AFI-API non dovrebbero rientrare nel novero delle prestazioni di sicurezza sociale previste dal Regolamento europeo 883/2004 e dal relativo Regolamento europeo 1231/2011 che estende anche ai cittadini dei Paesi terzi non membri dell'UE le disposizioni di diritto europeo sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale – entrambi recepiti dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) sottoscritto dalla Confederazione svizzera con gli Stati dell'UE e la cui applicazione è estesa anche agli Stati dell'AELS – la misura non si rivela contraria al diritto europeo, che vieta la discriminazione in ragione della nazionalità. Si propone quindi di adeguare gli attuali artt. 47, 51 e 52 Laf nel senso descritto.

La misura comporta un risparmio valutato a 3.8 milioni di franchi, di cui 2.5 milioni per AFI e 1.3 milioni per API (voci di costo 36370005 "Contributi cant. per assegno familiare integrativo" e 36370006 "Contributi cant. per assegno familiare di prima infanzia"). Il trasferimento sull'assistenza sociale è valutato a 2.2 milioni. L'impatto netto della misura può essere stimato a 1.6 milioni di franchi.

8. AFI e API: lavoratori indipendenti

Mediante la presente misura si propone di computare per i lavoratori indipendenti un reddito aziendale minimo. La misura interesserà i casi nuovi e i casi di rinnovo del diritto.

I lavoratori indipendenti hanno attualmente diritto agli assegni integrativi e di prima infanzia (AFI-API), ai sensi della Laf (RL 6.4.1.1.) se il reddito disponibile residuale dell'unità di riferimento (UR) alla quale appartengono è al di sotto dei limiti sanciti dalla Laps (RL 6.4.1.2.), e meglio secondo quanto previsto dallo specifico Decreto esecutivo del Consiglio di Stato che dettaglia i limiti di reddito annui a dipendenza del numero dei componenti dell'UR (per il 2015 e 2016, si veda il DE del 26 novembre 2014; RL 6.4.1.2.1.).

Questa categoria di beneficiari pone, in particolare, due ordini di problemi.

In prima linea, l'Amministrazione competente¹², dovendo determinare il diritto alle succitate prestazioni pro futuro, effettua i propri calcoli sulla scorta di un reddito da indipendente stimato in via provvisoria; per prassi consolidata, già oggi non si considera in ogni caso un reddito da indipendente di importo inferiore a quello fissato nell'ultima notifica fiscale di tassazione cresciuta in giudicato. Ciò consente di contenere, perlomeno, l'importo delle inevitabili decisioni di restituzione che la citata Amministrazione è chiamata ad intimare a questi beneficiari per prestazioni indebitamente riscosse in considerazione del reale reddito così come stabilito a livello fiscale. Importo che poi difficilmente può essere recuperato¹³.

In secondo luogo, è possibile osservare come in molti casi, gli AFI-API siano divenuti un'integrazione finanziaria in situazioni nelle quali l'indipendente ha un reddito aziendale alquanto esiguo, talvolta dell'ordine di poche migliaia di franchi all'anno. La situazione descritta genera delle distorsioni del sistema: non si reputa, in effetti, che gli AFI-API debbano essere erogati, per anni, allo scopo di garantire l'esistenza di agonizzanti attività aziendali nelle quali l'indipendente nemmeno riesce a coprire le sue spese d'esercizio. E ciò per il solo fatto dell'esistenza di un figlio nell'UR che conferisce il diritto a tali prestazioni sociali di complemento.

Si ritiene che le descritte situazioni, che generano delle storture e delle distorsioni del sistema, debbano essere sanate.

Si propone di consolidare la sopra descritta prassi tramite una specifica base legale, rispettivamente introdurre un limite finanziario di reddito aziendale netto minimo da computare nel calcolo degli AFI-API per il membro dell'UR che esercita la sua attività lucrativa quale indipendente; analogamente a quanto previsto dall'attuale art. 52 cpv. 3 Laf, il reddito aziendale minimo è fissato al doppio della soglia d'intervento per il titolare del diritto ai sensi della Laps: ai valori attuali (2015) l'importo corrispondente è di 34'882.- franchi annui.

Le misure descritte interessano i nuovi casi (cioè le nuove domande di AFI-API) e i casi di revisione periodica della prestazione o di revisione straordinaria, cioè riesame del diritto (art. 27 Laps). Qualora la prestazione così calcolata non dovesse essere sufficiente a coprire il fabbisogno esistenziale della sua UR, l'indipendente potrà richiedere la prestazione assistenziale di modo che il caso potrà essere preso a carico dall'Amministrazione competente¹⁴ la quale potrà così anche assumerne la gestione secondo quanto previsto dalle specifiche normative edite dalla Conferenza svizzera dell'azione sociale COSAS¹⁵ (vedi H.7 in http://cosas.ch/uploads/media/2015_SKOS-Richtlinien-komplett-i.pdf).

Si propone quindi di introdurre nella Laf i nuovi artt. 47 cpv. 3 (valido per l'AFI) e 52 cpv. 4 (valido per l'API se famiglia bi-parentale).

Attualmente vi sono 157 UR nelle quali almeno un genitore esercita attività lucrativa quale indipendente, rispettivamente 76 UR nelle quali un genitore è indipendente e l'altro è salariato.

Il risparmio lordo per il Cantone è così valutato a 0.5 milioni di franchi, di cui 0.3 milioni per AFI e 0.2 milioni per API (voci di costo 36370005 "Contributi cant. per assegno familiare integrativo" e 36370006 "Contributi cant. per assegno familiare di prima infanzia"). Il trasferimento di spesa sulla prestazione assistenziale è limitato e valutato a 0.1 milioni. L'impatto netto della misura può essere stimato a 0.4 milioni di franchi.

9. API: correttivo quando entrambi i genitori non lavorano

La misura propone di restringere le condizioni del diritto all'API quando entrambi i genitori non esercitano attività lucrativa: diversamente da quanto previsto dall'attuale art. 52 cpv. 2 Laf, di principio non riconoscere alcun motivo giustificativo per non computare il reddito ipotetico e, quindi, applicare in ogni caso il reddito ipotetico di cui all'art. 52 cpv. 3 Laf. Qualora la prestazione non fosse sufficiente, l'UR potrebbe ricorrere alla prestazione assistenziale.

¹² Nel caso, la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari che fa capo all'Istituto delle assicurazioni sociali.

¹³ Nel 2014, le decisioni di restituzione intimate ai beneficiari di AFI-API sono state 640 per un importo di ca. 2.5 milioni di franchi, mentre nel 2013, sono state 647 per un importo di ca. 2.8 milioni di franchi; delle citate, la quasi totalità interessava la categoria dei lavoratori indipendenti.

¹⁴ Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento che fa capo alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

¹⁵ Le norme COSAS sono riprese dalla maggior parte dei Cantoni e dei Comuni, in forma più o meno completa, anche se non sono formalmente vincolanti. Esse definiscono con quali risorse si può condurre in Svizzera un'esistenza dignitosa nella quale siano soddisfatti sia i bisogni di base, quali l'alimentazione, l'abbigliamento e l'abitazione, sia l'esigenza di partecipare alla vita sociale e professionale.

La misura interesserà i nuovi casi e i casi di rinnovo del diritto.

In virtù dell'attuale art. 52 cpv. 2 Laf, in caso di famiglia bi-parentale e per il solo API, se l'UR è costituita oltre che dal titolare del diritto anche da membri di cui alla Laps e nessuno di questi svolge attività lucrativa a tempo pieno o ne svolge una soltanto a tempo parziale, nel calcolo di fabbisogno della prestazione API è computato un reddito ipotetico pari al guadagno di un'attività a tempo pieno a lui esigibile, a meno che egli possa dimostrare i motivi giustificativi elencati dal Reg. Laf (RL 6.4.1.1.1.); il reddito ipotetico minimo è pari al doppio della soglia d'intervento per il titolare del diritto ai sensi della Laps (art. 52 cpv. 3 Laf): ai valori 2015, questo importo corrisponde a CHF 34'882.- annui.

Quali motivi giustificativi, gli attuali artt. 22, 23 e 24 Reg. Laf contemplano l'inabilità lavorativa a seguito di malattia o infortunio, la cessazione del diritto alle indennità di disoccupazione ai sensi della LADI (unitamente alla comprova degli sforzi intrapresi per trovare un'occupazione) e il fallimento rispettivamente la cessazione dell'attività lucrativa indipendente per motivi equiparabili ad un fallimento.

De facto, l'insieme di questi motivi giustificativi esclude (per la quasi totalità dei casi) un qualsiasi computo di reddito ipotetico rispettivamente permette, per anni (pensiamo anche alla nascita di un secondo e terzo figlio), il consolidamento di una situazione di inattività lavorativa grazie al beneficio di prestazioni sociali di complemento.

Si ritiene che in siffatte costellazioni non debba di principio più essere riconosciuto alcun motivo giustificativo per non computare il citato reddito ipotetico. Non è, infatti, ammissibile che con l'erogazione dell'API ci si sostituisca ad altri dispositivi che possono prendere a carico le situazioni sopra descritte. Si sottolinea che la misura non interessa le famiglie monoparentali.

Restano riservati, e regolati tramite Regolamento, esclusivamente i casi dove appare comprovata un'inabilità lavorativa dovuta a infortunio o malattia, come quelli dove la persona interessata beneficia di indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione o più in generale di indennità per perdita di guadagno (malattia, incidente o invalidità). Indennità quest'ultime già computate quale reddito.

La misura descritta interessa i nuovi casi (cioè le nuove domande di API) e i casi di revisione periodica della prestazione o di revisione straordinaria, cioè riesame del diritto (art. 27 Laps). Qualora la prestazione così calcolata non dovesse essere sufficiente a coprire il fabbisogno esistenziale della famiglia bi-parentale, sarà possibile richiedere la prestazione assistenziale, che potrà attivare misure di inserimento professionale in collaborazione con gli Uffici regionali di collocamento secondo una prassi già in vigore dal 2012, rispettivamente attivare misure di inserimento sociale tramite attività di utilità pubblica.

Si propone quindi di adeguare l'art. 52 cpv. 2 Laf nei termini descritti.

Attualmente vi sono 108 UR (famiglie bi-parentali) beneficiarie di API nelle quali entrambi i coniugi o partner conviventi non hanno reddito da lavoro. La misura comporta un risparmio valutato a 2.6 milioni di franchi (voce di costo 36370006 "Contributi cant. per assegno familiare di prima infanzia"). Il trasferimento sull'assistenza sociale è valutato a 1.6 milioni. L'impatto netto della misura può essere stimato in 1.0 milioni di franchi.

La valutazione dell'impatto finanziario considera l'interazione delle tre misure, ritenuto che quella prioritaria è la misura relativa al periodo di residenza.

10. Fondo formazione professionale

Negli anni 2014 e 2015 sono stati adottati due provvedimenti tendenti a togliere pressione sui conti del Cantone, utilizzando la riserva accumulata dal Fondo cantonale per la formazione professionale. La prima misura ha portato al prelievo di una quota di 1.6 milioni di franchi all'anno per due anni dalla riserva a favore dei conti di gestione corrente. La seconda misura ha comportato la diminuzione dal 100 al 50% dell'aliquota di contributo sulle spese salariali computabili dei corsi interaziendali, con il ricarico automatico del rimanente sul fondo di circa 3.2 milioni di franchi complessivi.

Nel 2014 l'introduzione dei due provvedimenti ha eroso la riserva del fondo da 8.94 milioni di franchi (stato al 1.gennaio 2014) a 6.50 milioni di franchi (stato al 31 dicembre 2014) e per il 2015, con l'entrata a pieno regime del secondo provvedimento, è previsto un ulteriore assottigliamento della riserva che a fine 2015 dovrebbe assestarsi a 3.60 milioni di franchi.

Alla luce dell'importante diminuzione della riserva del fondo, per il 2016 non viene più riproposta la misura di trasferimento di 1.6 milioni di franchi a favore dei conti di gestione corrente del Cantone. Rimane per contro in vigore la diminuzione dell'aliquota del contributo cantonale sulle spese salariali computabili dei corsi interaziendali, la cui abrogazione o attenuazione non è compatibile con gli obiettivi di miglioramento del risultato d'esercizio; questa seconda misura porterà ad un'ulteriore riduzione della riserva nel corso del 2016.

Affinché il fondo possa disporre anche dopo il 2016 dei capitali necessari per garantire gli impegni assunti, considerato l'intervenuto ridotto margine di manovra per effetto della riduzione delle riserve, il Consiglio di Stato propone al Gran Consiglio un alleggerimento delle modalità di gestione del Fondo mediante l'introduzione per le decisioni della Commissione amministratrice della regola della maggioranza semplice dei membri in luogo del voto unanime. In questo modo sarà lo stesso organo di gestione a valutare per il futuro la necessità di utilizzare lo spazio di manovra che la legge gli conferisce nell'adempimento del mandato di gestione del fondo, senza dover sottostare a diritti di veto che rendono queste decisioni molto difficili da prendere.

La misura necessita della modifica dell'art. 36d Lorform.

II. Contributi ai Comuni per docenti (SE + SI)

Gli attuali artt. 34-36 della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 (Lstip) prevedono che il Cantone versi ai Comuni un contributo annuo forfettario per sezione di scuola dell'infanzia con e senza refezione e per sezione di scuola elementare. Il contributo, che è definito annualmente e che comprende tutti gli oneri, è maggiore (fino ad un massimo del 90%) o minore (fino ad un minimo del 30%) a dipendenza dell'indice di forza finanziaria secondo i parametri della perequazione intercomunale. In base a queste norme l'onere a carico del Comune non può superare in nessun caso un importo pari al 10% dell'imposta cantonale determinata per il comune stesso nell'anno precedente.

La Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 (LSISE) prevede inoltre che i docenti di appoggio per le classi numerose beneficino di un contributo calcolato in maniera analoga a quello per sezione.

Infine, la Legge sulla formazione continua dei docenti del 19 giugno 1990 (LFCD) prevede la base legale per i contributi cantonali inerenti alle supplenze dei docenti comunali a seguito delle assenze connesse con la formazione continua e per quelli, invero rarissimi, inerenti ai congedi di formazione o ricerca dei docenti comunali.

Con il messaggio 7010 del 16 dicembre 2014 e il messaggio aggiuntivo 7010a del 18 marzo 2015 il Consiglio di Stato ha proposto di trasporre nella Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Lsc) queste disposizioni, poiché se in passato esse erano nate come contributo al salario dei docenti comunali, oggi si configurano come finanziamento cantonale alle scuole comunali. Da qui la proposta del nuovo Titolo ottavo Lsc (nuovi artt. 79a-79b), i quali riprendono il nocciolo degli artt. 34-36 Lstip e delle altre disposizioni della LSISE e della LFCD menzionate in precedenza.

Il costo attuale per il Cantone dei contributi per le scuole comunali è di 52.4 milioni di franchi (dato preventivo 2016 situazione a luglio 2015). La proposta normativa che presentiamo in allegato è volta a ridurre l'impegno del Cantone in questo ambito di 12 milioni di franchi (pari al 22% dell'insieme dei contributi) in maniera lineare, riduzione che tuttavia interviene a valle del calcolo dei singoli contributi comunali, che rimangono ancorati alla forza finanziaria e quindi restano largamente perequati. L'effetto complessivo dei due calcoli (contributo perequato e riduzione susseguente) impatta sui Comuni in maniera diversa ed evita che siano i Comuni con un contributo maggiore, quindi i più deboli, ad essere penalizzati.

Nelle discussioni tra il Consiglio di Stato e i rappresentanti dei Comuni, nel quadro della piattaforma Cantone/Comuni, questi ultimi hanno chiesto di approfondire un modello alternativo che permetta di raggiungere l'obiettivo finanziario con una partecipazione dei Comuni sganciata dal contributo cantonale alle scuole comunali e connessa con le risorse dei singoli enti locali, ma i vari modelli studiati dall'amministrazione cantonale a questo proposito hanno evidenziato alcune criticità che non è stato possibile superare nel termine legale per la presentazione del Preventivo. Il Consiglio di Stato rimane quindi aperto ad ulteriori approfondimenti ed eventuali modifiche del modello inerente a questo flusso di risorse tra Comuni e Cantone nel quadro dell'iter commissionale e parlamentare del presente messaggio. Da osservare che nel medesimo contesto

Cantone/Comuni il Consiglio di Stato ha invece fatta propria la proposta di mitigare l'onere a carico dei Comuni tramite l'aumento dell'imposta personale (cfr. misura n. 16).

Parallelamente, a fronte di una parziale riduzione del finanziamento cantonale delle scuole comunali, viene proposto un nuovo meccanismo atto a definire l'ordinamento scolastico annuale (numero delle sezioni). In sostanza la competenza per definire le sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare passa di principio dal Cantone ai Comuni, i quali dovranno comunque rispettare le norme cantonali sul numero minimo e massimo di allievi per classe. A sua volta il Cantone definirà secondo i medesimi parametri le sezioni soggette a contributo, ritenuto che se un Comune volesse mantenere delle sezioni rispettando i limiti normativi ma ritenute eccessive in base ad un'applicazione rigorosa della legislazione scolastica, diversamente da oggi lo potrà fare, senza tuttavia ricevere alcun sostegno finanziario cantonale.

L'allegato disegno di legge integra in prima battuta parte delle norme legali proposte con i messaggi 7010 e 7010a, quelle inerenti ai diversi contributi cantonali alle scuole comunali, considerato che a tutt'oggi essi non sono ancora stati affrontati dal Parlamento. In particolare, si ripropone in questa sede la creazione nella Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Lsc) di un nuovo Titolo VIII, che riprende i fondamenti degli artt. 34-36 Lstip inerenti ai contributi cantonali per sezione di scuola comunale, gli artt. 16a cpv. 2 e 25 cpv. 2 LSISE in materia di contributi per i docenti di appoggio, gli artt. 12 cpv. 3 e 20 LFCD in materia di contributi inerenti alla formazione continua, nonché l'art. 72 cpv. 2 Lsc in materia di contributi per i docenti di lingua e d'integrazione scolastica; le norme riprese possono pertanto essere abrogate ed i riferimenti corretti. Questi spostamenti riordinano il quadro legale, pur senza modificare gli effetti finanziari per il Cantone e per i Comuni. Come ora, il loro importo verrà deciso dal Consiglio di Stato anno per anno mediante decreto esecutivo. Da notare che il nuovo art. 79b, che riprende i principi già attualmente conosciuti della perequazione dei contributi e del loro versamento a rate, non contiene più il principio del limite del 10% del gettito d'imposta cantonale quale soglia massima dei costi di gestione delle scuole comunali a carico del Comune, una semplificazione che si impone siccome è da qualche anno che nessun Comune raggiunge più tale limite, che può essere oggi considerato superato.

La novità finanziaria è invece costituita dal nuovo art. 79c Lsc, che propone la riduzione oggetto della misura avanzata con il presente Preventivo. La disposizione prevede che i contributi calcolati in base agli artt. 79a e 79b siano ridotti in modo che l'insieme della riduzione corrisponda al 22% del totale del finanziamento cantonale delle scuole comunali prima di questa operazione. In sostanza, se prima della riduzione il totale del finanziamento cantonale è pari a 52.4 milioni di franchi, la riduzione del 22% implica un minor contributo complessivo per il Cantone di 12 milioni di franchi. La riduzione proposta è a tempo illimitato e il suo ammontare (22%) è fissato dalla legge. I 12 milioni di franchi corrispondono alla somma delle quote fisse per tipo di contributo determinate annualmente dal Consiglio di Stato. Ritenuto che per l'anno scolastico 2015/2016 il numero delle sezioni di scuola comunale è pari a 1'200, le quote fisse di riduzione dovrebbero essere di fr. 10'000.- per sezione.

La novità di carattere organizzativo è invece contenuta nelle modifiche della LSISE. Tali modifiche, ad eccezione delle abrogazioni dei già citati artt. 16a cpv. 2 e 25 cpv. 2 trasferiti nel nuovo Titolo ottavo della Lsc, servono a rovesciare la competenza in materia di ordinamento, passandola dal Cantone ai Comuni. Gli artt. 3-6 vengono abrogati, all'art. 7 cpv. 1 viene introdotta la specifica inerente al riferimento in precedenza contenuta nelle norme abrogate, gli artt. 16 cpv. 2, 24 cpv. 2 e 40 recepiscono il nuovo meccanismo. Il nuovo capitolo IV, dedicato all'ordinamento, composto di due articoli, prevede all'art. 48b che siano i Municipi, dopo aver consultato gli ispettorati, a decidere in vista del nuovo anno scolastico il numero di sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare dei loro istituti. Nel far questo essi devono comunque rispettare i limiti delle disposizioni inerenti al numero di allievi per sezione. Essi decidono pure se affidare le sezioni ad un docente o a due docenti contitolari. La norma prevede che le decisioni sull'ordinamento debbano essere comunicate al Dipartimento secondo una procedura che sarà definita dal regolamento. Il Consiglio di Stato, fino ad ora competente per l'ordinamento, conserverebbe un margine di intervento, ma solo se le disposizioni vigenti sugli allievi per sezione non fossero rispettate; in questo caso può imporre delle modifiche all'ordinamento su richiesta del Dipartimento; se necessario esso può pure limitare il numero di sezioni con docenti contitolari, limitazione temporanea che serve solo ad evitare una crescita repentina delle doppie docenze con connessi problemi di reperibilità di insegnanti.

Quanto al finanziamento, che non sarà più automatico poiché sganciato dall'ordinamento, secondo l'art. 48c il Consiglio di Stato, sentiti i Municipi, decide per ogni anno scolastico il numero di sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare di ciascun istituto soggette a contributo cantonale sulla base delle disposizioni sul numero di

allievi per sezione. Le sezioni non finanziate ma comprese nell'ordinamento potranno sussistere, ma non saranno sostenute da contributi cantonali.

12. ACR: Contributo per gestione territoriale dello Stato

Contestualmente alle misure di risanamento finanziario del preventivo 2016, la modifica di legge prevede il versamento al Cantone da parte dell'Azienda cantonale di rifiuti (ACR) di un contributo annuo di 2 milioni di franchi per la gestione territoriale dello Stato, in particolare per la pianificazione cantonale dello smaltimento dei rifiuti. Inoltre, essa tiene pure conto dei vantaggi per ACR derivanti dalla sua forma giuridica di azienda cantonale.

13. Tassa di collegamento

Nel preventivo 2016 è inserita l'entrata relativa alla tassa di collegamento, vincolata al finanziamento dei contributi cantonali per il trasporto pubblico. L'entrata è stimata in 18 milioni di franchi.

Questa tassa ha il duplice obiettivo, da un lato, di fungere da incentivo al passaggio dall'uso dell'automobile utilizzata singolarmente a forme di mobilità più sostenibili quali il car pooling o l'uso dei trasporti pubblici e, dall'altro, di ottenere le risorse economiche necessarie per affrontare le maggiori spese previste a breve-medio termine derivanti dai numerosi progetti di sviluppo della rete dei trasporti pubblici.

Come da decisione del parlamento in sede di approvazione del preventivo 2015, la relativa modifica legislativa è oggetto di messaggio governativo separato.

14. Aumento della quota di finanziamento dei Comuni per il trasporto pubblico dal 25% al 27.5%

Questa misura prevede l'aumento della quota netta a carico dei Comuni per i contributi alle imprese di trasporto nel traffico regionale viaggiatori. L'aliquota massima prevista dalla Legge sui trasporti pubblici (LTP) viene innalzata dal 25% al 27.5%, con un effetto di 1.435 milioni di franchi a carico dei Comuni.

L'aliquota massima del 25%, in vigore dal 2009, non è mai stata adeguata e si ritiene giustificato un suo aumento dal momento che i Comuni beneficiano dei miglioramenti dell'offerta di trasporto pubblico messi in atto negli ultimi anni.

Inoltre, con l'incremento di questa aliquota, il finanziamento del trasporto pubblico da parte dei Comuni si avvicina all'aliquota media in vigore a livello nazionale, che si aggira attorno al 30%.

15. Supplemento imposta immobiliare per le persone giuridiche.

Prolungamento della norma transitoria della Legge tributaria (LT) concernente il supplemento dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche

La norma transitoria che prevede il supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche (art. 314c LT) risale al preventivo 2005, dove fu previsto il raddoppio (100%) delle aliquote di cui all'art. 98 LT. Negli anni 2006 e 2007 e, successivamente, per i periodi 2008-2011 e 2012-2015 fu invece introdotto un aumento del 50% rispetto alle aliquote ordinarie del precitato articolo, contribuendo per circa 11.5 milioni di franchi all'anno al miglioramento del risultato.

Al fine di poter continuare a beneficiare di tale gettito, con il presente messaggio si propone di prolungare anche per il prossimo quadriennio (2016-2019) il predetto supplemento del 50% dell'imposta immobiliare cantonale per le persone giuridiche, tramite l'aggiunta di un capoverso 2^o all'art. 314c LT.

Oltre a contribuire al contenimento dei disavanzi d'esercizio dei prossimi quattro anni, la proroga di questa disposizione transitoria permetterà altresì di salvaguardare le entrate fiscali derivanti dalle aziende intercantonali (succursali e filiali). Queste ultime, infatti, pur generando importanti fatturati nel nostro Cantone, in alcuni casi pagano poche imposte ordinarie in Ticino, versando maggiori imposte nel loro Cantone di sede, conformemente alle regole di ripartizione intercantonale elaborate dal Tribunale federale. Considerato che queste tipologie di aziende – di cui fanno parte ad esempio le grandi catene di distribuzione, le banche e le compagnie di assicurazione – spesso dispongono d'importanti oggetti immobiliari nel nostro Cantone, il mantenimento delle attuali aliquote dell'imposta immobiliare consentirà di preservare il loro contributo all'erario cantonale.

Segnaliamo in aggiunta che, conseguentemente alla proposta di modifica dell'articolo 98 LT relativo all'imposta immobiliare delle persone giuridiche con sede all'estero (oggetto di un messaggio separato¹⁶), si rende necessaria l'abrogazione delle lettere c) di cui ai capoversi 1 e 2 dell'art. 314c LT, in quanto l'applicazione di un'aliquota differenziata tra persone giuridiche con sede in Svizzera e persone giuridiche aventi sede all'estero costituisce una violazione di natura costituzionale.

A livello formale, per una questione di uniformità nella sistematica di legge, si propone infine di eliminare i riferimenti ridondanti all'art. 59 capoverso 1 LT, il quale già indica in maniera esaustiva quali sono le società di capitali e le società cooperative imponibili ai sensi della legge.

Tenuto conto che le leggi entrano in vigore trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, per consentire ai presenti emendamenti legislativi di entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi devono essere pubblicati sul Foglio ufficiale almeno 45 giorni prima di tale data. Pertanto, in caso di approvazione tardiva del presente messaggio, si chiede che queste modifiche di legge vengano approvate separatamente dal preventivo nel rispetto di tale termine.

16. Adeguamento dell'imposta personale comunale

Nell'ambito della piattaforma di dialogo Cantone-Comuni è emersa da parte dei Comuni la richiesta di rivedere, a parziale compenso del riversamento di oneri dal Cantone ai Comuni, l'art. 290 cpv. 2 della Legge tributaria (LT), con adeguamento al rincaro dell'imposta personale comunale portandola da fr. 20 a fr. 40.--.

L'attuale tariffa dell'imposta personale risale al 1976, un adeguamento in tal senso appare per i Comuni pertanto giustificato. A titolo informativo, segnaliamo che negli altri nove Cantoni che prevedono questo genere di tributo (Ginevra, Lucerna, Nidvaldo, Sciaffusa, Soletta, Uri, Vallese, Vaud e Zurigo), la tariffa varia tra i 10.- franchi e i 70.- franchi.

Contestualmente all'adeguamento della tariffa, è stata anche aggiornata l'età dalla quale scatta il prelievo (attualmente fissata, all'art. 290 cpv. 1 LT, a 20 anni). Questo al fine di tener conto della modifica del 7 ottobre 1994 del codice civile svizzero, entrata in vigore il 1° gennaio 1996, che ha ridotto la maggior età dai 20 ai 18 anni. Rileviamo a tal proposito che tutti gli altri Cantoni che conoscono l'imposta personale la prelevano a partire dal compimento del diciottesimo anno di età.

Le maggiori entrate ordinarie per i Comuni derivanti dall'adeguamento dell'imposta personale a seguito delle modifiche proposte con il presente messaggio sono valutate in circa 6 milioni di franchi.

¹⁶ Messaggio no. 7115, Proposte di adeguamento della Legge tributaria cantonale del 21 giugno 1994 al diritto e prassi fiscali federale e cantonale.

2.4. Misure sul personale

Tenuto conto dell'importante necessità di contenimento del disavanzo, è stato necessario vagliare attentamente anche la spesa riguardante il personale la cui iniziale stima di crescita prevista per il 2016 avrebbe portato questa voce a 1.022 miliardi di franchi.

Il Consiglio di Stato ha quindi deciso di intervenire con misure strutturali e puntuali sul personale per un importo complessivo di 14.35 milioni di franchi. Di seguito un sintetico riepilogo delle misure proposte nel preventivo 2016:

Misure strutturali	milioni di franchi	Competenza:
- Riduzione 1% della massa salariale (personale amministrativo) mediante riduzione del PPA	5.30	CdS
- Allineamento delle date degli scatti automatici all'1.1 e sospensione scatti per il 2016	3.00	GC
- Allineamento delle date degli avanzamenti in classe alternativa all'1.1 e sospensione avanzamenti	1.20	CdS
- Sospensione delle promozioni in classi tra parentesi e delle promozioni a funzioni superiori disciplinate da regolamenti specifici	0.55	CdS
- Sospensione carriera docenti per l'anno scolastico 2016/2017	1.50	GC
Misure puntuali	milioni di franchi	Competenza:
- Riduzione lineare (0.5%) del salario per i dipendenti al massimo della carriera salariale o in classe speciale oppure che percepiscono uno stipendio fisso	1.80	GC
- Termine di attesa per la sostituzione del personale: aumento da 3 a 6 mesi	1.00	CdS

Una prima misura strutturale riguarda la riduzione dell'1% della massa salariale degli impiegati (docenti esclusi) da attuare attraverso una riduzione dell'organico dei funzionari di 46 unità di personale a tempo pieno, il cui impatto finanziario sul 2016 è stimato in 5.3 milioni di franchi. Tale misura, come già per il 2015, non riguarda il personale ausiliario e verrà messa in atto tenendo conto delle normali fluttuazioni del personale. Il provvedimento non tocca, di principio, una serie di settori sensibili quali:

- personale in uniforme della Polizia cantonale e delle Strutture carcerarie;
- personale impiegato presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- personale addetto all'accertamento e alle tassazioni presso la Divisione delle contribuzioni;
- controllo cantonale delle finanze;
- unità finanziate da terzi.

La riduzione si ripercuoterà sui Dipartimenti nel modo seguente: Cancelleria 1.5 UTP, Dipartimento delle istituzioni 13.5, Dipartimento della sanità e della socialità 5.5, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport 7, Dipartimento del territorio 9.5 ed infine Dipartimento delle finanze e dell'economia 9 unità.

Un'altra misura strutturale riguarda l'allineamento delle date per gli scatti automatici all'01.01. di ogni anno, che anticipa ulteriori importanti modifiche della LStip, ed il relativo blocco per il 2016 degli scatti e degli avanzamenti. Questa si traduce in un generale allineamento degli scatti e degli avanzamenti degli impiegati a partire dal 2017, distinguendo tuttavia tra aumenti maturati entro la fine di giugno 2016, che verranno riconosciuti a partire dal 1. gennaio 2017, e aumenti maturati nel secondo semestre 2016 che verranno unicamente riconosciuti dal 1. gennaio 2018. Il relativo impatto finanziario è stimato in 4.2 milioni di franchi per il 2016 e ulteriori 2.0 milioni di franchi per il 2017.

Per il 2016 vengono inoltre bloccate le promozioni in classe tra parentesi nonché le promozioni in funzione superiore disciplinate dai regolamenti specifici concernenti la Divisione delle contribuzioni, la Polizia cantonale e l'Istituto delle assicurazioni sociali; l'impatto della misura è stimato in 0.55 milioni di franchi.

Per garantire una certa analogia di trattamento, ai docenti, non essendo possibile un allineamento delle date, verranno sospesi dal 01.09.2016 fino al 31.08.2017 gli aumenti maturati nonché gli avanzamenti in classe alternativa e le promozioni in classe tra parentesi, riducendo conseguentemente la stima di spesa di 1.5 milioni nel 2016 e ulteriori 3.0 milioni nel 2017.

A complemento delle misure indicate sopra, che riguardano unicamente il personale in carriera, il Consiglio di Stato propone una misura puntuale di riduzione lineare del salario dello 0.5% per i dipendenti che sono al massimo della carriera salariale o in classe speciale o che percepiscono uno stipendio fisso. Tale misura verrà applicata anche ai magistrati e agli staff di direzione, escludendo per contro il personale ausiliario e gli aiuti straordinari, e comporta una riduzione di spesa stimata in 1.8 milioni di franchi.

Un'altra misura puntuale inserita a preventivo 2016 riguarda l'aumento da 3 a 6 mesi del termine di attesa per la sostituzione del personale quantificata in 1.0 milioni di franchi.

Si riconfermano inoltre le seguenti misure:

- blocco delle accelerazioni di carriera e degli aumenti straordinari dei limiti di stipendio;
- blocco delle rivalutazioni e inserimenti di nuove funzioni che originano cambiamenti del Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato;
- blocco dei cambiamenti individuali di funzione effettuati fuori concorso.

Le misure, di competenza del Consiglio di Stato, sono già state decise e comunicate ai servizi. Le riduzioni di PPA richieste ai Dipartimenti, che dovranno essere pianificate con oculatezza e con attenzione alle reali necessità di sostituzione, dovranno essere comunicate al Consiglio di Stato entro il 30 settembre 2015.

Le misure di competenza del Gran Consiglio, ossia la misura strutturale di allineamento delle date e la sospensione degli scatti automatici per il 2016 nonché quella puntuale di riduzione lineare (0.5%) del salario dei dipendenti al massimo della carriera salariale, in classe speciale oppure che percepiscono uno stipendio fisso e dei magistrati, necessitano di una modifica della Legge sugli stipendi e l'adozione di un decreto legislativo che vengono allegati al presente messaggio.

Il Consiglio di Stato è cosciente dei sacrifici richiesti ai dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Nell'intento di riconoscere il loro impegno in questo momento di difficoltà finanziarie, ha quindi deciso di concedere loro un giorno supplementare di congedo. Questa decisione non costituisce evidentemente una misura intesa a compensare direttamente l'impatto finanziario delle misure decise, ma rappresenta comunque un segno di fiducia che riteniamo apprezzabile nei confronti dei nostri impiegati.

2.5. Effetto sui Comuni

In generale

Si prevede che nel corso del 2016 il progetto di riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni, denominato "Ticino 2020", possa essere reso operativo. Infatti nel corso del 2015, grazie all'attività svolta da un Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Cantone e dei Comuni, coadiuvato dal Professor Bernard Dafflon, già titolare della cattedra di Finanze pubbliche e Gestione delle finanze pubbliche all'Università di Friburgo, sono stati affinati i relativi preparativi. Nell'ambito della Piattaforma dei rapporti fra Cantone e Comuni è inoltre stata condivisa una lettera d'intenti volta a stabilire gli obiettivi e le condizioni poste dalla riforma, rispettivamente i tempi e le modalità con cui si intende operare. Nel contempo il Gran Consiglio, tramite il messaggio governativo n. 7030 del 21 gennaio 2015, ha avuto a sua volta modo di conoscere e condividere gli obiettivi dell'importante lavoro, dotando il Governo, in occasione della sua seduta del 23 settembre 2015, del credito richiesto di 3.2 milioni di franchi necessario allo svolgimento del progetto. L'implementazione di questo progetto comporta un onere di 3.2 milioni di franchi anche per i Comuni, che per il 2016 si traduce in un onere massimo ipotizzato a carico degli

stessi di 530'000.— franchi. Si ricorda come la riforma sia strutturata su cinque assi principali riguardanti i rapporti fra i due livelli istituzionali, partendo dalla riorganizzazione territoriale legata al Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), passando per la revisione dei compiti, rispettivamente dei flussi finanziari e della perequazione intercomunale, per confluire in una riforma dell'amministrazione cantonale da una parte e nel conseguente adattamento dell'assetto amministrativo comunale dall'altra. Occorre sottolineare come le aspettative poste sul progetto di riforma sono molte, ma che il relativo esito non potrà che dipendere dalla capacità di Cantone e Comuni di lavorare uniti nel raggiungimento di un obiettivo comune che è quello di chiarire e semplificare i rapporti fra i due livelli istituzionali, nell'interesse del Cittadino contribuente.

In quanto elemento integrante della riforma, continuano, seppur più lentamente di quanto previsto in un primo tempo, i lavori riguardanti l'elaborazione del PCA. La prima fase della consultazione relativa agli scenari aggregativi è stata conclusa e sono in elaborazione gli elementi della seconda fase riguardante gli aspetti attuativi e finanziari. Di rilievo per il prosieguo sarà la decisione del Tribunale federale in merito all'iniziativa promossa da Giorgio Ghiringhelli e denominata Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona. L'allungarsi dei tempi nel pronunciamento su questo ricorso (determinante anche per l'ammissibilità dell'iniziativa promossa dalla VPOD che propone un Ticino a 15 Comuni, attualmente in sospenso) ha a sua volta prodotto un ritardo nel consolidamento procedurale del PCA. Alla luce di questi elementi va ritenuto che la tempistica prevista per la presentazione del messaggio sul PCA al Gran Consiglio subirà inevitabilmente qualche ulteriore ritardo.

Misure con effetti positivi sui Comuni

Tra le decisioni proposte contestualmente al preventivo 2016 per ridurre il disavanzo d'esercizio cantonale, alcune hanno un impatto positivo sui Comuni:

importi in milioni di franchi

Genere della misura - sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni	Imp. finanziario sul P2016 dei Comuni	
	Spese	Ricavi
1 Ristrutturazione e riorganizzazione del trasporto pubblico (Manno, Cevio-Bosco/Gurin, Cerentino-Cimalmotto, Peccia-Piano di Peccia)	-0.12	
2 Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio: Riduzione coefficiente di partecipazione di partecipazione dal 69.55% al 55.92%	-1.44	
3 Prestazioni ordinarie per assistiti: Riforma della modalità di intervento finanziario dell'assistenza (adeguamento fabbisogno, supplementi, franchigia reddito)	-0.51	
4 Prestazioni ordinarie per assistiti: Soppressione parziale delle garanzie di deposito (esclusi i nuovi utenti)	-0.12	
5 Prestazioni ordinarie per assistiti: inasprimento delle sanzioni (dal 20% al 30%)	-0.025	
Totale	-2.20	0.00
Adeguamento dell'imposta personale		-6.00
		-8.20

Si commentano di seguito le misure con impatto più importante sui Comuni:

- Per quanto attiene ai contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio, il CdS ha deciso per il 2016 di porre un tetto massimo di 8.5 milioni di franchi, optando per la riduzione della percentuale delle spese riconosciute dal 69.55% al 56%, con un conseguente risparmio totale di 1.8 milioni di franchi, di cui 1.44 milioni a favore dei Comuni e 0.36 milioni a favore del Cantone;

- La riforma della modalità d'intervento finanziaria dell'assistenza, che prevede una rivisitazione dei meccanismi di calcolo del supplemento per le famiglie di 3 o più persone con più di 16 anni, l'abrogazione dell'automatismo del supplemento minimo d'integrazione e il passaggio ad un supplemento individuale vincolato all'effettivo impegno attraverso l'introduzione di un unico supplemento di integrazione (SI) e l'introduzione di incentivi allo svolgimento di attività lavorative tramite supplementi d'integrazione e franchigia sul reddito, comporta un risparmio pari a ca. 0.5 milioni di franchi sui Comuni;
- La misura della soppressione parziale delle garanzie di deposito comporta una riduzione della spesa per i Comuni di 0.12 milioni di franchi.
- Come già illustrato al capitolo 2.3 "misure di competenza del Parlamento", è emersa durante le riunioni di piattaforma di dialogo Cantone-Comuni l'esigenza per i Comuni di poter recuperare parte del maggiore aggravio previsto per il 2016 attraverso l'aumento dell'imposta personale. L'attuale tariffa dell'imposta personale risale effettivamente al 1976, l'adeguamento della tariffa da fr. 20.- a fr. 40.- attraverso la modifica dell'art. 290 cpv. 2 della Legge Tributaria (LT) appare pertanto giustificato. In aggiunta si ritiene inoltre ragionevole aggiornare anche l'età a partire dalla quale scatta il prelievo, riducendola dagli attuali 20 a 18 anni. Tutti gli altri Cantoni che conoscono l'imposta personale, la prelevano, infatti, già a partire dal compimento del diciottesimo anno di età.

Le maggiori entrate ordinarie per i Comuni derivanti dagli adeguamenti dell'imposta personale proposte nel presente messaggio sono valutate in circa 6 milioni di franchi.

Misure con effetti negativi sui Comuni

Con il preventivo 2016 vengono proposte due misure con un impatto diretto sulle finanze comunali:

importi in milioni di franchi

Genere della misura - sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni	Imp. finanziario sul P2016 dei Comuni	
	Spese	Ricavi
1 Contributi ai Comuni per docenti SI e SE	+12.00	
2 Aumento della quota di finanziamento per il trasporto pubblico dal 25% al 27.5%	+1.43	
Totale	+13.43	0.00
		+13.43

La prima misura è volta a modificare i rapporti decisionali e di conseguenza i contributi del Cantone ai Comuni per il finanziamento degli stipendi dei docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari. A oggi sono previsti contributi per le scuole comunali (SI e SE) nell'ordine di 52 milioni di franchi (si tratta del contributo più consistente versato ai Comuni). L'operazione consiste nel ridurre tale sussidio di 12 milioni di franchi (pari al 22%), in modo da non penalizzare i Comuni finanziariamente deboli. Per ogni sezione SI (con o senza refezione) e SE è, infatti, fissato un contributo base che varia in funzione della forza finanziaria; i Comuni deboli ricevono il 90% mentre quelli più ricchi il 30% del contributo forfetario per sezione di scuola deciso annualmente con Decreto esecutivo dal Consiglio di Stato.

La soluzione proposta consiste nel dividere i 12 milioni di franchi di riduzione dei contributi ai Comuni per il numero complessivo di sezioni SI e SE (circa 1'200); ciò significa che ogni sezione di ogni Comune perderebbe 10'000.- franchi di contributi fissi. Quale contropartita il Cantone intende permettere ai Comuni che lo desiderano, di modificare il numero di sezioni di SI ed SE da formare, a condizione che rimanga nei parametri del numero minimo e massimo di allievi per classe.

Esempio con una sezione (importi in franchi)				
Contributo base	Coefficiente di distribuzione	Sussidio	Taglio = Riduzione effettiva	Contributo versato
80'000	90%	72'000	-10'000	62'000
80'000	30%	24'000	-10'000	14'000

La seconda misura è volta ad aumentare la quota di finanziamento comunale per il trasporto pubblico dal 25% al 27.5%.

A complemento di quanto sopra vi informiamo di un'ulteriore misura che ha un impatto indiretto sulle finanze dei Comuni. Per i contributi per localizzazione geografica è stato, infatti, introdotto un tetto massimo a 15.0 milioni di franchi. L'incremento inizialmente previsto per il 2016 di circa 1.5 milioni di franchi viene quindi azzerato.

3. Dati di dettaglio

3.1. Confronto del preventivo 2016 con il preventivo 2015

importi in milioni di franchi

CONTO ECONOMICO SCALARE	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
Spese per il personale	990.5	1'000.5	996.7	-3.7	-0.4	6.3	0.3
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	278.5	269.5	282.0	12.5	4.65	3.5	0.6
Ammortamenti beni amministrativi	93.7	102.9	103.1	0.2	0.2	9.4	4.9
Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	31.4	31.3	20.3	-11.0	-35.2	-11.1	-19.6
Spese da trasferimento	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	1.4	35.3	1.0
Riversamento contributi da terzi	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Spese operative	3'312.7	3'332.8	3'362.5	29.6	0.9	49.7	0.7
Ricavi fiscali	1'823.6	1'831.6	1'840.0	8.4	0.5	16.4	0.4
Regalie e concessioni	105.4	111.3	140.5	29.2	26.2	35.1	15.4
Ricavi per tasse	243.1	246.2	264.1	17.9	7.3	20.9	4.2
Ricavi diversi	23.4	19.5	17.8	-1.6	-8.4	-5.6	-12.8
Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	10.0	7.4	8.8	1.4	19.3	-1.1	-5.8
Ricavi da trasferimento	835.8	860.7	858.9	-1.8	-0.2	23.1	1.4
Contributi da terzi da riversare	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
Ricavi operativi	3'160.6	3'195.8	3'255.7	59.9	1.9	95.0	1.5
Risultato operativo	-152.1	-137.1	-106.8	30.3	-22.1	45.3	-16.2
Spese finanziarie	42.6	43.1	41.4	-1.7	-3.9	-1.2	-1.4
Ricavi finanziari	64.7	59.7	59.5	-0.3	-0.4	-5.2	-4.1
Risultato finanziario	22.1	16.6	18.1	1.4	8.7	-4.0	-9.6
Risultato ordinario	-130.0	-120.4	-88.7	31.7	-26.4	41.3	-17.4
Spese straordinarie	1.1	0.0	0.0	0.0	-	-1.1	-100.0
Ricavi straordinari	3.1	0.2	0.8	0.6	300.0	-2.3	-49.0
Risultato straordinario	1.9	0.2	0.8	0.6	300.0	-1.1	-35.8
Risultato d'esercizio	-128.0	-120.2	-87.9	32.3	-26.9	40.1	-17.1

Note:

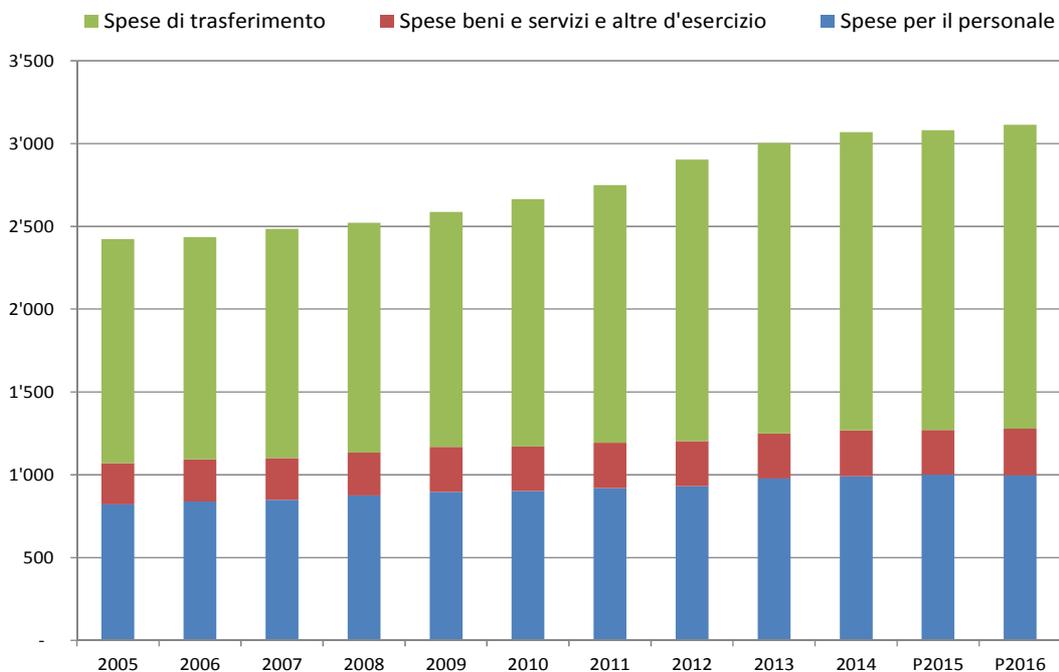
- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

- nella presentazione del conto economico scalare non vengono ripresi i gruppi 39 addebiti interni e 49 accrediti interni.

3.2. Osservazioni ai principali gruppi di spesa

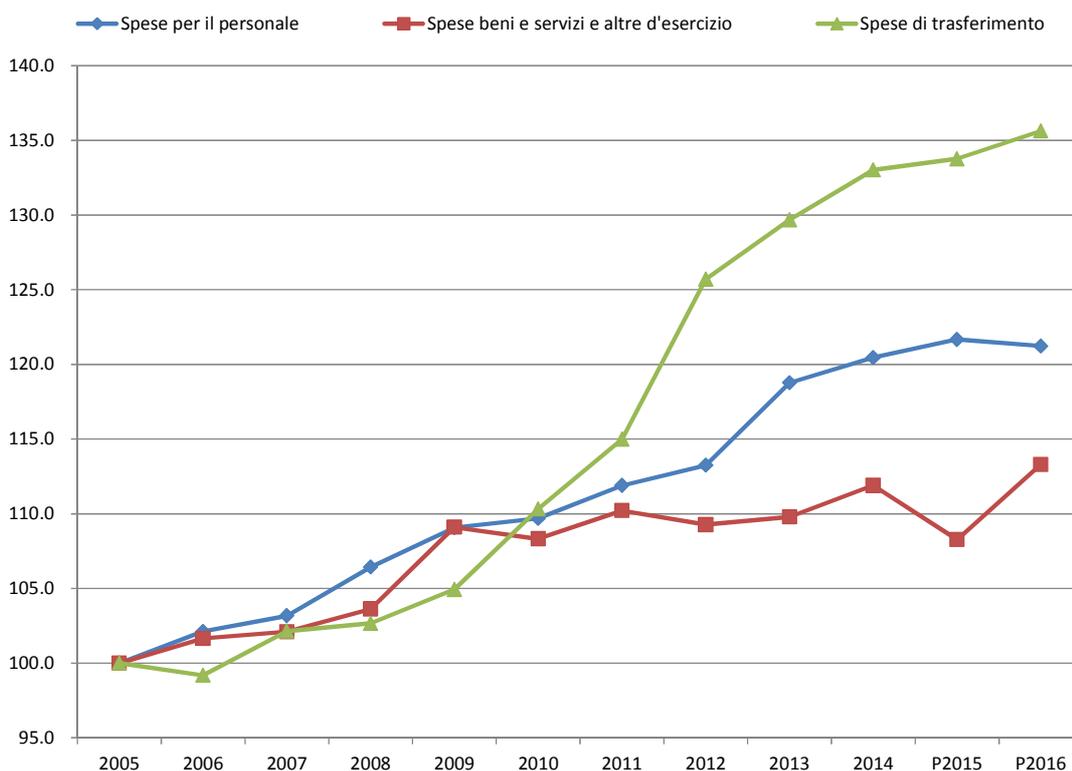
Le spese per il personale, per beni e servizi e quelle di trasferimento rappresentano oltre l'86% della spesa complessiva; in particolare le spese di trasferimento costituiscono circa il 50% della spesa complessiva. L'evoluzione di questi tre gruppi di spesa negli ultimi 10 anni è stata la seguente:

Evoluzione principali voci di spesa dal 2005 (in milioni di franchi)



La crescita delle spese di trasferimento è nettamente più marcata come emerge dal seguente grafico.

Evoluzione principali voci di spesa dal 2005 (indice base 100=2005)



(30) Spese per il personale (-3.7 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
300 - Autorità, commissioni e giudici	20.9	21.5	21.5	0.0	0.2
301 - Stipendi personale amministrativo e d'eser.	451.9	460.8	455.7	-5.1	-1.1
302 - Stipendi dei docenti	306.6	305.4	305.7	0.4	0.1
305 - Contributi del datore di lavoro	193.6	193.5	194.7	1.2	0.6
306 - Prestazioni del datore di lavoro	10.2	10.9	10.6	-0.3	-2.6
309 - Altre spese il personale	7.3	8.3	8.4	0.1	0.8
Totale spese per il personale	990.5	1'000.5	996.7	-3.7	-0.4

Le spese per il personale sono stimate nel preventivo 2015 a 996.7 milioni di franchi, con una diminuzione di 3.7 milioni di franchi, pari al -0.4% rispetto al preventivo 2015 (1'000.5 milioni di franchi). La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese è del 27.6% rispetto al 28% del preventivo 2015.

L'applicazione delle misure di contenimento della spesa ha permesso di contenere la crescita della spesa per il personale, che nella prima versione di preventivo, ammontava a 1'022.2 milioni di franchi.

Sul fronte delle riduzioni di spesa osserviamo come le valutazioni contemplano le misure di risanamento descritte nel capitolo 2.4; il loro impatto è valutato a 14.35 milioni di franchi.

L'impatto si verifica soprattutto sugli stipendi del personale amministrativo che si riducono di 5.1 milioni di franchi. Questo scostamento contempla anche la riduzione di 1.2 milioni di franchi degli stipendi di aspiranti gendarmi conseguente alla nuova impostazione della Scuola cantonale di polizia.

Sul fronte degli aumenti di spesa rileviamo invece quanto segue:

- La spesa per il personale della Polizia cantonale tra il preventivo 2015 e il preventivo 2016 è aumentata di 2.6 milioni di franchi. Questo aumento è dovuto tuttavia in buona parte alla nuova impostazione contabile relativa alla Scuola per aspiranti gendarmi, per la quale gli stipendi per gli aspiranti in formazione (pari nel 2016 a 1.5 milioni di franchi) vengono ora contabilizzati nella spesa per il personale della Polizia cantonale, cosa che in precedenza non avveniva (essi venivano infatti contabilizzati nel CRB 191 Scuola aspiranti gendarmi). Questa delucidazione porta quindi a diminuire la portata dell'aumento dovuto all'adeguamento graduale degli effettivi della Polizia cantonale deciso dal Governo nel luglio 2014, che, in sostanza, si attesta a 1.1 milioni di franchi;
- A preventivo 2016 sono contemplati potenziamenti di personale, in particolare per la Divisione delle contribuzioni, le Strutture carcerarie, l'Ufficio aiuto e protezione e l'Istituto cantonale di patologia per complessivi 1.6 milioni di franchi ai quali devono venire aggiunti i contributi sociali;
- Le spese per la copertura degli stipendi dei docenti aumentano leggermente rispetto al preventivo 2015 (+0.4 milioni di franchi). A fronte dell'applicazione di una serie di misure di risparmio sul personale (segnatamente il blocco delle carriere, che comporta una riduzione di 1.5 milioni di franchi della spesa), il ricambio generazionale in atto (che comporta una riduzione della spesa per 1.25 milioni di franchi) e la riduzione del numero di sezioni di scuola media (-0.5 milioni di franchi), si segnala l'aumento della spesa per docenti in alcune scuole professionali a seguito dell'evoluzione degli allievi, l'ultima tappa del potenziamento del sostegno pedagogico presso le scuole comunali e il riporto al valore di consuntivo 2014 dei crediti per le supplenze (quest'ultima misura quantificata in +0.25 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015);
- I contributi del datore di lavoro aumentano di 1.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 a seguito dell'affinamento della stima degli oneri sociali a preventivo 2016.

(31) Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio (+12.5 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
310 - Spese materiale e merci	34.7	36.1	34.9	-1.2	-3.3
311 - Investimenti non attivabili	13.9	14.4	14.5	0.1	0.5
312 - Approvvigionamento e smaltimento	17.0	18.1	17.1	-1.0	-5.3
313 - Prestazioni di servizi e onorari	89.1	91.1	93.9	2.8	3.1
314 - Grosse manutenzioni e manutenzioni correnti	51.6	42.7	48.0	5.3	12.5
315 - Manutenz. beni mobili e investimenti immater.	20.7	22.4	22.8	0.4	1.8
316 - Pigioni, leasing, affitti, costi di utilizzo	14.0	14.2	14.2	0.0	0.2
317 - Indennità per il rimborso spese	8.0	7.4	7.7	0.3	3.8
318 - Rettifica di valore e perdite su crediti	19.1	13.0	18.9	6.0	46.1
319 - Diverse spese d'esercizio	10.3	10.1	9.9	-0.2	-2.2
Totale spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	278.5	269.5	282.0	12.5	4.6

importi in milioni di franchi

Conti con scarto significativo rispetto al valore P2015	C2014	P2015	P2016	P16-P15
DT - 782 - 31490001 Interventi danni alluvionali	3.3	0.7	2.5	1.8
DT - 782 - 31410006 Servizio spazzaneve	6.9	2.3	4.0	1.7
DT - 731 - 31300180 Risanamento siti contaminati	-	-	1.4	1.4
DFE - 971 - 31811001 Perdite su imposte	10.2	9.0	10.2	1.2
DECS - 605 - 31320145 Onorari e spese area di formazione di base	-	-	1.2	1.2
DI - 161 - 31810001 Perdite e condoni su crediti	1.3	0.2	1.3	1.1
DFE - 987 - 31811001 Perdite su imposte (IFD)	1.1	-	1.1	1.1
DFE - 973 - 31811001 Perdite su imposte (suppletorie e multe)	0.9	-	0.9	0.9
DT - 782 - 31410007 Servizio spandimento sale e ghiaia	2.5	1.1	2.0	0.9
DT - 782 - 31410001 Manutenzione ordinaria strade	3.8	3.6	4.3	0.7
DI - 116 - 31300200 Quota TCS su tassa collaudo veicoli	-	-	0.6	0.6
CANC - 62 - 31300002 Spese postali	8.0	6.9	7.4	0.5
DFE - 963 - 31810001 Perdite e condoni su crediti	0.5	-	0.5	0.5
DT - 786 - 31410013 Prestazioni per filiale ustra	6.2	6.7	6.2	-0.5
DECS - 595 - 31320066 Onorari e spese per corsi per disoccupati	0.3	1.1	0.5	-0.6
DECS - 595 - 31320006 Onorari e spese per corsi professionali	0.2	0.7	0.1	-0.6
DFE - 945 - 31200019 Energie alternative	2.1	3.1	2.2	-0.9
DSS - 242 - 31060009 Medicamenti e spese per programma vaccinazione HPV	0.2	1.3	0.3	-1.0

DT - 782 31490001 - Interventi per danni alluvionali: +1.8 milioni di franchi

DT - 782 31410006 - Servizio spazzaneve: +1.7 milioni di franchi

DT - 782 31410007 - Servizio spargimento sale e ghiaia: +0.9 milioni di franchi

Si tratta di spese non programmabili, i cui aumenti rispetto al preventivo 2015 derivano dal processo di riavvicinamento del valore di preventivo alle medie pluriennali riscontrate negli anni precedenti.

DT - 731 31300180 - Risanamento siti contaminati: + 1.4 milioni di franchi

Il costo totale del risanamento dei siti contaminati previsti per il 2016 ammonta a 3.2 milioni di franchi dei quali, 1.8 milioni sono stati in precedenza accantonati. La differenza restante di 1.4 milioni di franchi è interamente compensata da contributi federali e di terzi.

DFE - 971 31811001 - Perdite su imposte (persone fisiche): +1.2 milioni di franchi

DFE - 987 31811001 - Perdite su imposte (imposta federale diretta): +1.1 milioni di franchi

DFE - 973 31811001 - Perdite su imposte (imposte suppletorie e multe): +0.9 milioni di franchi

DI - 161 31810001 - Perdite e condoni su crediti (Tribunale d'appello): +1.1 milioni di franchi

DFE - 963 31810001 - Perdite e condoni su crediti (Ufficio esazione e condoni): +0.5 milioni

La differenza rispetto al preventivo 2015 è data dalla necessità prevista dal nuovo modello contabile MCA2, introdotto nel 2014, di dover valutare annualmente il rischio di perdite su creditori (delcredere) registrando nei conti le relative variazioni. A preventivo 2015 questa sistemica non era ancora implementata.

DECS - 605 31320145 – Onorari e spese area di formazione di base: +1.2 milioni di franchi

DECS – 595 31320006 - Onorari e spese per corsi professionali e 31320061 Onorari e spese per corsi maestri di tirocinio: -0.8 milioni di franchi

Il primo marzo 2015 è stato costituito l'Istituto per la formazione continua (IFC) che riunisce in un'unica organizzazione il Centro di formazione per formatori (CFF), il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) e i Centri professionali per la sicurezza (CPSICUR). Lo scostamento è parzialmente compensato da una riduzione degli onorari e spese dei Centri professionali diversi (-0.8 milioni di franchi).

Nell'ambito del neo costituito IFC vengono riformulati e riproposti dei percorsi formativi che le unità costituenti l'IFC, in attesa di una riorganizzazione dell'intero comparto della formazione continua, non avevano proposto negli ultimi anni. Questo, in aggiunta ad un aumento dei volumi di frequenza nell'ambito dei corsi professionali della sicurezza (formazione obbligatoria per agenti di sicurezza privata e investigatori) e dei corsi di formazione per formatori di apprendisti in azienda, porta ad aumento dei costi netti di circa 0.4 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015.

DT - 782 31410001 – Manutenzione ordinaria strade: +0.7 milioni di franchi

L'aumento è compensato da una corrispondente riduzione di spesa sul CRB 786 Strade nazionali.

DI - 116 31300200 – Quota TCS su tassa collaudi veicoli: +0.6 milioni di franchi

La maggior spesa è una conseguenza diretta del cambiamento d'impostazione contabile dell'emissione delle fatture, poiché dal 2015 le stesse sono emesse dalla Sezione della circolazione anche per i collaudi effettuati presso la sede del TCS di Riviera. L'operazione è dunque di natura neutra, con l'aumento della spesa che viene interamente compensato da quello concernente i ricavi per le tasse su collaudi.

CANC - 62 31300002 - Spese d'affrancazione postale: +0.5 milioni di franchi

Nonostante le misure di razionalizzazione in atto, la spesa aumenta di 0.5 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015, restando tuttavia inferiore di 0.6 milioni di franchi rispetto al dato di consuntivo 2014.

DECS – 595 31320066 – Onorari e spese per corsi per disoccupati: -0.6 milioni di franchi

Riduzione dovuta alla diminuzione dell'attività della Divisione della formazione professionale (DFP) nell'ambito delle piattaforme per la valutazione dei disoccupati; a fronte di questa riduzione di spesa vi è una diminuzione dei ricavi per tasse.

DFE – 945 31200019 – Energie alternative : -0.9 milioni di franchi

Riduzione dovuta al fatto che il messaggio relativo al teleriscaldamento è tuttora pendente in Parlamento, pertanto nell'importo richiesto a preventivo non sono stati considerati i previsti allacciamenti di alcuni stabili con uffici cantonali.

DSS – 242 31060009 – Medicamenti e spese per programma vaccinazione HPV (-1.0 milioni di franchi)

Riduzione dovuta al dimensionamento del credito all'effettivo andamento del programma di vaccinazione HPV in vigore già da alcuni anni; la stessa è compensata da una riduzione dei ricavi LAMal.

(33) Ammortamenti su beni amministrativi materiali e immateriali (+0.2 milioni di franchi)

Gli ammortamenti dei beni amministrativi raggiungono i 103.1 milioni di franchi, contro i 102.9 del Preventivo 2015, con un incremento quindi di 0.2 milioni di franchi (+0.2%).

L'onere per ammortamenti dei beni amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali, definiti nel Regolamento sulla gestione finanziaria dello Stato, calcolati sul valore contabile residuo delle singole categorie di beni amministrativi:

Cespite	Aliquota	Metodo d'ammortamento
Strade	10%	sul valore residuo
Fabbricati	9%	sul valore residuo
Demanio forestale	12%	sul valore residuo
Mobilio	50%	sul valore residuo
Altri immobili e mobili (inv. immateriali)	50%	sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, che include anche i contributi per investimenti che con MCA2 sono inclusi nella voce 366, si assesta al 14.3%.

(34) Spese finanziarie (-1.7 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	PI6-PI5	
				Val.	%
340 - Spese per interessi	35.3	36.8	35.4	-1.4	-3.8
341 - Perdite realizzate su cambi	0.0	0.0	0.0	-	-
342 - Costi di raccolta di capitale e di gestione	2.1	2.4	2.6	0.2	9.5
349 - Altre spese finanziarie	5.1	3.9	3.4	-0.5	-13.5
Totale spese finanziarie	42.6	43.1	41.4	-1.7	-3.9

Le spese finanziarie ammontano a 41.4 milioni di franchi, in diminuzione rispetto al preventivo 2015 di 1.7 milioni di franchi (-3.9%). La diminuzione è in particolare dovuta agli interessi per prestiti dell'Istituto cantonale di previdenza (-2.7 milioni di franchi), conseguenti alla scadenza al 30.09.2015 di due prestiti di 50 milioni di franchi ciascuno accordati all'Amministrazione cantonale.

D'altro canto si rileva un aumento degli interessi per prestiti a media e lunga scadenza per 1.4 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015, dovuto alla sottoscrizione di nuovi prestiti in sostituzione di quelli scaduti con l'ICPT.

(35) Versamenti a fondi e finanziamenti speciali (-11.0 milioni di franchi)

I versamenti a fondi e finanziamenti speciali ammontano a 20.3 milioni di franchi, in diminuzione di 11 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015. Tale scostamento è in massima parte riconducibile al fatto che a preventivo 2015 era stato considerato il versamento di 9 milioni di franchi al Fondo cantonale per favorire il lavoro conseguente alle previste entrate in vigore dell'amnistia cantonale. Ricordiamo che l'introduzione dell'amnistia è stata tuttavia ritenuta incostituzionale e incompatibile con le disposizioni della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) dal Tribunale federale nel mese di maggio 2015.

(36) Spese di trasferimento (+25.2 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	PI6-PI5	
				Val.	%
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	37.9	29.0	31.7	2.7	9.2
361 - Rimborsi a enti pubblici	7.0	4.9	6.4	1.5	31.2
362 - Perequazione finanziaria e compensaz. degli oneri	72.2	68.1	63.8	-4.2	-6.2
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	1'608.8	1'629.4	1'652.2	22.8	1.4
364 - Rettifica di valore su prestiti - beni amm.		1.1	1.1		-
365 - Rettifica di valore partecip. - beni amm.	0.0				
366 - Ammortamenti su contributi per investimenti	72.4	75.8	77.9	2.1	2.8
369 - Diverse spese di riversamento	1.3	1.3	1.6	0.3	22.6
Totale spese di trasferimento	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	1.4

La tabella precedente illustra gli scostamenti tra il preventivo 2016 e 2015 delle spese di trasferimento suddivise nelle voci contabili a 3 cifre: Le spese di trasferimento nel preventivo 2016 crescono di 25.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 e le differenze maggiori sono da imputare ai contributi a enti pubblici e terzi (voce 363, +22.8 milioni di franchi) e alle quote di ricavo destinate a terzi (voce 360, +2.7 milioni di franchi).

Lo scostamento concemente le quote di ricavi destinate a terzi fa seguito soprattutto all'aumento della quota ai Comuni dell'imposta sugli utili immobiliari (+2.7 milioni di franchi), diretta conseguenza dell'aumento di questa voce d'entrata.

I commenti relativi a contributi a enti pubblici e terzi sono esposti nel prossimo paragrafo.

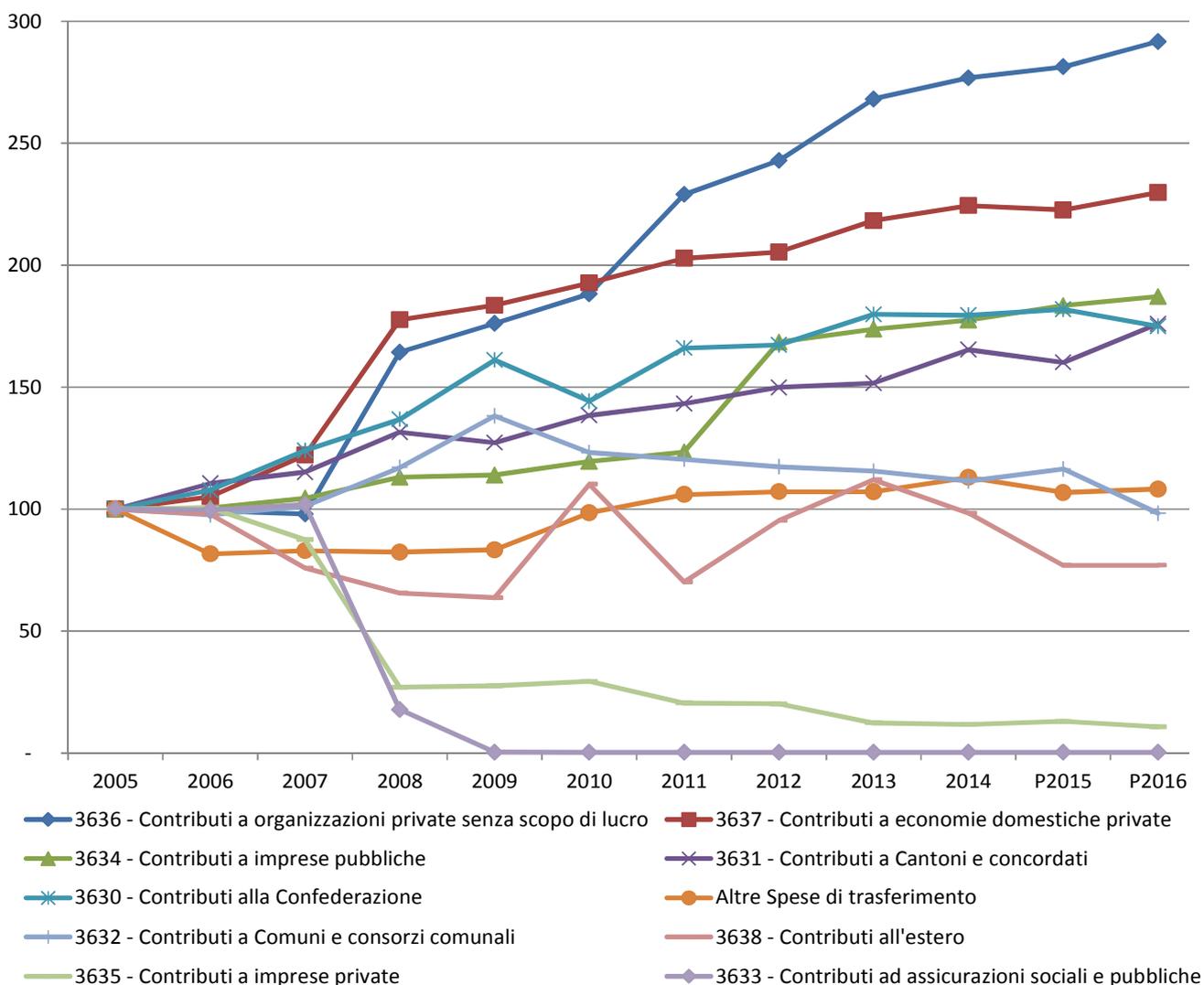
Si segnala inoltre una riduzione di 4.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 dei contributi alla perequazione finanziaria e compensazione degli oneri a seguito della diminuzione dei contributi di livellamento della potenzialità fiscale dei Comuni.

(363) Contributi a enti pubblici e a terzi

L'onere per contributi a enti pubblici e terzi è stimato nel preventivo 2016 a 1'652.2 milioni di franchi, con un aumento di 22.8 milioni di franchi, pari al +1.4% rispetto al preventivo 2015.

Al riguardo nel grafico che segue è illustrata la variazione di questo gruppo di spesa, declinato nelle sue diverse componenti. Dallo stesso si evince come la crescita maggiore nel periodo 2005-2016 sia quella dei contributi a organizzazioni private senza scopo di lucro, dei contributi a economie domestiche private e di quelli a imprese pubbliche. I contributi a organizzazioni private senza scopo di lucro e quelli a imprese pubbliche sono finanziati in maniera preponderante attraverso contributi globali e contratti di prestazione.

Evoluzione delle voci di contributi a enti pubblici e terzi dal 2005 (indice base 100=2005)



Nella tabella 4 del capitolo 6 vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto nel preventivo 2015 riguardano i seguenti contributi:

importi in milioni di franchi

Conti con scarto significativo rispetto al valore P2015	C2014	P2015	P2016	P16-P15
DI - 112 - 36320026 Contributi a comuni per risanamento finanziario	8.6	10.0	5.0	-5.0
DSS - 210 - 36370001 Prestazioni complementari AVS	117.9	119.6	123.3	3.7
DSS - 210 - 36370003 Contributi assicurativi per insolventi	6.1	10.5	13.5	3.0
DSS - 210 - 36370002 Prestazioni complementari AI	92.8	91.7	94.1	2.4
DSS - 210 - 36370063 Partecipazione al premio assicurazione malattie	163.6	150.9	153.2	2.3
DSS - 210 - 36370064 Premio AM per beneficiari PC AVS/AI	116.2	119.4	116.2	-3.2
DSS - 210 - 36370006 Contributi assegno famiglia di prima infanzia	18.4	17.9	14.2	-3.7
DSS - 210 - 36370005 Contributi per assegno famigliare integrativo	8.8	11.2	9.2	-2.0
DSS - 221 - 36370007 Prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio	90.3	91.1	107.2	16.1
DSS - 221 - 36370043 Contributi cantonali ai rifugiati	4.3	3.5	7.0	3.5
DSS - 222 - 36370020 Contributi per asilanti e ammissione provvisoria	12.9	10.6	14.0	3.4
DSS - 232 - 36370025 Contributi individuali per mantenimento a domicilio	7.8	7.4	1.7	-5.7
DSS - 233 - 36360042 Contributi a istituti per invalidi	105.0	106.8	109.0	2.2
DSS - 295 - 36340014 Contributi per ospedalizzazioni nel Cantone	301.1	311.1	318.1	6.9
DECS - 435 - 36320010 Contributi ai Comuni per stipendi docenti sc. dell'inf.	17.0	16.2	12.1	-4.1
DECS - 435 - 36320021 Contributi ai comuni per stipendi docenti sc. elem.	32.8	34.6	26.3	-8.3
DECS - 655 - 36310008 Contributi accordo intercantonale UNI	42.7	40.2	44.5	4.3
DT - 767 - 36340016 Contributi alle imprese di trasporto	66.7	73.7	70.8	-2.9
DFE - 843 - 36350011 Contributi per sostegno all'occupazione	7.9	8.5	5.5	-3.0

Si commentano brevemente di seguito le variazioni più significative dei contributi per Dipartimento e settore.

Dipartimento delle Istituzioni

Si rileva una riduzione di 5 milioni di franchi dei **contributi a Comuni per risanamenti finanziari**, a seguito della possibilità di anticipare già nel 2015 alcuni versamenti per aggregazioni già decise e in fase d'implementazione, rispettivamente tenuto conto dell'esito della sentenza del Tribunale Federale per il progetto aggregativo della Verzasca, che comporta quantomeno un ritardo nella realizzazione del progetto.

Dipartimento della Sanità e della Socialità

La spesa per le prestazioni complementari AVS ammonta a 123.3 milioni di franchi (+ 3.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015), mentre quella per le prestazioni complementari AI ammonta a 94.1 milioni di franchi (+2.4 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015). Le variazioni sono dovute ad aggiornamenti di tendenza della spesa che tengono conto dell'evoluzione al rialzo del fabbisogno e delle spese di malattia.

Per quanto riguarda la partecipazione al premio assicurazione malattia, la spesa di 153.2 milioni di franchi è superiore di 2.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 ed è in linea con la tendenza di piano finanziario. L'aumento della spesa è dovuto all'incremento dei premi di cassa malattia.

Lo scostamento nella voce dei contributi assicurativi per insolventi (+3.0 milioni di franchi) è riconducibile all'assestamento e all'evoluzione della spesa.

La spesa per i contributi dell'assegno familiare di complemento di prima infanzia (API) si riduce di 3.7 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 a seguito delle misure proposte che prevedono l'inasprimento delle condizioni che danno diritto all'API quando entrambi i genitori non esercitano un'attività lucrativa, la computazione di un reddito aziendale minimo per i lavoratori indipendenti e la necessità di avere un legame con il territorio, dato dal permesso C, per l'ottenimento delle prestazioni.

Si registra inoltre una riduzione di 2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 della spesa per i contributi dell'assegno familiare integrativo (AFI), a seguito delle misure di computazione di un reddito aziendale minimo per i lavoratori indipendenti e della necessità di avere il permesso C per l'ottenimento delle prestazioni.

La spesa per il premio dell'assicurazione malattia per i beneficiari di PC AVS/AI è stimata a 116.2 milioni di franchi, con una riduzione di 3.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015. La riduzione è dovuta all'implementazione della misura di risanamento finanziario che prevede di versare ai beneficiari di prestazioni complementari il premio

effettivo, se inferiore al premio forfettario deciso dalla Confederazione, rispettivamente il premio forfettario se inferiore al premio effettivo.

Le prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio (107.2 milioni di franchi) registrano un importante aumento di 16.1 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 (91.1 milioni). In realtà, l'aumento effettivo è di 8 milioni all'anno in quanto nel 2014 a consuntivo tale spesa è ammontata a 90.3 milioni, di fatto pari a quanto era stato nel frattempo preventivato per il 2015, mentre il preconsuntivo 2015 attesta già una previsione di spesa di ca. 100 milioni. Questa variazione è determinata principalmente dall'evoluzione del numero di persone a beneficio della prestazione, dalla crescita del numero medio mensile di domande di assistenza pagate (nel 2015 media mensile +50/60 domande pagate) nonché dal cospicuo riversamento di oneri sull'assistenza dovuto alle misure di contenimento della spesa per gli assegni famigliari di complemento (AFI e API).

Si rileva come le prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio abbiano fatto oggetto di una misura di contenimento della spesa per 2.14 milioni di franchi, concernente la riforma della modalità di intervento finanziario dell'assistenza sociale (adeguamento fabbisogno, supplementi, franchigia sul reddito) e l'inasprimento delle sanzioni.

La spesa per i contributi cantonali ai rifugiati e per i contributi per asilanti e ammissione provvisoria aumenta di 3.5 rispettivamente, 3.4 milioni di franchi, a seguito dell'incremento dei flussi migratori dovuti alle situazioni politiche mondiali. Quest'aumento è parzialmente compensato da contributi federali.

Per quanto attiene ai contributi individuali per mantenimento a domicilio si rileva come a preventivo 2015 essi erano esposti separatamente e non dedotti dalla corrispettiva voce di costo. La spesa a carico del Cantone è aumentata da 1.5 a 1.7 milioni di franchi.

Per quanto concerne i contributi agli istituti per invalidi (adulti e minorenni), assieme agli adeguamenti dei contributi di esercizi precedenti, il preventivo di spesa globale previsto per il 2016 ammonta a 109.0 milioni di franchi, in aumento di 2.2 milioni rispetto all'anno precedente. L'aumento di spesa è da ricondurre ai potenziamenti mirati e necessari dell'offerta di nuovi posti.

Il contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone aumenta di 6.9 milioni di franchi rispetto al 2015, attestandosi a 318.1 milioni di franchi a seguito dalla combinazione dei due fattori alla base del calcolo: previsione attività (misurata in termini di punti DRG, Diagnosis Related Groups, per il settore acuto e di giornate per psy e reha) e le tariffe che rimangono sostanzialmente uguali a quelle del 2015. Si rileva come il Cantone abbia chiesto all'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) di riversare una parte del contributo stanziato. Questo provvedimento, che ammonta a tre milioni di franchi, rappresenta un anticipo degli interessi sul capitale di dotazione che si intende attribuire all'EOC in ragione del rapporto di proprietà (in analogia ad altre aziende parastatali) e che dovrebbe essere oggetto di messaggio governativo e della conseguente approvazione parlamentare nel corso del 2016.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Per quanto riguarda i contributi cantonali per gli stipendi dei docenti delle scuole elementari e delle scuole dell'infanzia, si registra una riduzione di 12.4 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 a seguito dell'implementazione della misura strutturale di contenimento della spesa che prevede una riduzione fissa del contributo riconosciuto ed un limite all'erogazione dei contributi in ragione del fatto che il numero di sezioni riconosciuto si basa sull'ordinamento cantonale (nuova chiave di riparto).

D'altro canto, nel settore delle attività universitarie, si segnala la crescita dei contributi per l'accordo intercantonale universitario (+4.3 milioni di franchi), in parte imputabile all'incremento degli studenti ticinesi che studiano in altri Cantoni e in parte all'adeguamento ai dati di consuntivo 2014.

Dipartimento del territorio

I contributi cantonali alle imprese di trasporto si riducono di 2.9 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 a seguito soprattutto della maggiore partecipazione della Confederazione al finanziamento del trasporto pubblico regionale. Dal 2016 la Confederazione aumenta la sua aliquota contributiva dal 51% al 56% a seguito di cambiamenti nei parametri di calcolo delle quote di partecipazione federali e cantonali intervenuti in parallelo all'entrata in vigore del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (FlnFerr).

Si evidenzia inoltre, nell'ambito del contenimento della spesa a preventivo 2016, come l'attuazione di alcune misure di riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico abbia permesso di ridurre la spesa relativa ai contributi versati alle imprese di trasporto di circa 0.5 milioni di franchi.

Dipartimento delle Finanze e dell'Economia

La diminuzione registrata dai contributi cantonali per il sostegno all'occupazione (-3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015), è dovuta agli effetti della revisione della L-rilocc (Messaggio n. 6954 del 24 giugno 2014 approvato nel mese di maggio 2015 dal Parlamento) concernente il ri-orientamento della politica di intervento del Cantone in favore del collocamento dei disoccupati. Si rammenta che è stata differita l'entrata in vigore dell'art. 10 della L-rilocc.

3.3. Osservazioni ai principali gruppi di ricavi

(40) Ricavi fiscali (+8.4 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

RICAVI FISCALI	C2014	P2015	P2016	PI6-PI5	PI6-CI4
Imposte anno corrente	900.3	922.9	926.8	3.9	26.5
Sopravvenienze anni precedenti	23.5	8.5	12.7	4.2	-10.8
Imposte alla fonte	120.9	126.9	126.9	0.0	6.0
Imposte suppletorie e multe	17.6	27.4	35.0	7.6	17.4
Totale imposte persone fisiche	1'062.2	1'085.7	1'101.4	15.7	39.2
Imposte anno corrente	328.9	334.3	328.5	-5.8	-0.4
Sopravvenienze anni precedenti	8.5	9.5	7.5	-2.0	-1.0
Supplemento imposta immobiliare	11.6	11.8	11.5	-0.3	-0.1
Totale imposte persone giuridiche	349.0	355.6	347.5	-8.1	-1.5
Imposta sugli utili immobiliari	114.8	85.0	89.0	4.0	-25.8
Tasse iscrizione al registro fondiario	71.6	73.1	73.0	-0.1	1.4
Imposta di bollo	45.7	45.1	45.1	0.0	-0.6
Imposte di successione e donazione	28.7	35.0	30.0	-5.0	1.3
Tasse sulle case da gioco	13.6	13.5	13.5	0.0	-0.1
Imposte compagnie assicurazioni	8.5	8.2	8.3	0.2	-0.2
Imposte di circolazione e navigazione	129.5	130.4	132.2	1.8	2.8
Totale altri ricavi fiscali	412.4	390.3	391.1	0.8	-21.3
Totale ricavi fiscali	1'823.6	1'831.6	1'840.0	8.4	16.4

I ricavi fiscali nel 2016 sono stimati a 1'840 milioni di franchi, in leggera crescita (+8.4 milioni, pari allo 0.5%) rispetto al preventivo 2015. Questo incremento è riconducibile in particolare all'evoluzione positiva dei gettiti delle imposte suppletorie e multe (+7.6 milioni), dell'imposta sugli utili immobiliari (+4.0 milioni), dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche (+3.9 milioni) e, seppur in misura minore, delle imposte di circolazione e navigazione (+1.8 milioni). L'evoluzione al rialzo di queste entrate permette di compensare interamente quella al ribasso registrata sul fronte delle persone giuridiche e dell'imposta di successione e donazione, i cui gettiti rispetto al preventivo dello scorso anno diminuiscono di 5.8, rispettivamente 5.0 milioni di franchi. Le altre imposte restano per contro sostanzialmente stabili sugli stessi valori del 2015.

Per quanto concerne i gettiti di competenza delle persone fisiche e delle persone giuridiche, la loro valutazione per il 2016 è complessivamente inferiore di 1.9 milioni di franchi rispetto al dato di preventivo 2015. Tuttavia,

considerando anche le rivalutazioni operate sugli anni precedenti e il supplemento dell'imposta immobiliare, i gettiti delle due principali imposte si mantengono sugli stessi livelli del preventivo 2015. L'incremento registrato sul fronte delle persone fisiche (+8.1 milioni) è infatti interamente neutralizzato dalla contrazione registrata sul fronte delle persone giuridiche (-8.1 milioni).

Per l'elaborazione delle stime fiscali delle persone fisiche e delle persone giuridiche, il cui gettito è contabilizzato per competenza, il nostro Cantone ricorre ad un modello generale che relaziona l'andamento del gettito all'evoluzione del prodotto interno lordo. Questo modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti. A questi sono poi applicati dei fattori evolutivi che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che l'Istituto di ricerche congiunturali BAKBasel elabora trimestralmente per il nostro Cantone.

Nella previsione effettuata a fine luglio 2015, l'istituto basilese ha stimato un tasso di crescita per l'economia cantonale per il 2016 dello 0.6%. Rispetto ai dati forniti nel mese di luglio 2014, e utilizzati per l'elaborazione del preventivo 2015, il BAK ha tuttavia corretto fortemente al ribasso la stime di crescita del PIL cantonale nominale per l'anno 2015.

<i>Stime BAK crescita nominale PIL Ticino</i>	2013	2014	2015	2016
Stime utilizzate per il P2015 (luglio 2014)	1.8%	2.0%	2.5%	
Stime utilizzate per il P2016 (luglio 2015)	2.0%	2.0%	-1.1%	0.6%
Maggior/minor crescita nominale	+0.2 pti %	0 pti %	-3.6 pti %	

Segnaliamo che, ai fini delle valutazioni dei gettiti di competenza per l'anno 2016, il tasso di crescita negativo riferito al 2015 (-1.1% valore nominale, rispetto al -0.1% valore reale) è stato ritenuto unicamente per quanto concerne il gettito delle persone giuridiche. Per la stima del gettito di competenza delle persone fisiche, per il 2015 si è ritenuto maggiormente opportuno considerare una crescita nulla (pari allo 0%). Questa scelta è motivata dal fatto che, oltre ad esser storicamente più stabile rispetto a quello delle persone giuridiche, dall'introduzione del sistema di tassazione *postnumerando* nel 2003 il gettito delle persone fisiche non ha mai fatto registrare un'evoluzione al ribasso nonostante situazioni puntuali di riduzione del PIL.

Imposta delle persone fisiche

La determinazione della stima del gettito delle persone fisiche per l'anno 2016 si basa sulle tassazioni emesse e valutate per gli esercizi fino e compreso il 2012. Essendo già evase nella misura del 95% circa, le tassazioni emesse nel 2012 - alle quali è aggiunto il valore stimato del restante 5% - permettono infatti di determinare una base attendibile sulla quale calcolare le proiezioni per gli anni seguenti.

Il gettito di competenza 2012 viene dunque utilizzato come base di riferimento e in seguito proiettato secondo le più recenti previsioni di crescita fornite dal BAK per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. Eccezionalmente, per i motivi menzionati in precedenza, per la stima dell'anno 2015 non si è fatto riferimento al tasso di crescita negativa (-1.1% valore nominale, rispetto al -0.1% valore reale) previsto dal BAK ma si è ipotizzato una (più verosimile) crescita nulla (0%).

Il gettito stimato per il 2016 secondo tali proiezioni viene in un secondo tempo corretto rispetto alle modifiche legislative suscettibili di influenzarne l'evoluzione. Le misure legislative che interesseranno il gettito delle persone fisiche nel 2016 sono due e generano entrambe, seppur in lieve misura, delle ripercussioni negative. Esse riguardano:

- l'innalzamento del limite massimo deducibile ai fini delle deduzioni per enti di pubblica utilità dall'attuale 20% al 50% del reddito netto intermedio (cfr. Messaggio n. 7046), il cui impatto massimo è valutato in circa 0.9 milioni di franchi per il Cantone e in 0.7 milioni di franchi per i Comuni, e;
- l'adeguamento della Legge tributaria alla nuova Legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali (cfr. Messaggio n. 7089), la quale comporterà minori entrate ricorrenti valutate in 1.2 milioni di franchi per il Cantone e in 1.0 milione di franchi per i Comuni.

Per completezza d'informazione, segnaliamo che nel 2016 entrerà in vigore anche una terza modifica legislativa che influenzerà il gettito delle persone fisiche, la quale tuttavia esplicherà i suoi effetti principalmente solo a partire dal periodo fiscale 2021. La modifica in questione riguarda l'introduzione dell'imposta sulla sostanza ai fini dell'imposizione globale secondo il dispendio (adeguamento della Legge tributaria cantonale alla Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio (cfr. Messaggio n. 7120). Poiché ai contribuenti tassati secondo il dispendio prima dell'entrata in vigore della nuova normativa (l.1.2016) verrà applicato il diritto anteriore ancora per 5 anni (regime transitorio fino al periodo fiscale 2020), per queste persone l'imposta sulla sostanza sarà esigibile unicamente a partire dal periodo fiscale 2021. Ne consegue che anche il relativo gettito – stimato nel messaggio in 5.1 milioni di franchi per il Cantone e in 4.1 milioni di franchi per i Comuni – potrà essere incassato solo nel 2021¹⁷. Evidentemente, non potendo beneficiare del regime transitorio, i globalisti che giungeranno in Ticino dopo il 31 dicembre 2015 saranno imposti sulla sostanza già a partire dall'anno prossimo, con ripercussioni positive (ancorché non quantificabili) in termini di gettito già a partire dal periodo fiscale 2016.

A fronte di quanto precede, il gettito delle persone fisiche per il 2016 è stimato a 926.8 milioni di franchi, ossia 3.9 milioni in più (+0.4%) rispetto al dato di preventivo 2015. Lo scarto di 0.2 punti percentuali rispetto al tasso di crescita del PIL cantonale previsto dal BAK per il 2016 (+0.6%) è da ricondurre all'impatto finanziario delle modifiche legislative sopracitate, le quali incidono sulla crescita del gettito cantonale delle persone fisiche nella misura di 2.1 milioni (ossia dello 0.2%).

Per quanto concerne i gettiti relativi agli anni precedenti, contestualmente al presente messaggio sono state operate rivalutazioni per complessivi 12.7 milioni di franchi (4.2 milioni in più rispetto al preventivo 2015). Complessivamente, considerando sia il gettito di competenza dell'esercizio in esame, sia le sopravvenienze registrate negli anni precedenti, il gettito dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche aumenta quindi di 8.1 milioni rispetto ai dati di preventivo 2015.

Imposta delle persone giuridiche

Il processo di valutazione del gettito delle persone giuridiche è leggermente più elaborato rispetto a quello delle persone fisiche. Infatti, oltre ad attualizzarli in funzione della crescita congiunturale, i dati fiscali consolidati di questa categoria di contribuenti vengono ulteriormente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. La DdC monitorizza regolarmente sia il settore bancario, sia i più grossi contribuenti, in maniera da avere un riscontro più preciso tra l'evoluzione congiunturale e il reale andamento degli affari. Questo particolare procedimento si rivela necessario poiché, a differenza del gettito delle persone fisiche, il gettito delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili ed è fortemente dipendente da pochi contribuenti.

Seguendo questo procedimento, il gettito di competenza 2016 delle persone giuridiche è stato corretto al ribasso a 328.5 milioni di franchi, ossia 5.8 milioni in meno rispetto al dato di preventivo 2015, ai quali vanno però aggiunti 11.5 milioni relativi al supplemento dell'imposta immobiliare (di cui il presente messaggio ne propone il prolungamento della validità fino al 2019). Al netto delle sopravvenienze, il gettito complessivo delle persone giuridiche per il 2016 si attesta pertanto a 340.0 milioni di franchi ed è costituito dalle seguenti componenti:

Gettito PG (in milioni di franchi)	2016
Imposta sull'utile	273.0
Imposta sul capitale	32.5
Imposta immobiliare	23.0
Totale intermedio	328.5
Correzione straordinaria imposta immobiliare	11.5
Totale	340.0

¹⁷ Rileviamo che tale stima si basa sull'ipotesi che verrà confermata la proposta del Consiglio di Stato, contenuta nel relativo messaggio, che prevede una sostanza minima per i globalisti pari a 5 volte il dispendio tassato.

Il calo del gettito delle persone giuridiche trova principalmente origine nel già menzionato sensibile peggioramento delle stime di crescita del PIL cantonale per il 2015, dovuto in particolare agli effetti dell'apprezzamento del franco contro l'euro e alla modifica dell'aliquota dell'imposta immobiliare cantonale per le persone giuridiche estere, il cui allineamento a quella prevista per le persone giuridiche con sede in Svizzera comporta una contrazione di gettito valutata in circa 0.5 milioni di franchi (cfr. Messaggio n. 7115).

Imposta alla fonte

Le previsioni di gettito per le imposte alla fonte per il 2016 si basano sui dati evolutivi del 2015, rispettivamente quelli consolidati per il 2014. Nei primi otto mesi dell'anno corrente, l'incasso netto complessivo dell'imposta alla fonte - comprensivo dell'imposta comunale, cantonale e federale al netto dei riversamenti (art. 113 LT) e rimborsi - ha registrato una crescita del 15% rispetto all'anno precedente (da 215.2 milioni si è passati a 247.7 milioni).

Nonostante quest'evoluzione positiva - in parte ascrivibile anche alle maggiori ispezioni effettuate dall'Ufficio dell'imposta alla fonte a seguito del potenziamento di personale (2 unità) di cui ha potuto beneficiare a inizio anno - la quota cantonale dell'imposta alla fonte per il 2016 rimane stabile sugli stessi valori del precedente preventivo (126.9 milioni di franchi).

L'apparentemente paradossale stabilità del gettito cantonale dell'imposta alla fonte è da ricondurre in particolare:

- all'origine dell'evoluzione al rialzo degli incassi netti, la quale è da imputare principalmente all'incremento della quota-parte comunale dell'imposta alla fonte a seguito dell'aumento al 100% - a contare dall'1.1.2015 - del moltiplicatore comunale d'imposta per i frontalieri (cfr. Messaggio n. 6985); ricordiamo a tal proposito che contro tale decisione è pendente in seno alla Commissione europea una procedura d'infrazione richiesta dall'Italia¹⁸ che, se dovesse venir accolta, potrebbe comportare una restituzione di questi maggiori incassi;
- al rallentamento, rispetto agli anni precedenti, della crescita del numero dei lavoratori frontalieri (+0.2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno);
- alla progressiva diffusione dell'utilizzazione dell'applicativo informatico lfonte da parte dei datori di lavoro¹⁹; a titolo informativo, a 18 mesi dalla sua introduzione, il nuovo applicativo è stato utilizzato da 6'473 datori di lavoro (pari al 39% dei contribuenti iscritti con possibilità di invio elettronico) per un totale di quasi 36'000 dipendenti (ossia il 48% del totale dei dipendenti assoggettati all'imposta alla fonte).

Statistica utilizzo applicativo lfonte da parte dei datori di lavoro

	2014				2015	
	I. Trim.	II. Trim.	III. Trim.	Annuale	I. Trim.	II. Trim.
Numero datori di lavoro	1'882	2'738	2'868	4'278	5'881	6'473
Numero dipendenti	14'043	18'918	21'347	24'302	30'956	35'809

Imposte suppletorie e multe

Il gettito delle imposte suppletorie stimato per il 2016 ammonta a 35 milioni di franchi, 7.6 milioni in più rispetto al dato di preventivo 2015 (27.4 milioni).

I motivi all'origine di questo incremento sono da ricondurre prevalentemente alla mancata entrata in vigore, a seguito della sua bocciatura da parte del Tribunale federale (cfr. sentenza TF n. 2C_1191/2013 del 30 marzo

¹⁸ Secondo il Governo italiano, l'aumento del moltiplicatore d'imposta comunale per i frontalieri è incompatibile con l'accordo sulla libera circolazione che garantisce la parità di trattamento tra Confederati e stranieri per quanto riguarda l'accesso a un'attività economica e il suo esercizio, nonché le condizioni di vita, di occupazione e di lavoro.

¹⁹ Dall'1.1.2014 l'Ufficio dell'imposta alla fonte si è dotato di un nuovo applicativo informatico, denominato lfonte, il quale tra le altre cose permette di calcolare - per le aziende che ne fanno uso - la quota parte d'imposta federale diretta effettiva in sostituzione della "vecchia" quota forfettaria (non più tollerata dalle autorità federali). Il passaggio alla quota effettiva si è tradotto - e si tradurrà ulteriormente anche in futuro in funzione della progressiva diffusione di lfonte - in un incremento dei riversamenti in favore della Confederazione, a detrimento della quota cantonale e comunale.

2015), dell'amnistia fiscale cantonale. Non potendo beneficiare – nell'ambito della determinazione delle aliquote da applicare al recupero dell'imposta sottratta - dello sconto del 70% previsto in caso di amnistia, la sentenza ha automaticamente aumentato a corto termine il gettito fiscale di tutte le denunce spontanee inoltrate a contare dall'1.1.2014.

Tenuto conto che l'Ufficio delle procedure speciali ha iniziato ad evadere tali pratiche unicamente a partire dallo scorso mese di maggio (una volta cresciuta in giudicato la sentenza dell'Alta Corte federale), gli effetti della mancata introduzione dell'amnistia si ripercuoteranno sulle entrate fiscali del Cantone prevalentemente sugli esercizi 2015 e 2016. A tal proposito segnaliamo che in sede di preconsuntivo 2015, il gettito delle imposte suppletorie è stato anch'esso puntualmente corretto al rialzo di 7.6 milioni rispetto a quanto preventivato nel mese di settembre 2014, passando da 27.4 milioni di franchi a 35 milioni di franchi.

Imposta sugli utili immobiliari e tasse d'iscrizione a registro fondiario

Nonostante le transazioni immobiliari mostrino nel 2015 segnali di rallentamento rispetto al 2014, il gettito delle tasse d'iscrizione a registro fondiario per il 2016 è stimato in rialzo di 1.4 milioni, a quota 73.0 milioni di franchi. In controtendenza con le tasse di registro, l'evoluzione degli incassi dell'imposta sugli utili immobiliari evidenzia invece una flessione di circa il 15% (-10.6 milioni) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ipotizzando una simile evoluzione anche per il prossimo anno, il gettito 2016 della TUI è stato valutato in 89.0 milioni di franchi, un importo che si colloca tra il valore record del consuntivo 2014 (114.8 milioni) e il valore del preventivo 2015 (84.0 milioni).

Imposte di successione e donazione

Essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, il gettito dell'imposta di successione e donazione viene stimato su base storica, utilizzando come parametro di riferimento l'incasso medio degli ultimi 5 anni. Dopo i risultati eccezionali registrati nel 2010 (66.6 milioni), 2011 (58.6 milioni) e 2012 (64.9 milioni), originati da alcune successioni fra non parenti particolarmente importanti dal profilo del patrimonio soggetto a imposizione, nel 2013 (36.9 milioni) e nel 2014 (28.7 milioni) gli incassi delle imposte di successione e donazione hanno registrato un calo importante. Nel 2015 la tendenza al ribasso sembrerebbe tuttavia essersi arrestata: l'ammontare degli incassi a fine luglio è infatti superiore di 3.5 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014. A fronte di quest'evoluzione, il gettito per il 2015 è stato valutato in 30.0 milioni di franchi, 1.3 milioni in più rispetto a quanto consuntivato nel 2014, ma 5.0 milioni in meno rispetto al dato di preventivo 2015. Evidentemente tale stima potrebbe essere soggetta a correzioni importanti qualora dovessero verificarsi eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponibili.

Imposta di bollo

Al fine di tener conto dell'evoluzione leggermente al ribasso degli incassi registrati dall'imposta di bollo nel corso del primo semestre dell'anno corrente, originata principalmente dal calo del bollo sui documenti bancari, il gettito 2016 è stato valutato in 45.1 milioni di franchi, 0.6 milioni in meno rispetto ai valori consolidati a consuntivo 2014.

(41) Regalie e concessioni (+29.2 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
410 - Regalie	0.1	0.1	0.1	-0.0	-0.5
411 - Banca nazionale svizzera			28.3	28.3	
412 - Concessioni	81.7	87.0	87.8	0.8	0.9
413 - Quote del prod. di lotterie. sport-toto. sc.	23.7	24.2	24.4	0.1	0.6
Totale regalie e concessioni	105.4	111.3	140.5	29.2	26.2

Questa voce di ricavi passa da 111.3 milioni di franchi nel 2015 a 140.5 milioni di franchi nel 2016 (+29.2 milioni di franchi, pari al +26.2%).

L'aumento è in massima parte dovuto all'inserimento a preventivo 2016 della quota sull'utile della Banca nazionale svizzera (BNS), che ammonta a 28.3 milioni di franchi e che, nel preventivo 2015, era stimata a zero.

Si segnala inoltre l'incremento da 4 a 4.5 milioni di franchi delle entrate concernenti le aree di servizio, conseguente all'apertura definitiva dal mese di aprile 2015 dell'Area di servizio di Coldrerio.

(42) Ricavi per tasse (+17.9 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
420 - Tasse d'esenzione	6.7	2.1	2.1	0.0	0.0
421 - Emolumenti atti ufficiali	69.7	71.0	73.2	2.2	3.0
422 - Tasse di ospedali e ospizi. rette	26.0	29.2	29.3	0.1	0.4
423 - Tasse scolastiche e corsi	8.2	10.3	9.6	-0.7	-6.6
424 - Tasse d'uso e prest. di servizi	25.8	29.5	44.9	15.3	51.9
425 - Ricavi da vendite	9.3	9.6	9.4	-0.2	-2.4
426 - Rimborsi	75.5	73.6	72.0	-1.5	-2.1
427 - Multe	21.9	20.8	23.5	2.7	12.9
Totale ricavi per tasse	243.1	246.2	264.1	17.9	7.3

La crescita rispetto al 2015 è pari a 17.9 milioni di franchi (+7.3%). Tale variazione è causata principalmente dall'introduzione, dal primo gennaio 2016, di una tassa di collegamento a carico dei grandi generatori di traffico, a parziale copertura del deficit del trasporto pubblico regionale (+18 milioni di franchi).

Questa tassa ha il duplice obiettivo, da un lato, di fungere da incentivo al passaggio dall'uso dell'automobile utilizzata singolarmente a forme di mobilità più sostenibili quali il car pooling o l'uso dei trasporti pubblici e, dall'altro, di ottenere le risorse finanziarie necessarie per affrontare le maggiori spese previste a breve-medio termine derivanti dai numerosi progetti di sviluppo della rete dei trasporti pubblici.

Come da decisione del Parlamento in sede di approvazione del preventivo 2015, la relativa modifica legislativa sarà oggetto di un messaggio governativo separato.

(43) Ricavi diversi (-1.6 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
430 - Diversi ricavi d'esercizio	17.0	16.6	15.3	-1.3	-8.0
431 - Iscrizioni all'attivo di prest. proprie	0.2	0.3		-0.3	-100.0
439 - Altri ricavi	6.2	2.5	2.5	0.0	0.8
Totale ricavi diversi	23.4	19.5	17.8	-1.6	-8.4

La riduzione dei ricavi diversi rispetto al preventivo 2015, pari a -1.6 milioni di franchi (-8.4%), è da ricondurre in particolare al riallineamento dei ricavi dei buoni pasto e delle mescite delle refezioni statali al consuntivo 2014 e alle previsioni di spesa 2015.

(44) Ricavi finanziari (-0.3 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	P16-P15	
				Val.	%
440 - Ricavi per interessi	7.5	8.8	11.4	2.6	29.6
441 - Utili realizzati beni patrimoniali	0.4	0.1	0.0	-0.1	-62.5
445 - Ricavi finanziari da prestiti e partecipazioni beni amm.	0.2	0.2	0.2	0.0	6.8
446 - Ricavi finanziari da imprese pubbliche	49.3	43.2	40.3	-3.0	-6.9
447 - Redditi immobiliari beni amministrativi	7.2	7.4	7.6	0.2	2.1
Totale ricavi finanziari	64.7	59.7	59.5	-0.3	-0.4

I ricavi finanziari si riducono rispetto al preventivo 2015 di 0.3 milioni di franchi (-0.4%).

Si evidenzia una riduzione dei dividendi e delle partecipazioni agli utili delle imprese di diritto pubblico (-2.8 milioni di franchi) e di quelle di diritto privato (-0.2 milioni di franchi). Per quelle di diritto pubblico la minor entrata è conseguente alla mancata distribuzione del dividendo di AET (-5 milioni di franchi), a seguito delle avverse condizioni di mercato che non permettono all'azienda di conseguire degli utili. Questo minor ricavo è solo parzialmente controbilanciato da un aumento dei dividendi di Banca Stato pari a 2 milioni di franchi.

D'altro canto si evidenzia un aumento rispetto al preventivo 2015 di 3 milioni di franchi degli interessi attivi esenti da imposta preventivati su collocamenti a lungo termine, a seguito della stipulazione di prestiti postergati per complessivi 100 milioni di franchi in valuta 31 dicembre 2015 con la Banca dello Stato.

(46) Ricavi da trasferimento (-1.8 milioni di franchi)

importi in milioni di franchi

	C2014	P2015	P2016	PI6-PI5	
				Val.	%
460 - Quote di ricavo	215.4	223.1	196.3	-26.8	-12.0
461 - Rimborsi di enti pubblici	40.9	42.2	46.8	4.6	10.9
462 - Perequazione finanziaria e comp. oneri	101.9	108.3	116.5	8.3	7.6
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	477.2	486.7	498.9	12.2	2.5
469 - Altri ricavi da rivers.	0.4	0.3	0.3	0.0	0.7
Totale ricavi da trasferimento	835.8	860.7	858.9	-1.8	-0.2

I ricavi da trasferimento sono inferiori di 1.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015; la differenza maggiore è da imputare alle quote di ricavo (voce 460, -26.8 milioni di franchi). D'altro canto si segnala un aumento di 12.2 milioni di franchi dei contributi di enti pubblici e terzi (per i dettagli vedi paragrafo successivo) e un incremento di 8.3 milioni di franchi dei contributi della perequazione finanziaria e compensazione degli oneri.

Per quanto riguarda lo scostamento concernente le quote di ricavo, la riduzione è da imputare alla diminuzione di 25 milioni di franchi della quota di ricavo IFD anno corrente e a quella di 6 milioni di franchi del prelievo dai Comuni del contributo di livellamento, che dipende dall'evoluzioni delle risorse fiscali dei singoli Comuni. Quest'ultimo è tuttavia uno strumento di perequazione orizzontale, che non ha influsso sui conti del Cantone.

L'importante correzione della quota cantonale sull'IFD è da ricondurre al forte calo, su scala nazionale, del gettito dell'imposta federale diretta delle persone giuridiche riferito agli esercizi 2014-2016. A titolo informativo segnaliamo che nell'ultimo aggiornamento di piano finanziario, risalente allo scorso mese di marzo, la Confederazione ha corretto al ribasso le stime delle entrate fiscali delle persone giuridiche relative a questi periodi fiscali per complessivi 4.3 miliardi di franchi.

Per quanto attiene ai contributi della perequazione finanziaria e compensazione degli oneri, l'aumento è conseguente all'incremento di 15.6 milioni di franchi del versamento del contributo intercantonale al fondo della perequazione delle risorse federale, conseguente alla diminuzione dell'indice delle risorse del Canton Ticino da 98.5 punti nel 2015 a 96.2 punti nel 2016.

La tabella seguente mostra l'evoluzione negli ultimi anni dei contributi perequativi federali.

(in milioni di franchi)	C2014	P2015	P2016
Perequazione delle risorse	-4.5	5.7	21.3
Compensazione oneri geotopografici	14.4	14.7	14.2
Compensazione oneri sociodemografici	20.7	21.1	18.2
Compensazione casi di rigore (voce 362)	-5.1	-5.1	-4.8
Totale	25.5	36.4	48.9

(463) Contributi di enti pubblici e terzi

I contributi di enti pubblici e terzi, stimati nel preventivo 2016 a 498.9 milioni di franchi (+12.2 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015), rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone.

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2016 e il preventivo 2015.

importi in milioni di franchi

Conti con scarto significativo rispetto al valore P2015	C2014	P2015	P2016	P16-P15
DSS - 221 - 46320005 Contributi comunali per assistenza	23.7	23.4	29.1	5.7
DSS - 210 - 46300008 Contributi federali partecipazione al premio AM	94.9	98.9	104.1	5.2
DT - 731 - 46340002 Contributo ACR a gestione territoriale	-	-	2.0	2.0
DSS - 210 - 46300006 Contributi federali per prestazioni complementari AVS	61.8	61.9	63.7	1.8
DT - 731 - 46300061 Contributi federali spese siti contaminati	-	-	1.3	1.3
DSS - 232 - 46320017 Contributi comunali ind. per mantenimento a domicilio	5.4	5.9	-	-5.9

Tra gli aumenti evidenziati nella tabella alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa, nello specifico: i contributi comunali per assistenza a seguito dell'aumento del numero di assistiti, i contributi federali per le prestazioni complementari dell'AVS e i contributi federali per spese di risanamento di siti contaminati. I contributi federali per la partecipazione al premio di assicurazione malattia sono invece definiti in modo indipendente dalla spesa cantonale.

Si evidenzia inoltre il contributo di 2 milioni di franchi dell'Azienda cantonale dei rifiuti a favore della gestione territoriale dello Stato, conseguente ad una misura di risanamento finanziario proposta nel preventivo 2016.

Si segnala inoltre come le misure di risanamento finanziario sul preventivo 2016 (aumento dal 25% al 27.5% dell'aliquota a carico dei Comuni per i contributi alle imprese di trasporto nel traffico regionale viaggiatori al netto della ristrutturazione del comparto Bioggio-Manno-Lamone e dell'Alta Vallemaggia) nel settore dei trasporti pubblici portano ad un aumento di 0.9 milioni di franchi rispetto al preventivo 2015 dei contributi comunali al finanziamento del trasporto pubblico.

Tra le riduzioni si segnalano i contributi comunali individuali per mantenimento a domicilio che diminuiscono per una ragione puramente contabile, a seguito del fatto che a preventivo 2015 erano esposti separatamente e non dedotti dalla corrispettiva voce di costo.

(48) Ricavi straordinari (+0.6 milioni di franchi)

L'aumento è dovuto alla misura di contenimento della spesa effettuata dal CSI e consistente nel prelievo di 800'000.- franchi dal Fondo di capitalizzazione UAA (Unità amministrative autonome). Nel 2015 l'OSC aveva effettuato un prelievo di 200'000 franchi.

4. Conto investimenti

Il preventivo 2016 prevede un volume d'investimenti lordi di 343.0 milioni di franchi, superiore di 6.9 milioni di franchi (+2.0%) a quello inserito a preventivo 2015, e si presenta come segue (in milioni di franchi):

importi in milioni di franchi

CONTO INVESTIMENTI	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
50 - Investimenti materiali	148.8	173.1	164.8	-8.3	0.0	16.0	5.2
51 - Investimenti per conto di terzi	0.6	1.0	0.5	-0.5	-49.0	-0.1	-9.0
54 - Prestiti	3.7	6.8	7.4	0.5	7.6	3.6	40.2
55 - Partecipazioni e capitali sociali	40.0	0.0	0.0	0.0	-	-40.0	-100.0
56 - Contributi per investimenti di terzi	88.0	109.3	119.6	10.3	9.4	31.5	16.5
57 - Riversamento contributi per investimenti	45.6	45.9	50.8	4.9	10.7	5.3	5.6
Uscite per investimenti	326.8	336.2	343.0	6.9	2.0	16.3	2.5
60 - Trasf. di inv. materiali nei beni patrimoniali	0.3	0.5	0.3	-0.2	-40.0	0.0	-2.7
61 - Rimborso investimenti per conto di terzi	0.6	1.0	0.5	-0.5	-49.0	-0.1	-9.0
63 - Contributi per investimenti propri	46.0	48.2	49.4	1.2	2.5	3.4	3.7
64 - Rimborso di prestiti	12.6	11.3	10.9	-0.4	-3.3	-1.7	-6.8
66 - Rimborso contributi per investimenti di terzi	13.2	18.6	20.4	1.8	9.8	7.2	24.2
67 - Contributi per investimenti da riversare	45.6	45.9	50.8	4.9	10.7	5.3	5.6
Entrate per investimenti	118.3	125.5	132.4	6.8	5.5	14.1	5.8
Investimenti netti	208.5	210.6	210.7	0.0	0.0	2.2	0.5

(1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

L'onere netto è superiore al preventivo 2015 di soli 30'000.- franchi.

Gli scostamenti principali rispetto al preventivo 2015 delle uscite per investimenti sono da attribuire:

- alla riduzione degli investimenti materiali (-8.3 milioni di franchi; 164.8 milioni di franchi contro 173.1 milioni di franchi del preventivo 2015), legati a minori investimenti per interventi nella struttura della rete di trasporti pubblici (-7.4 milioni di franchi), a minori investimenti su edifici esistenti (-3.5 milioni di franchi), a minori investimenti per la manutenzione programmata (-3.0 milioni di franchi) e a minori investimenti per l'acquisto di veicoli ed attrezzature speciali per pompieri (-2.7 milioni), in parte compensati da maggiori investimenti in nuove costruzioni (+5.3 milioni di franchi), per interventi di risanamento fonico (+2.3 milioni di franchi), per le migliorie delle strade cantonali (+1.7 milioni di franchi) e per la progettazione logistica (+1.7 milioni di franchi);
- all'aumento dei contributi per investimenti (+10.3 milioni di franchi: 119.6 milioni di franchi nel 2016 rispetto a 109.3 milioni di franchi del preventivo 2015), in particolare per l'aumento dei contributi cantonali per la sistemazione ferroviaria regionale (+14.3 milioni di franchi), conseguenti all'introduzione del finanziamento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FinFer) che prevede un esborso di 14 milioni per anno;
- all'aumento dei contributi per investimenti da riversare (+4.9 milioni di franchi: da 45.9 milioni di franchi nel 2015 sono previsti riversamenti nel 2016 per 50.8 milioni di franchi) dovuto in particolar modo all'incremento dei contributi da riversare alla Confederazione per il settore forestale (+2.2 milioni di franchi), per lo sviluppo regionale agricolo (+1.5 milioni di franchi) e per la depurazione delle acque (+1.3 milioni di franchi).

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 125.5 milioni di franchi nel 2015 a 132.4 milioni di franchi nel 2016 (+6.8 milioni di franchi), si evidenziano le seguenti evoluzioni:

- aumento di 1.2 milioni di franchi di contributi per investimenti propri, che passano da 48.2 milioni di franchi a 49.4 milioni di franchi nel 2016, determinati soprattutto dall' aumento dei contributi federali per la costruzione delle strade cantonali (+3.0 milioni di franchi) e dalla aumento dei contributi federali per il

risanamento di siti contaminati (+2.6 milioni di franchi); d'altro canto si registra una diminuzione dei contributi da terzi per la sistemazione degli stabili (-1.5 milioni di franchi) e dei contributi federali per la costruzione degli stabili (-1.3 milioni dei franchi);

- aumento dei rimborsi di contributi per investimenti da terzi per 1.8 milioni di franchi a seguito principalmente dell'aumento del prelievo dalla riserva del Fondo Sport-Toto (+3.2 milioni di franchi) e di quello del Fondo per contributi sostitutivi di protezione civile (+1.6 milioni di franchi); d'altro canto si registra una riduzione del prelievo dal Fondo incendi (-2.7 milioni di franchi) e una riduzione del prelievo dal Fondo degli investimenti della Divisione della formazione professionale (-0.5 milioni di franchi);
- aumento dei contributi da terzi da riversare, che da 45.9 milioni di franchi passano a 50.8 milioni nel 2016 (+4.9 milioni di franchi), analogamente a quanto illustrato per contributi per investimenti da riversare.

importi in milioni di franchi

INVESTIMENTI PER SETTORE	Investimenti LORDI			Investimenti NETTI		
	PI5	PI6	Var.	PI5	PI6	Var.
1 - Amministrazione	27.4	24.2	-3.2	24.2	24.2	0.0
11 - Amministrazione generale	27.4	24.2	-3.2	24.2	24.2	0.0
12 - Amministrazione 2000	-	-	-	-	-	-
2 - Sicurezza pubblica	12.7	14.8	2.2	6.3	9.0	2.7
21 - Polizia	4.3	5.6	1.3	3.0	5.6	2.5
22 - Giustizia	3.2	3.0	-0.2	3.2	3.0	-0.2
23 - Pompieri	4.6	1.9	-2.7	-	-	-
24 - Militare e PC	0.5	4.3	3.8	0.1	0.5	0.3
3 - Salute pubblica e azione sociale	12.7	9.6	-3.1	12.7	9.6	-3.1
31 - Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.7	0.7	0.0	0.7	0.7	0.0
32 - Istituti di reintegrazione	0.6	0.2	-0.4	0.6	0.2	-0.4
33 - Istituti per anziani	10.0	7.6	-2.5	10.0	7.6	-2.5
34 - Istituti e colonie per bambini	1.4	1.2	-0.2	1.4	1.2	-0.2
4 - Insegnamento	22.3	21.3	-0.9	14.5	13.4	-1.0
41 - Scuole comunali	0.7	1.0	0.3	0.7	1.0	0.3
42 - Scuole medie e medio superiori	9.7	9.9	0.3	9.7	9.9	0.3
43 - Formazione professionale	4.4	3.9	-0.5	0.8	2.2	1.4
44 - Cultura e tempo libero	7.5	6.5	-1.1	3.3	0.3	-3.1
45 - Università	-	-	-	-	-	-
5 - Ambiente e paesaggio	85.1	86.8	1.7	51.3	50.2	-1.1
51 - Protezione del territorio	6.1	6.5	0.3	5.9	6.2	0.3
52 - Depurazione delle acque	49.6	49.4	-0.2	22.7	22.2	-0.5
53 - Raccolta ed eliminazioni rifiuti	2.0	0.6	-1.5	0.6	-3.5	-4.1
54 - Economia delle acque	6.9	6.2	-0.7	3.5	3.7	0.2
55 - Economia forestale	11.3	14.5	3.3	9.4	12.2	2.8
56 - Economia fondiaria e agricoltura	9.2	9.7	0.5	9.2	9.4	0.2
6 - Mobilità	110.6	117.3	6.7	77.1	81.0	3.9
61 - Strade nazionali	1.0	0.5	-0.5	-	-	-
62 - Strade cantonali	90.1	90.9	0.8	61.2	59.2	-2.1
63 - Trasporti	19.5	25.9	6.4	15.9	21.9	5.9
7 - Economia e alloggio	28.0	28.2	0.2	19.9	20.4	0.5
71 - Promovimento economico	28.0	28.2	0.2	19.9	20.4	0.5
72 - Alloggi	-	0.0	0.0	-	-0.0	-0.0
8 - Capitali di dotazione e diversi	11.4	9.8	-1.6	4.6	2.7	-1.8
A - Rivers. contributi per investimenti	25.9	30.8	4.9	-	-	-
Totale senza capitale di dotazione BdS	<u>336.2</u>	<u>343.0</u>	<u>6.9</u>	<u>210.6</u>	<u>210.7</u>	<u>0.0</u>
D - Capitale di dotazione Banca Stato	-	-	-	-	-	-
Totale investimenti	<u>336.2</u>	<u>343.0</u>	<u>6.9</u>	<u>210.6</u>	<u>210.7</u>	<u>0.0</u>

5. Conclusioni

Il preventivo 2016 presenta un disavanzo d'esercizio pari a 87.9 milioni di franchi che, grazie alle misure decise dal Governo negli ambiti di sua competenza e a quelle sottoposte per approvazione al Parlamento, rispetta il limite finanziario imposto dal freno al disavanzo. Limite che nel 2016, per la prima volta, si riduce a 97.2 milioni di franchi per effetto della quota d'ammortamento del conto di compensazione, stimata in 30.1 milioni di franchi. Di rilievo anche l'evoluzione del conto di compensazione che stima per il 2016 un disavanzo cumulato di 208.1 milioni di franchi a fronte di una soglia massima stabilita in 286.3 milioni di franchi. Ricordiamo anche che se dovessero realizzarsi le previsioni di perdita il capitale proprio negativo si assesterebbe a circa mezzo miliardo di franchi, dato allarmante e preoccupante.

Proprio questo meccanismo evidenzia già a preventivo 2016 che i margini residui sono molto esigui e che un importante miglioramento del risultato d'esercizio si impone nel breve termine.

Il Consiglio di Stato, ben cosciente della difficile situazione finanziaria nella quale il Cantone si trova, da subito si è posto l'obiettivo di ridurre il disavanzo di preventivo 2016 almeno a 90 milioni di franchi. Si tratta tuttavia solo del primo obiettivo. Sin dalle prime discussioni relative al programma governativo di legislatura è stata pure condivisa e confermata l'urgenza di riuscire a portare i conti nuovamente in equilibrio entro la fine di questa legislatura.

Il Consiglio di Stato ha quindi lavorato intensamente nei mesi estivi per individuare e proporre delle misure equilibrate, vagliate attentamente dai servizi, che riguardano praticamente tutte le voci di spesa e di ricavo. Queste misure hanno permesso di ridurre il disavanzo iniziale stimato in 251.9 milioni di franchi di ben 164 milioni di franchi, attraverso delle revisioni di tendenza, delle misure strutturali ma anche puntuali per il 2016.

Per poter dare seguito al secondo obiettivo di riequilibrio finanziario entro la fine della presente legislatura, già a partire da inizio ottobre, si avvieranno i lavori di analisi e valutazione di un pacchetto di misure strutturali il cui impatto finanziario sarà già integrato nei conti del nuovo piano finanziario di legislatura 2016 – 2019, che il Consiglio di Stato si impegna a presentare entro fine aprile 2016.

In conclusione, il Consiglio di Stato, convinto che le scelte e le misure proposte sono necessarie, sopportabili e sostenibili poiché non modificano nella sostanza le singole politiche settoriali, auspica che questo preventivo sia approvato dal Parlamento con senso di responsabilità e lungimiranza, per raggiungere gli obiettivi posti che saranno in particolare contemplati nel pacchetto di risanamento finanziario.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

6. Tabelle e grafici

Indice Tabelle

1.	Evoluzione del risultato d'esercizio consolidato e per Dipartimento.....	60
2.	Evoluzione delle spese	68
3.	Evoluzione dei ricavi	69
4.	Confronto tra Preventivo 2016 e 2015 dei contributi lordi e netti.....	70
5.	Effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e Comuni nel periodo 2000 - 2016.....	78

Indice Grafici

1.	Spese correnti e ricavi correnti	71
2.	Uscite e entrate correnti	71
3.	Risultato d'esercizio e risultato totale	72
4.	Imposte cantonali	72
5.	Distribuzione percentuale delle spese totali.....	73
6.	Distribuzione percentuale dei ricavi totali.....	73
7.	Capacità d'autofinanziamento	74
8.	Grado di copertura delle spese correnti	74
9.	Quota degli oneri finanziari	75
10.	Quota dei costi per interessi	75
11.	Investimenti lordi, netti e ammortamento beni amministrativi	76
12.	Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento	76
13.	Quota degli investimenti	77
14.	Debito pubblico	77

Tabelle I: Evoluzione del risultato d'esercizio consolidato e per Dipartimento

importi in milioni di franchi

CONTO ECONOMICO		C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
					Val.	%	Val.	% (1)
CANC	Spese	30.0	28.6	29.4	0.8	2.8	-0.6	-1.0
	Ricavi	5.2	5.6	5.4	-0.1	-2.5	0.2	2.0
	Saldo	-24.7	-23.0	-24.0	-0.9	4.1	0.8	-1.6
DI	Spese	402.6	398.1	394.1	-4.0	-1.0	-8.6	-1.1
	Ricavi	430.0	421.2	427.6	6.4	1.5	-2.4	-0.3
	Saldo	27.4	23.1	33.5	10.4	45.0	6.2	10.7
DSS	Spese	1'334.6	1'344.0	1'386.3	42.3	3.1	51.7	1.9
	Ricavi	473.9	483.6	495.9	12.3	2.5	21.9	2.3
	Saldo	-860.7	-860.5	-890.4	-30.0	3.5	-29.8	1.7
DECS	Spese	863.9	864.6	862.1	-2.5	-0.3	-1.8	-0.1
	Ricavi	145.1	151.2	150.1	-1.0	-0.7	5.1	1.7
	Saldo	-718.8	-713.5	-712.0	1.5	-0.2	6.8	-0.5
DT	Spese	286.6	293.4	295.0	1.6	0.5	8.4	1.5
	Ricavi	190.1	199.7	217.5	17.7	8.9	27.4	7.0
	Saldo	-96.5	-93.7	-77.5	16.2	-17.2	19.0	-10.4
DFE	Spese	633.4	639.5	638.3	-1.3	-0.2	4.8	0.4
	Ricavi	2'178.8	2'186.8	2'220.7	33.9	1.6	42.0	1.0
	Saldo	1'545.3	1'547.3	1'582.5	35.2	2.3	37.1	1.2
TOTALE	Spese	3'551.1	3'568.2	3'605.1	36.9	1.0	54.0	0.8
	Ricavi	3'423.1	3'448.0	3'517.2	69.2	2.0	94.1	1.4
	Risultato d'esercizio	-128.0	-120.2	-87.9	32.3	-26.9	40.1	-17.1

Nota: (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

CONSOLIDATO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	990.5	1'000.5	996.7	-3.7	-0.4	6.3	0.3
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	278.5	269.5	282.0	12.5	4.6	3.5	0.6
33 - Ammortamenti beni amministrativi	93.7	102.9	103.1	0.2	0.2	9.4	4.9
34 - Spese finanziarie	42.6	43.1	41.4	-1.7	-3.9	-1.2	-1.4
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	31.4	31.3	20.3	-11.0	-35.2	-11.1	-19.6
36 - Spese di trasferimento (2)	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	1.4	35.3	1.0
37 - Riversamento contributi da terzi	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
38 - Spese straordinarie	1.1			-	-	-	-
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	194.7	192.3	201.2	8.9	4.7	6.6	1.7
SPESE	3'551.1	3'568.2	3'605.1	36.9	1.0	54.0	0.8
40 - Ricavi fiscali	1'823.6	1'831.6	1'840.0	8.4	0.5	16.4	0.4
41 - Regalie e concessioni	105.4	111.3	140.5	29.2	26.2	35.1	15.4
42 - Ricavi per tasse	243.1	246.2	264.1	17.9	7.3	20.9	4.2
43 - Diversi ricavi	23.4	19.5	17.8	-1.6	-8.4	-5.6	-12.8
44 - Ricavi finanziari	64.7	59.7	59.5	-0.3	-0.4	-5.2	-4.1
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	10.0	7.4	8.8	1.4	19.3	-1.1	-5.8
46 - Ricavi da trasferimento (2)	835.8	860.7	858.9	-1.8	-0.2	23.1	1.4
47 - Contributi da terzi da riversare	119.2	119.1	125.6	6.4	5.4	6.3	2.6
48 - Ricavi straordinari	3.1	0.2	0.8	0.6	300.0	-2.3	-49.0
49 - Accreditati interni per spese e contributi	194.7	192.3	201.2	8.9	4.7	6.6	1.7
RICAVI	3'423.1	3'448.0	3'517.2	69.2	2.0	94.1	1.4
SALDO	-128.0	-120.2	-87.9	32.3		40.1	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

CONSOLIDATO SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	37.9	29.0	31.7	2.7	9.2	-6.2	-8.5
361 - Rimborsi a enti pubblici	7.0	4.9	6.4	1.5	31.2	-0.6	-4.1
362 - Perequazione finanziaria e compensaz. degli o	72.2	68.1	63.8	-4.3	-6.2	-8.4	-6.0
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	1'608.8	1'629.4	1'652.2	22.8	1.4	43.5	1.3
364 - Rettifica di valore su prestiti - b. amm.		1.1	1.1	0.0	-	-	-
365 - Rettifica di valore partecip. - b. amm.	0.0			-	-	-	-
366 - Ammortamenti su contributi per investimenti	72.4	75.8	77.9	2.1	2.8	5.5	3.8
369 - Diverse spese di riversamento	1.3	1.3	1.6	-	-	-	-
SPESE	1'799.5	1'809.6	1'834.8	25.2	1.4	35.3	1.0
460 - Quote di ricavo	215.4	223.1	196.3	-26.8	-12.0	-19.1	-4.5
461 - Rimborsi di enti pubblici	40.9	42.2	46.8	4.6	10.9	5.9	7.0
462 - Perequazione finanziaria e comp. oneri	101.9	108.3	116.5	8.3	7.6	14.6	6.9
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	477.2	486.7	498.9	12.2	2.5	21.7	2.3
469 - Altri ricavi da rivers.	0.4	0.3	0.3	0.0	0.7	-0.1	-13.4
RICAVI	835.8	860.7	858.9	-1.8	-0.2	23.1	1.4

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

CANCELLERIA	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	17.5	17.4	17.8	0.4	2.2	0.3	0.8
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	9.8	8.7	8.9	0.3	3.0	-0.9	-4.7
36 - Spese di trasferimento (2)	1.0	1.0	1.0	0.0	0.2	0.0	-1.7
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	1.6	1.5	1.7	0.2	9.9	0.1	2.2
SPESE	30.0	28.6	29.4	0.8	2.8	-0.6	-1.0
42 - Ricavi per tasse	4.4	4.7	4.6	-0.1	-3.0	0.2	2.3
43 - Diversi ricavi	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	-45.5
46 - Ricavi da trasferimento (2)	0.2	0.3	0.3	0.0	-	0.2	42.6
48 - Ricavi straordinari	0.1			-	-	-	-
49 - Accrediti interni per spese e contributi	0.6	0.5	0.5	0.0	-	-0.1	-4.7
RICAVI	5.2	5.6	5.4	-0.1	-2.5	0.2	2.0
SALDO	-24.7	-23.0	-24.0	-0.9		0.8	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

CANCELLERIA SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	1.0	1.0	1.0	0.0	0.2	0.0	-1.7
SPESE	1.0	1.0	1.0	0.0	0.2	0.0	-1.7
461 - Rimborsi di enti pubblici		0.0	0.0	0.0	-	-	-
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	0.2	0.3	0.3	0.0	-	0.2	41.4
RICAVI	0.2	0.3	0.3	0.0	-	0.2	42.6

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DI	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	198.5	201.9	201.7	-0.2	-0.1	3.2	0.8
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	27.5	26.7	27.5	0.7	2.8	0.0	-0.1
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	16.8	7.2	9.0	1.8	24.5	-7.8	-26.8
36 - Spese di trasferimento (2)	101.9	104.2	97.4	-6.8	-6.6	-4.5	-2.2
37 - Riversamento contributi da terzi	0.4	0.2	0.5	0.3	138.1	0.1	7.6
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	57.6	57.8	58.0	0.2	0.3	0.5	0.4
SPESE	402.6	398.1	394.1	-4.0	-1.0	-8.6	-1.1
40 - Ricavi fiscali	214.7	217.0	218.7	1.7	0.8	4.0	0.9
41 - Regalie e concessioni	4.2	4.8	4.8	0.0	0.2	0.5	6.1
42 - Ricavi per tasse	100.0	95.1	100.8	5.6	5.9	0.8	0.4
43 - Diversi ricavi	7.6	3.9	3.5	-0.3	-8.4	-4.1	-31.8
44 - Ricavi finanziari	0.1	0.1	0.1	0.0	-22.9	0.0	-16.6
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	4.0		2.7	-	-	-1.3	-17.8
46 - Ricavi da trasferimento (2)	79.5	80.3	76.6	-3.7	-4.6	-2.9	-1.8
47 - Contributi da terzi da riversare	0.4	0.2	0.5	0.3	138.1	0.1	7.6
49 - Accreditati interni per spese e contributi	19.5	19.8	19.9	0.2	0.8	0.4	1.1
RICAVI	430.0	421.2	427.6	6.4	1.5	-2.4	-0.3
SALDO	27.4	23.1	33.5	10.4		6.2	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

DI SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	1.4	1.6	1.8	0.2	11.5	0.4	11.9
361 - Rimborsi a enti pubblici	6.0	4.5	6.1	1.5	33.9	0.1	1.0
362 - Perequazione finanziaria e compensaz. degli o	62.6	63.0	59.0	-4.0	-6.3	-3.6	-2.9
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	31.9	35.1	30.5	-4.5	-13.0	-1.4	-2.2
SPESE	101.9	104.2	97.4	-6.8	-6.6	-4.5	-2.2
460 - Quote di ricavo	0.4	0.4	0.4	0.0	0.7	0.0	-0.4
461 - Rimborsi di enti pubblici	9.9	10.7	11.9	1.1	10.7	2.0	9.7
462 - Perequazione finanziaria e comp. oneri	66.8	66.8	62.8	-4.0	-6.0	-4.0	-3.0
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	2.3	2.3	1.5	-0.9	-36.3	-0.9	-20.2
RICAVI	79.5	80.3	76.6	-3.7	-4.6	-2.9	-1.8

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DSS	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	92.9	95.6	95.4	-0.2	-0.2	2.5	1.3
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	24.1	27.0	26.9	-0.1	-0.2	2.8	5.7
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	1.1	1.0		-	-	-	-
36 - Spese di trasferimento (2)	1'204.6	1'208.6	1'248.1	39.5	3.3	43.5	1.8
37 - Riversamento contributi da terzi	3.1	2.8	4.0	1.2	44.8	0.9	14.3
38 - Spese straordinarie				-	-	-	-
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	8.8	9.0	11.8	2.8	30.9	3.0	16.0
SPESE	1'334.6	1'344.0	1'386.3	42.3	3.1	51.7	1.9
41 - Regalie e concessioni	0.4	0.3	0.3	0.0	0.8	-0.1	-12.9
42 - Ricavi per tasse	62.5	66.7	66.2	-0.5	-0.8	3.6	2.9
43 - Diversi ricavi	0.2	0.2	0.1	0.0	-9.8	-0.1	-14.5
44 - Ricavi finanziari	0.2	0.2	0.2	0.0	0.7	0.0	-1.2
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	1.2	1.0		-	-	-	-
46 - Ricavi da trasferimento (2)	378.2	387.0	399.7	12.7	3.3	21.4	2.8
47 - Contributi da terzi da riversare	3.1	2.8	4.0	1.2	44.8	0.9	14.3
48 - Ricavi straordinari	2.3	0.2		-	-	-	-
49 - Accrediti interni per spese e contributi	25.8	25.2	25.4	0.2	0.7	-0.4	-0.7
RICAVI	473.9	483.6	495.9	12.3	2.5	21.9	2.3
SALDO	-860.7	-860.5	-890.4	-30.0		-29.8	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

DSS SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
361 - Rimborsi a enti pubblici	0.0	0.0	0.0	0.0	-24.6	0.0	-0.0
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	1'204.6	1'208.6	1'248.1	39.5	3.3	43.5	1.8
SPESE	1'204.6	1'208.6	1'248.1	39.5	3.3	43.5	1.8
460 - Quote di ricavo	1.1	1.7	1.7	0.0	0.5	0.6	22.4
461 - Rimborsi di enti pubblici	26.6	26.0	29.9	3.8	14.7	3.3	5.9
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	350.5	359.3	368.1	8.8	2.5	17.6	2.5
RICAVI	378.2	387.0	399.7	12.7	3.3	21.4	2.8

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DECS	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	434.5	434.0	433.7	-0.3	-0.1	-0.8	-0.1
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	40.6	42.1	42.2	0.1	0.2	1.6	1.9
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	2.4	2.3	2.5	0.2	9.3	0.1	1.8
36 - Spese di trasferimento (2)	261.7	264.3	258.7	-5.7	-2.1	-3.0	-0.6
37 - Riversamento contributi da terzi	28.1	27.2	27.3	0.1	0.3	-0.8	-1.4
38 - Spese straordinarie	0.4			-	-	-	-
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	96.3	94.7	97.8	3.1	3.3	1.5	0.8
SPESE	863.9	864.6	862.1	-2.5	-0.3	-1.8	-0.1
41 - Regalie e concessioni	31.8	32.3	32.8	0.5	1.4	1.0	1.5
42 - Ricavi per tasse	16.9	19.0	17.9	-1.1	-5.7	1.0	3.0
43 - Diversi ricavi	9.0	11.3	10.1	-1.2	-10.7	1.1	5.7
44 - Ricavi finanziari	0.6	0.8	0.8	0.0	-2.6	0.1	8.9
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	4.2	5.5	5.1	-0.4	-7.0	0.9	10.6
46 - Ricavi da trasferimento (2)	41.2	40.9	41.6	0.7	1.8	0.4	0.5
47 - Contributi da terzi da riversare	28.1	27.2	27.3	0.1	0.3	-0.8	-1.4
48 - Ricavi straordinari	0.2			-	-	-	-
49 - Accreditati interni per spese e contributi	13.0	14.1	14.5	0.4	3.0	1.5	5.4
RICAVI	145.1	151.2	150.1	-1.0	-0.7	5.1	1.7
SALDO	-718.8	-713.5	-712.0	1.5		6.8	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

DECS SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	PI6 - PI5		PI6 - CI4	
				Val.	%	Val.	% (1)
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	261.7	264.3	258.6	-5.7	-2.1	-3.1	-0.6
364 - Rettifica di valore su prestiti - b. amm.		0.1	0.1	0.0	-	-	-
SPESE	261.7	264.3	258.7	-5.7	-2.1	-3.0	-0.6
461 - Rimborsi di enti pubblici	2.2	2.5	2.5	0.0	-0.7	0.3	7.5
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	39.0	38.4	39.1	0.8	2.0	0.1	0.1
RICAVI	41.2	40.9	41.6	0.7	1.8	0.4	0.5

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del PI6 rispetto al CI4 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DT	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	82.5	83.7	81.8	-1.9	-2.3	-0.7	-0.4
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	64.6	55.4	62.3	6.9	12.4	-2.3	-1.8
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	8.1	10.1	7.0	-3.1	-31.0	-1.1	-7.0
36 - Spese di trasferimento (2)	81.3	89.8	87.3	-2.4	-2.7	6.0	3.7
37 - Riversamento contributi da terzi	43.0	45.9	48.0	2.2	4.7	5.0	5.7
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	7.2	8.5	8.6	0.1	0.6	1.4	9.3
SPESE	286.6	293.4	295.0	1.6	0.5	8.4	1.5
41 - Regalie e concessioni	18.7	18.9	19.3	0.4	2.3	0.6	1.6
42 - Ricavi per tasse	37.5	39.8	53.0	13.1	33.0	15.4	18.8
43 - Diversi ricavi	1.2	0.9	1.2	0.3	31.0	0.0	-0.6
44 - Ricavi finanziari	0.0	0.0	0.0	0.0	1.0	0.0	683.6
45 - Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	0.6	0.9	1.0	0.1	14.5	0.4	31.9
46 - Ricavi da trasferimento (2)	81.8	83.9	87.1	3.2	3.8	5.3	3.2
47 - Contributi da terzi da riversare	43.0	45.9	48.0	2.2	4.7	5.0	5.7
49 - Accrediti interni per spese e contributi	7.3	9.5	7.9	-1.6	-16.6	0.6	4.2
RICAVI	190.1	199.7	217.5	17.7	8.9	27.4	7.0
SALDO	-96.5	-93.7	-77.5	16.2		19.0	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua
- (2) per le spese ed i ricavi da trasferimento è disponibile di seguito una tabella di dettaglio

importi in milioni di franchi

DT SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	0.1	0.1	0.1	0.0	-8.7	0.0	4.0
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	81.2	89.6	87.2	-2.4	-2.7	6.0	3.7
SPESE	81.3	89.8	87.3	-2.4	-2.7	6.0	3.7
460 - Quote di ricavo	41.4	42.6	42.0	-0.6	-1.5	0.6	0.7
461 - Rimborsi di enti pubblici	1.6	1.8	1.9	0.1	4.2	0.3	9.4
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	38.8	39.4	43.2	3.7	9.5	4.4	5.5
RICAVI	81.8	83.9	87.1	3.2	3.8	5.3	3.2

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DFE	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
30 - Spese per il personale	164.6	167.9	166.3	-1.5	-0.9	1.7	0.5
31 - Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	111.9	109.6	114.3	4.7	4.2	2.3	1.0
33 - Ammortamenti beni amministrativi	93.7	102.9	103.1	0.2	0.2	9.4	4.9
34 - Spese finanziarie	42.6	43.1	41.4	-1.7	-3.9	-1.2	-1.4
35 - Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	3.0	10.7	1.9	-8.8	-82.6	-1.2	-21.5
36 - Spese di trasferimento (2)	149.0	141.6	142.3	0.6	0.4	-6.7	-2.3
37 - Riversamento contributi da terzi	44.6	43.0	45.7	2.7	6.3	1.1	1.2
38 - Spese straordinarie	0.8			-	-	-	-
39 - Addebiti interni per spese e contributi correnti	23.3	20.7	23.3	2.6	12.8	0.0	0.1
SPESE	633.4	639.5	638.3	-1.3	-0.2	4.8	0.4
40 - Ricavi fiscali	1'608.9	1'614.6	1'621.3	6.7	0.4	12.4	0.4
41 - Regalie e concessioni	50.3	55.1	83.4	28.3	51.3	33.1	28.7
42 - Ricavi per tasse	21.8	20.8	21.6	0.9	4.1	-0.1	-0.3
43 - Diversi ricavi	5.3	3.2	2.8	-0.4	-11.4	-2.5	-27.1
44 - Ricavi finanziari	63.7	58.7	58.4	-0.2	-0.4	-5.3	-4.3
46 - Ricavi da trasferimento (2)	255.0	268.2	253.6	-14.6	-5.4	-1.4	-0.3
47 - Contributi da terzi da riversare	44.6	43.0	45.7	2.7	6.3	1.1	1.2
48 - Ricavi straordinari	0.5		0.8	-	-	0.3	26.2
49 - Accreditati interni per spese e contributi	128.6	123.3	133.0	9.8	7.9	4.5	1.7
RICAVI	2'178.8	2'186.8	2'220.7	33.9	1.6	42.0	1.0
SALDO	1'545.3	1'547.3	1'582.5	35.2		37.1	

Note:

- (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

importi in milioni di franchi

DFE SPESE/RICAVI DA TRASFERIMENTO	C2014	P2015	P2016	P16 - P15		P16 - C14	
				Val.	%	Val.	% (1)
360 - Quote di ricavo destinate a terzi	36.3	27.3	29.8	2.5	9.2	-6.6	-9.5
361 - Rimborsi a enti pubblici	1.0	0.3	0.3	0.0	-	-0.7	-43.5
362 - Perequazione finanziaria e compensaz. degli o	9.6	5.1	4.8	-0.3	-4.9	-4.8	-29.1
363 - Contributi a enti pubblici e a terzi	28.4	30.9	26.8	-4.0	-13.1	-1.6	-2.8
364 - Rettifica di valore su prestiti - b. amm.		1.0	1.0	0.0	-	-	-
365 - Rettifica di valore partecip. - b. amm.	0.0			-	-	-	-
366 - Ammortamenti su contributi per investimenti	72.4	75.8	77.9	2.1	2.8	5.5	3.8
369 - Diverse spese di riversamento	1.3	1.3	1.6	-	-	-	-
SPESE	149.0	141.6	142.3	0.6	0.4	-6.7	-2.3
460 - Quote di ricavo	172.4	178.4	152.2	-26.2	-14.7	-20.2	-6.0
461 - Rimborsi di enti pubblici	0.6	1.1	0.6	-0.4	-40.9	0.0	0.8
462 - Perequazione finanziaria e comp. oneri	35.1	41.5	53.7	12.3	29.6	18.6	23.7
463 - Contributi di enti pubblici e terzi	46.4	47.0	46.7	-0.3	-0.6	0.3	0.3
469 - Altri ricavi da rivers.	0.4	0.3	0.3	0.0	0.7	-0.1	-13.4
RICAVI	255.0	268.2	253.6	-14.6	-5.4	-1.4	-0.3

Nota (1) i tassi riferiti all'evoluzione del P16 rispetto al C14 sono stati calcolati su base media annua

Tabella 2: Evoluzione delle spese dal 2001

importi in milioni di franchi

Anno	Spese	Spese correnti (1)	Uscite Correnti (2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi altre spese d'eserc.	Contributi a enti pubblici e terzi
2001	2'397	2'279	2'071	765	247	936
2002	(3) 2'582	2'392	2'170	783	248	1'017
2003	2'726	2'510	2'283	804	250	1'079
2004	2'819	2'604	2'392	815	254	1'154
2005	3'131	2'628	2'411	822	249	1'184
2006	2'824	2'595	2'431	840	253	1'204
2007	2'890	2'655	2'464	848	254	1'242
2008	2'991	2'686	2'507	875	258	1'250
2009	3'021	2'755	2'571	897	272	1'279
2010	3'112	2'840	2'646	902	270	1'326
2011	3'204	2'926	2'721	920	274	1'377
2012	3'347	3'074	2'876	931	272	1'520
2013	3'494	3'177	2'982	977	273	1'573
2014	3'551	3'236	3'039	990	279	1'609
P2015	3'568	3'257	3'046	1'000	269	1'619
P2016	3'605	3'278	3'076	997	282	1'652

1) Totale delle spese dedotte le altre poste straordinarie e i versamenti a capitale proprio, i versamenti di contributi da terzi e gli addebiti interni.

2) Spese correnti dedotti gli ammortamenti, le rettifiche di valore e i versamenti a fondi.

3) Dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 3: Evoluzione dei ricavi dal 2001

importi in milioni di franchi

Anno	Ricavi	Ricavi correnti (1)	Entrate correnti (2)	Ricavi fiscali	Regalie e ricavi finanziari	Ricavi per tasse	Quote di ricavo e pereq. finanziaria	Contributi di enti pubblici e terzi
2001	2'416	2'298	2'282	1'296	178	171	258	336
2002	(3) 2'540	2'349	2'333	1'364	179	182	227	335
2003	2'491	2'275	2'248	1'245	191	180	253	331
2004	2'525	2'310	2'284	1'277	208	172	226	341
2005	3'185	2'962	2'947	1'380	(4) 775	167	250	335
2006	2'693	2'465	2'449	1'418	203	171	269	349
2007	2'859	2'626	2'611	1'540	198	179	282	373
2008	3'018	2'765	2'757	1'642	211	185	281	397
2009	3'030	2'765	2'761	1'639	224	208	300	352
2010	3'097	2'823	2'820	1'672	215	213	312	366
2011	3'220	2'943	2'934	1'754	228	211	316	383
2012	3'249	2'978	2'975	1'804	188	211	302	417
2013	3'316	3'001	2'998	1'759	188	219	323	454
2014	3'423	3'106	3'096	1'824	170	243	317	477
P2015	3'448	3'136	3'129	1'832	171	246	331	487
P2016	3'517	3'190	3'181	1'840	200	264	313	499

1) Totale ricavi dedotte le altre poste straordinarie e i prelievi dal capitale proprio, i contributi da riversare e gli accrediti interni.

2) Ricavi correnti dedotti gli scioglimenti, le rettifiche di valore e i prelievi da fondi.

3) Dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e ricavi finanziari nel 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 4: Confronto tra il Preventivo 2016 e 2015 dei contributi lordi e netti

importi in milioni di franchi

363 - CONTRIBUTI		Importi LORDI			Importi NETTI		
		P2015	P2016	Var.	P2015	P2016	Var.
1	Risanamenti finanziari di Comuni	10	5	-5	10	5	-5
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	0	0	0	0	0	0
3	Casse malati	270	269	-1	103	99	-4
4	Prestazioni complementari AVS/AI	211	217	6	59	61	2
5	Assegni familiari	29	23	-6	29	23	-6
6	Abitazioni	3	2	-2	3	2	-2
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	17	12	-5	11	12	1
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	111	114	3	111	114	3
9	Istituti per anziani	26	27	1	26	27	1
10	Giovani, maternità e infanzia	40	43	3	38	41	3
11	Ospedalizzazione nel Cantone	311	318	7	311	318	7
12	Ospedalizzazioni fuori Cantone	24	25	1	24	25	1
13	Sostegno sociale e inserimento	114	132	18	75	89	14
14	Asilanti e ammissione provvisoria	24	34	10	0	5	5
15	Sostegno all'occupazione	21	17	-4	19	15	-3
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. profess.	19	18	-1	17	16	-1
17	Cantoni universitari	51	57	6	51	57	6
18	Università della Svizzera italiana	29	30	1	29	30	1
19	Scuola Universitaria professionale	56	59	3	56	59	3
20	Stipendi docenti comunali	51	38	-12	51	38	-12
21	Corsi di formazione professionale	25	24	-1	12	12	0
22	Imprese di trasporto	74	71	-3	59	55	-4
	Altri contributi	112	116	3	74	75	1
	Totale	1629	1652	23	1171	1180	9

Grafico 1 - Spese e ricavi correnti dal 2001

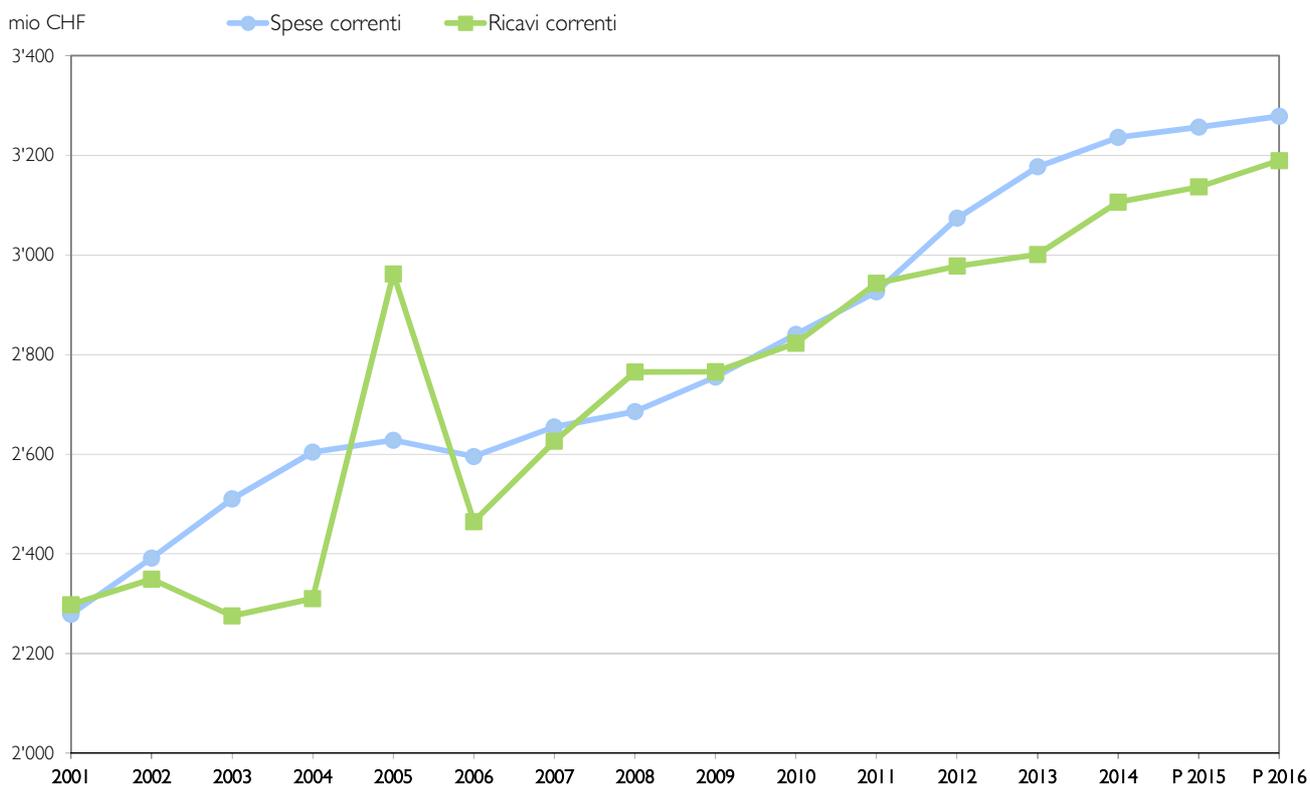


Grafico 2 - Uscite e entrate correnti dal 2001

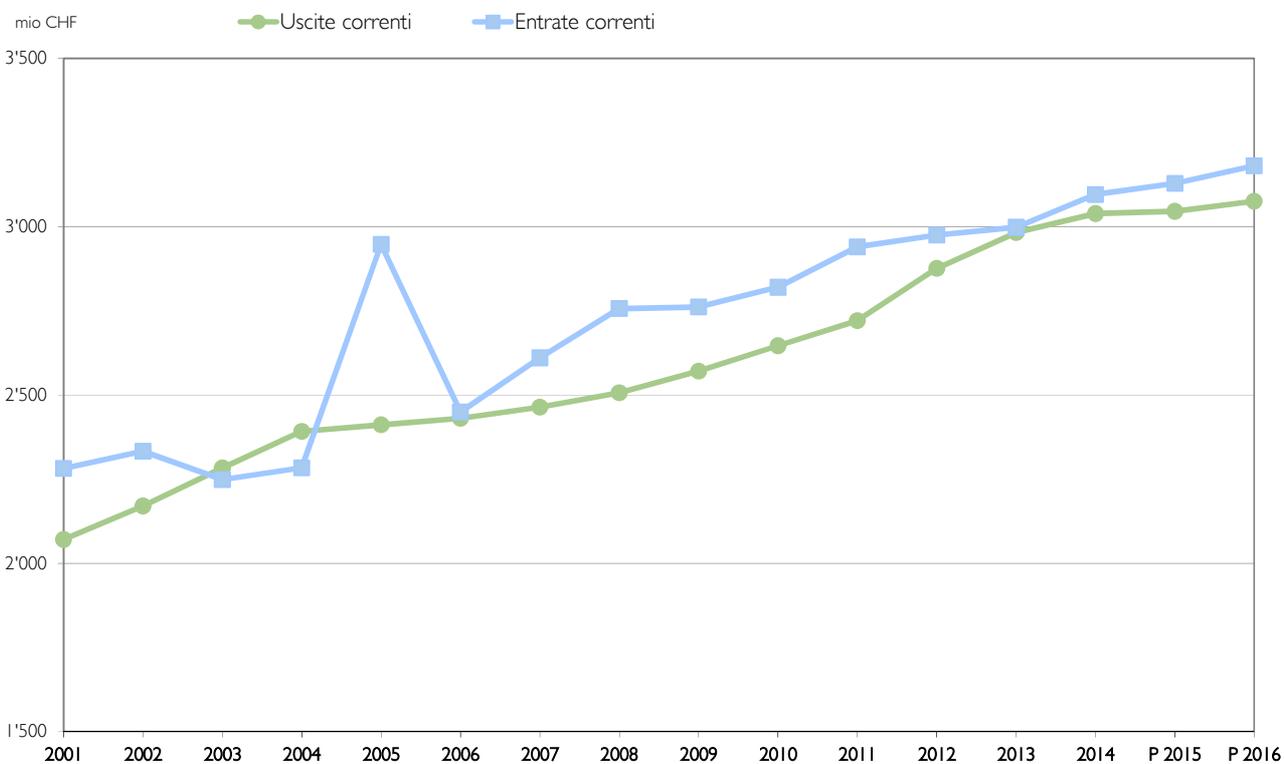


Grafico 3 - Risultato d'esercizio e risultato totale dal 2001

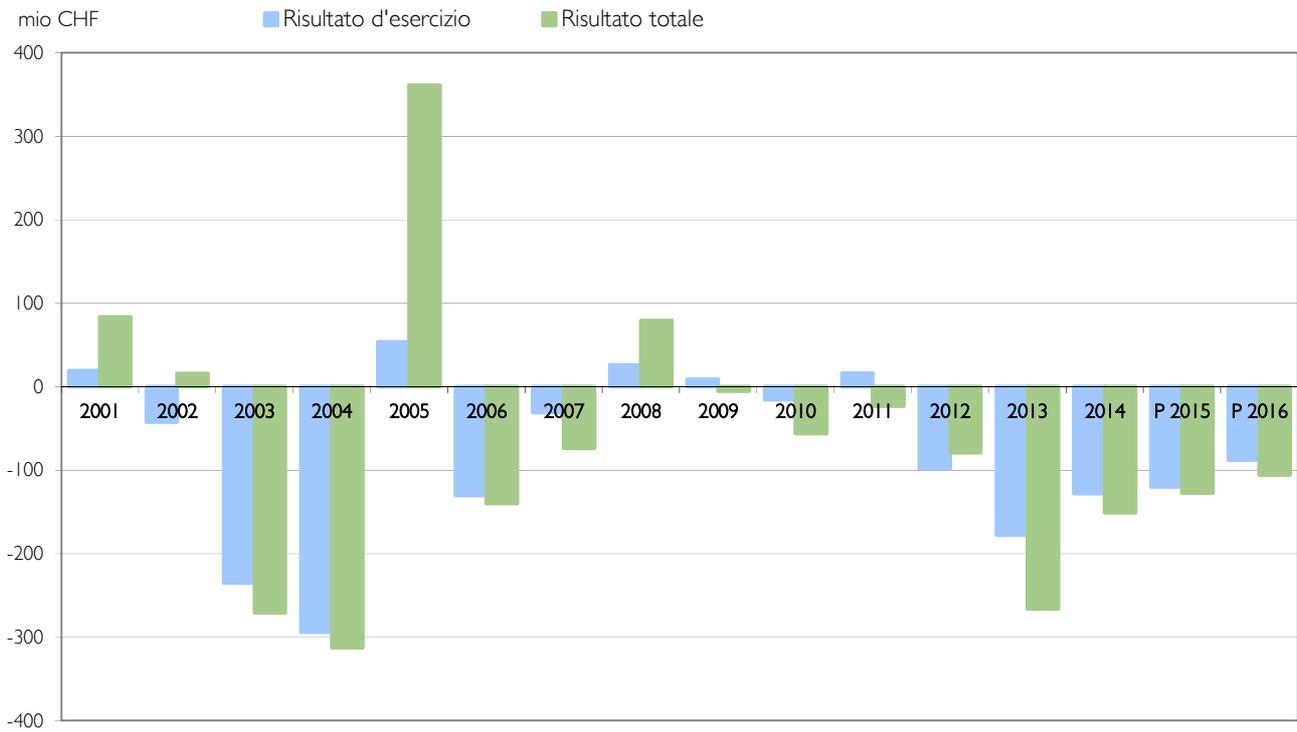


Grafico 4 - Imposte cantionali dal 2001

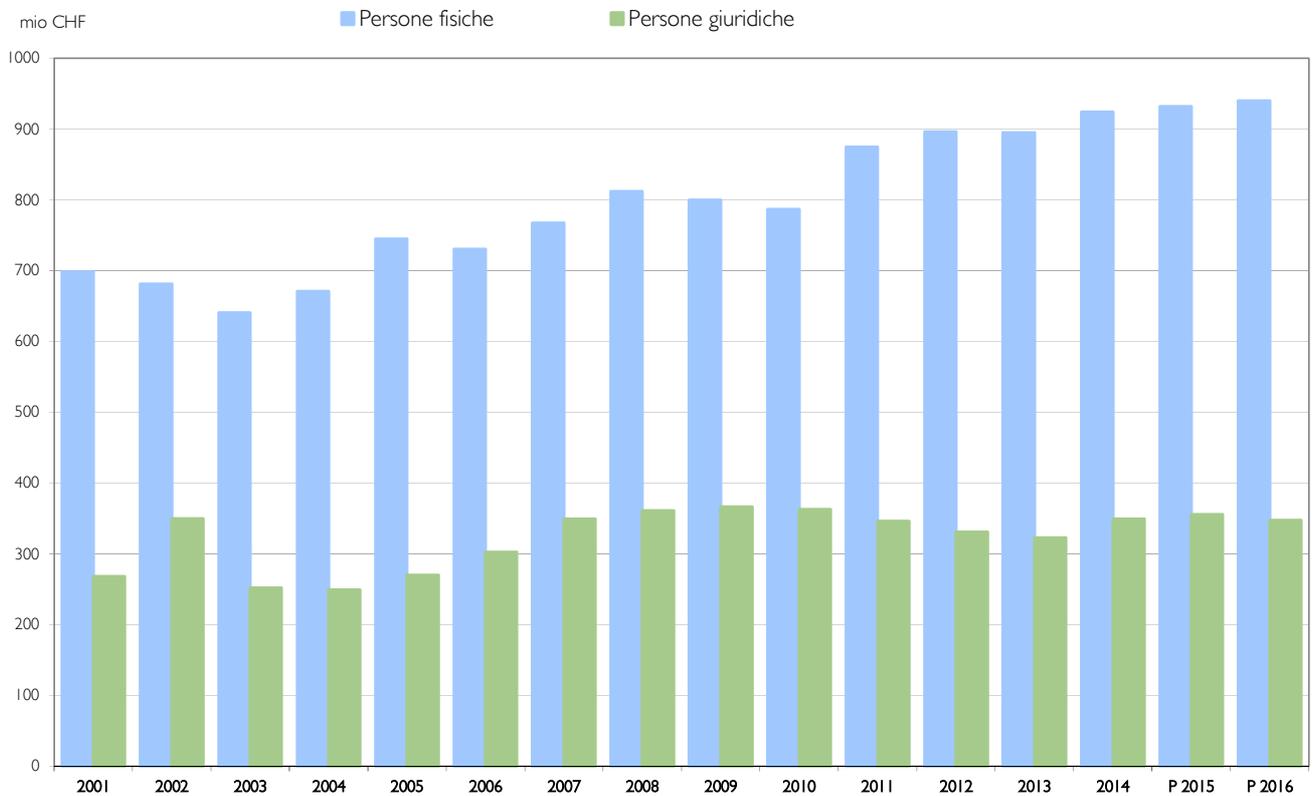


Grafico 5 - Distribuzione percentuale delle spese totali

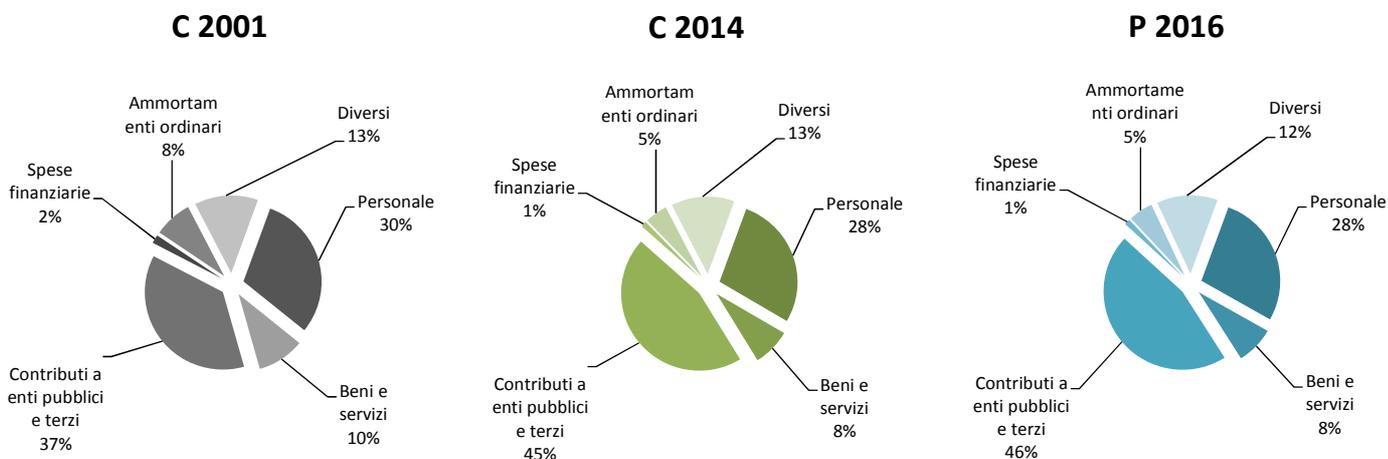


Grafico 6 – Distribuzione percentuale dei ricavi totali

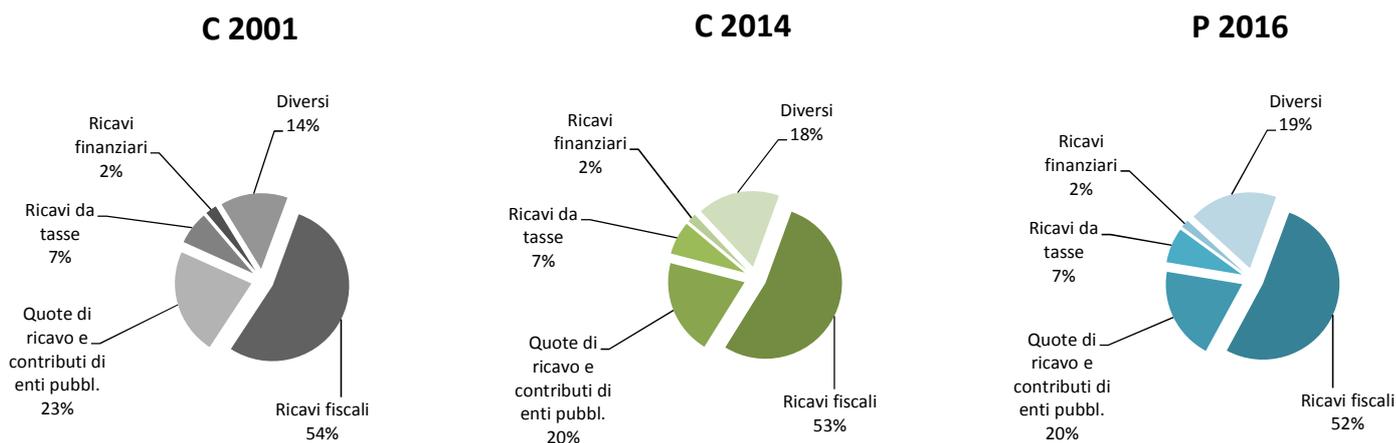


Grafico 7 – Capacità d'autofinanziamento dal 2001

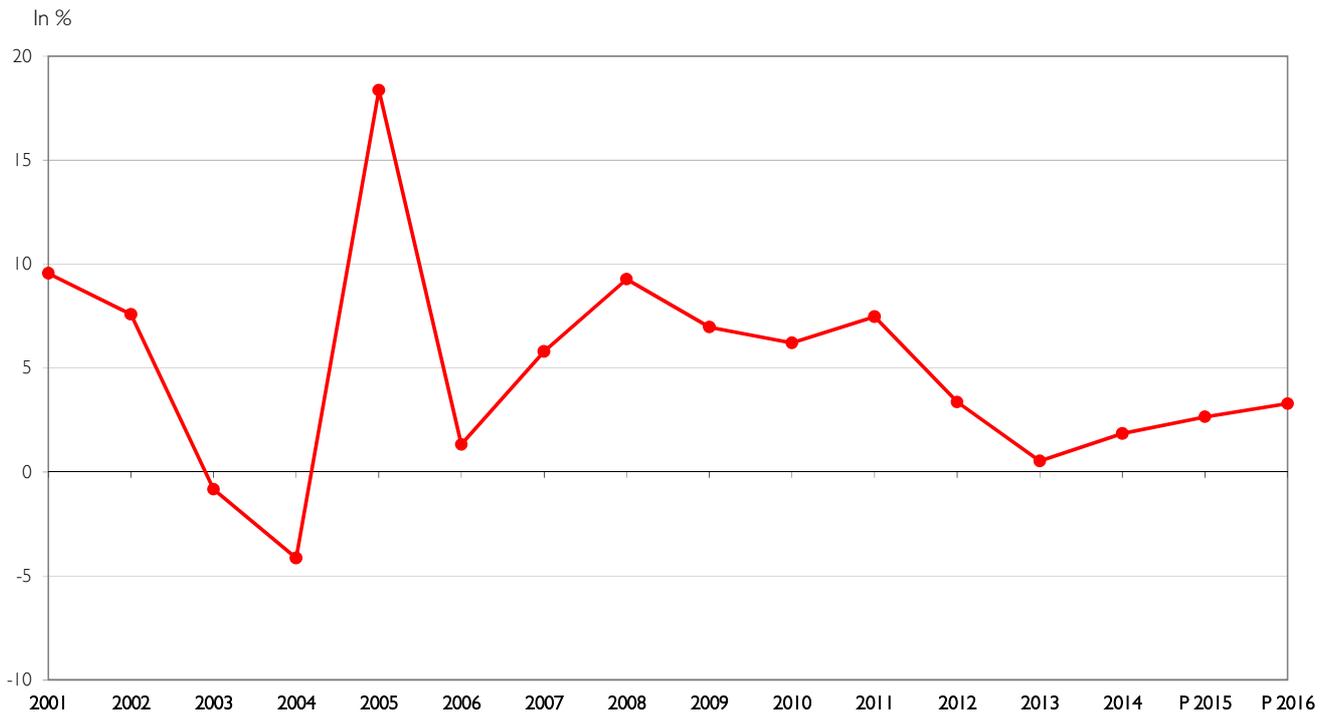


Grafico 8 – Grado di copertura delle spese correnti dal 2001

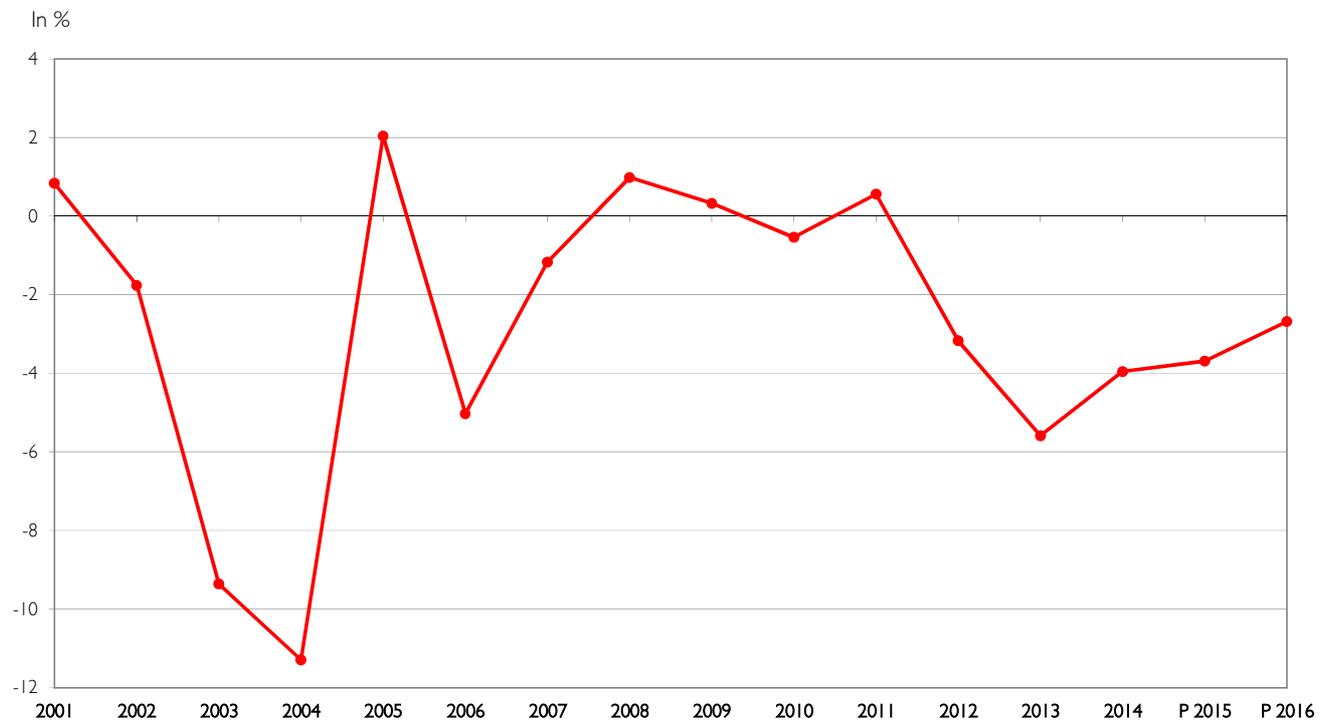
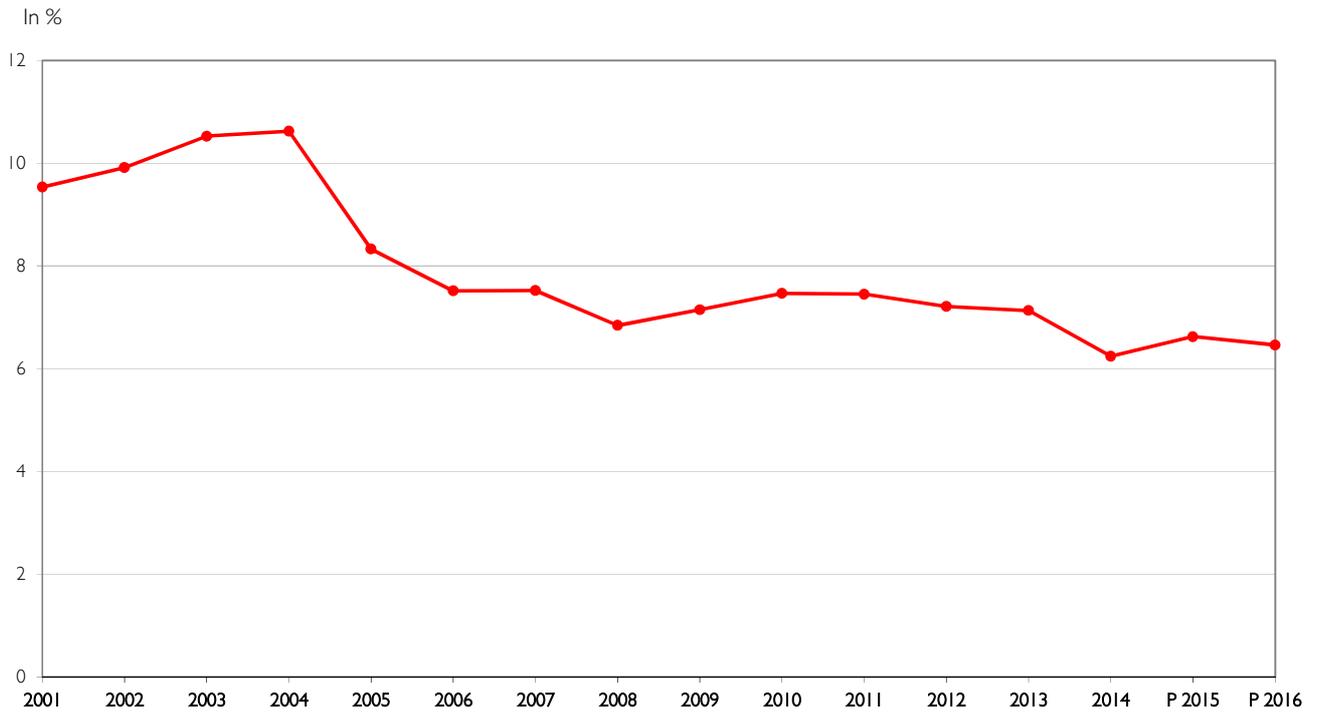
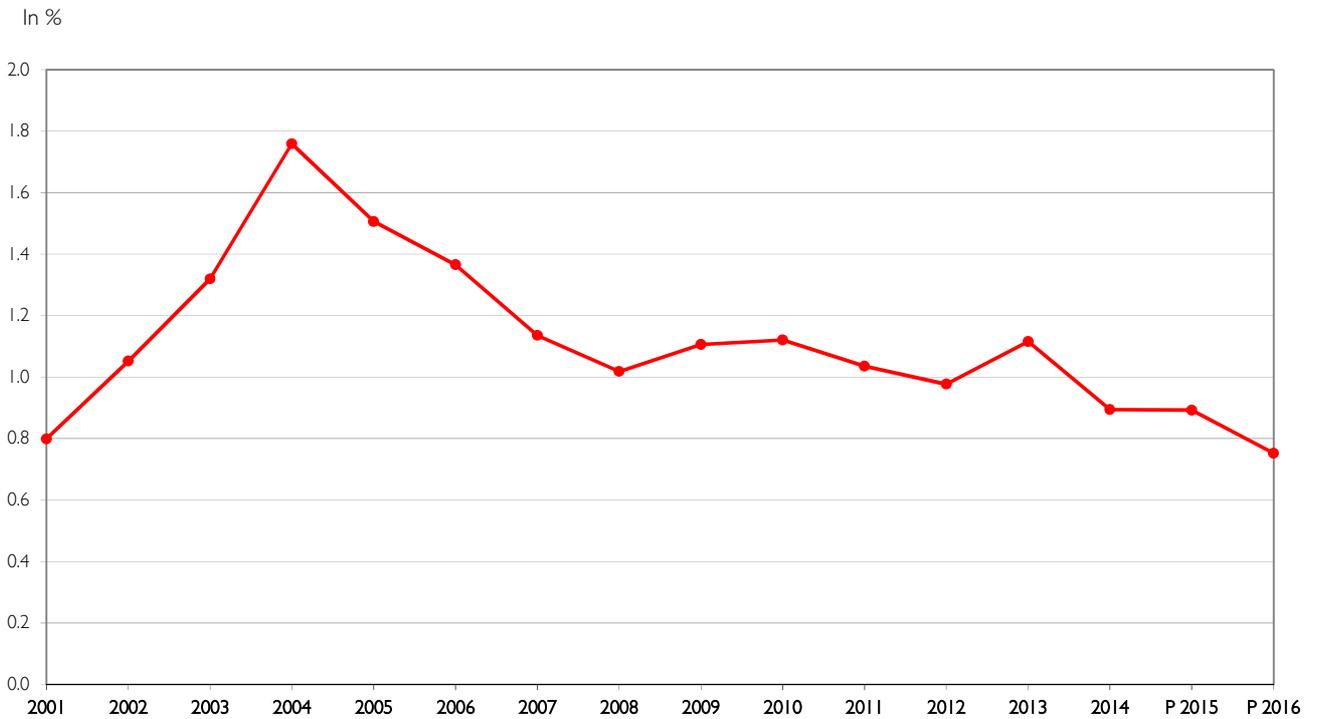


Grafico 9 – Quota degli oneri finanziari dal 2001



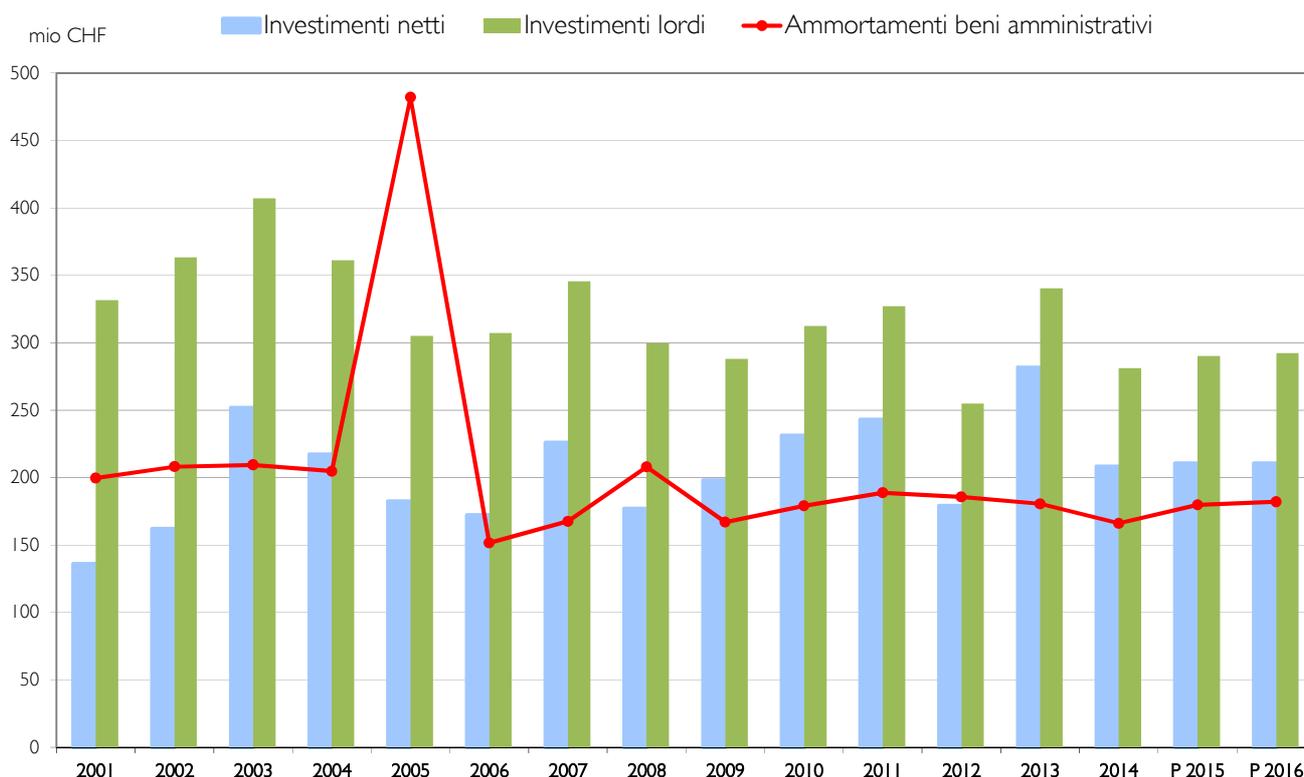
Nota: con MCA2 i costi per oneri finanziari netti non includono i ricavi finanziari da beni amministrativi

Grafico 10 – Quota dei costi per interessi dal 2001



Nota: con MCA2 i costi per oneri finanziari netti non includono i ricavi finanziari da beni amministrativi

Grafico 11 – Investimenti lordi, netti e ammortamento beni amministrativi dal 2001



Nota: con MCA2 gli investimenti lordi non includono i contributi per versamenti

Grafico 12 – Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento dal 2001

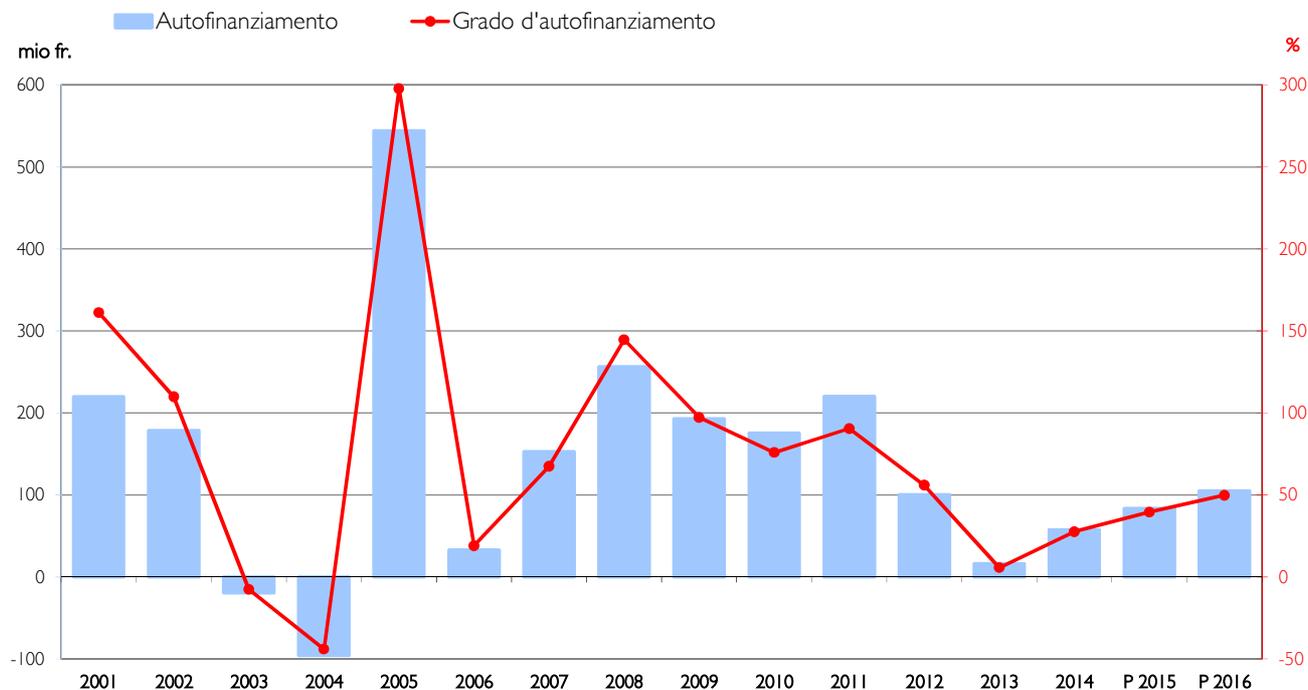
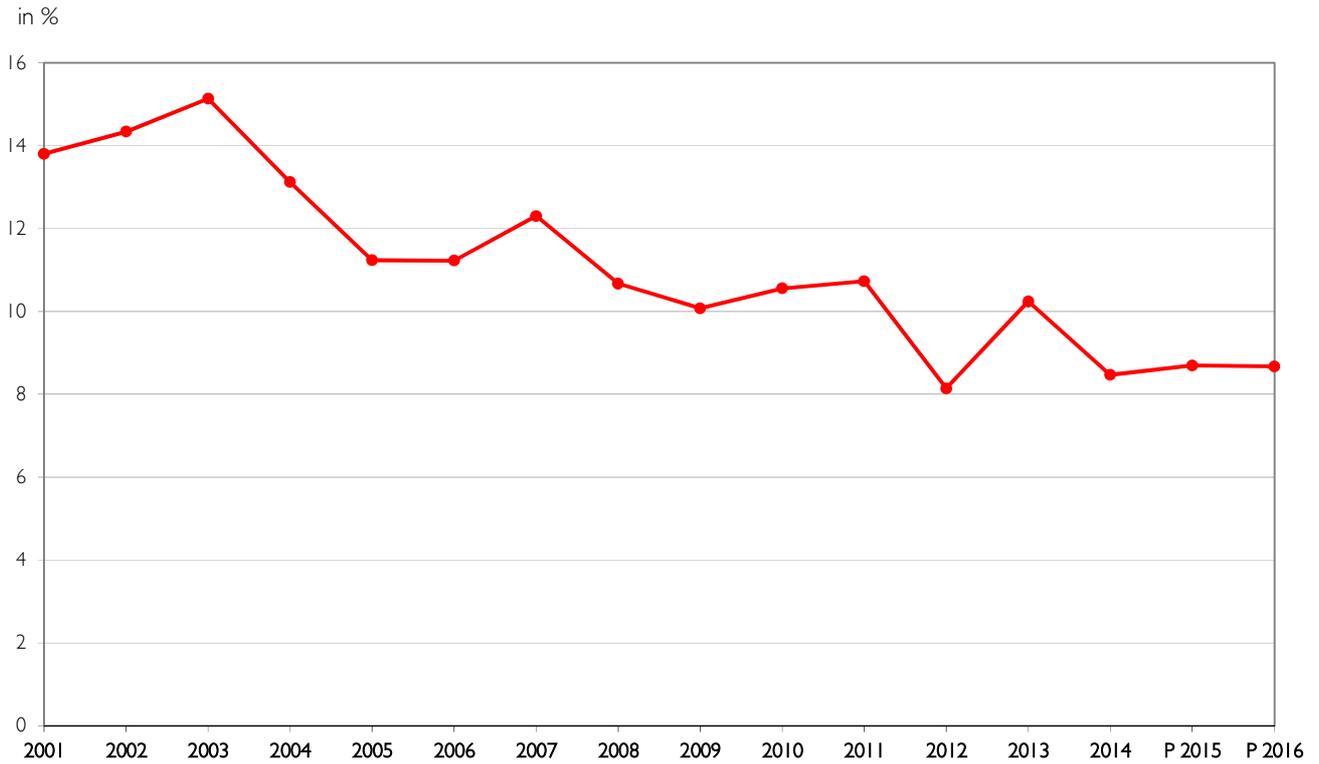


Grafico 13 – Quota degli investimenti dal 2001



Nota: con MCA2 gli investimenti lordi non includono i contributi per versamenti

Grafico 14 – Debito pubblico dal 2001

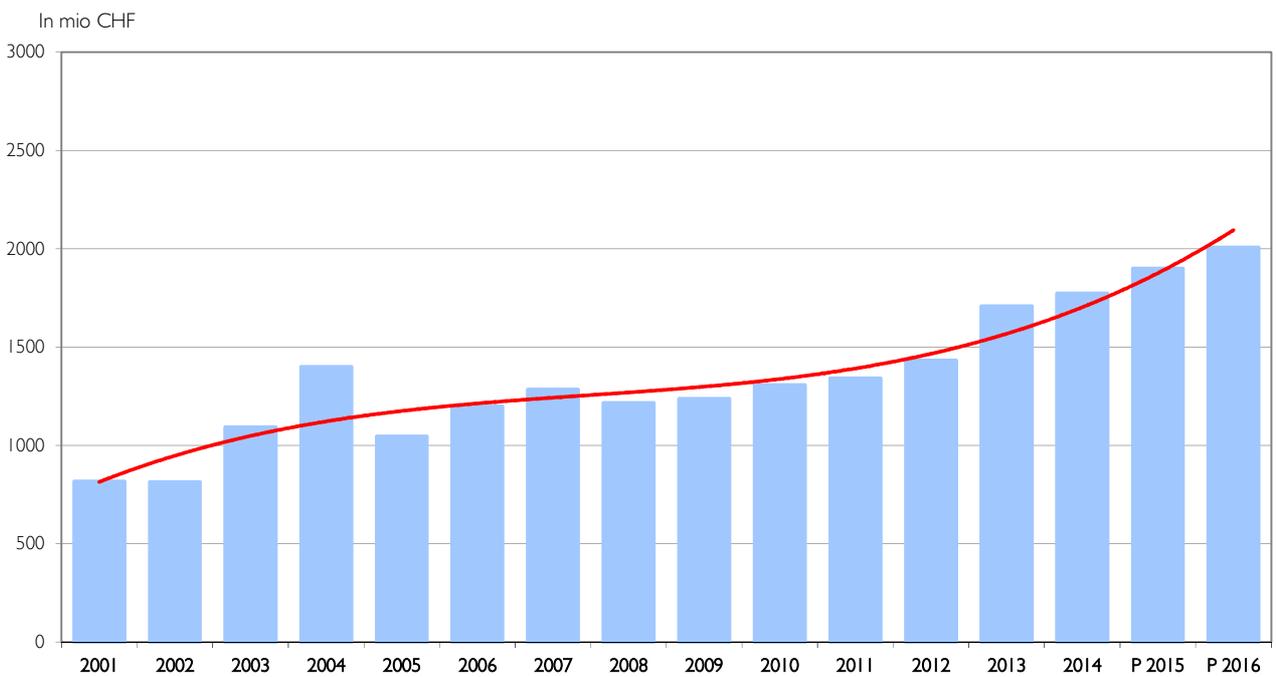


Tabella 5 - Effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e Comuni nel periodo 2000 – 2016, in milioni di franchi

La tabella seguente illustra i trasferimenti di oneri tra Cantone e Comuni avvenuti nel periodo 2000-2016 e il loro effetto nel tempo (i valori sono espressi in milioni franchi.).

Avvertenze:

- nella prima parte della tabella ritroviamo le modifiche dei flussi finanziari indicati nel messaggio 5589 relativo al preventivo 2005. I valori evidenziati allora sono stati aggiornati dove possibile (vedi note alla tabella);
- sono poi state considerate le modifiche nei flussi finanziari decisi successivamente al 2005 dal Governo e dal Parlamento;
- sono state considerate le modifiche che generano degli effetti finanziari diretti. Non sono invece evidenziate le modifiche amministrative che possono generare effetti indiretti, comunque marginali;
- nella tabella non sono considerati gli effetti degli sgravi fiscali decisi dal Parlamento prima e dopo il 2000. Ciò era stato contestato dai Comuni nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2005. Si è tuttavia ritenuta corretta l'impostazione seguita allora, considerata la leva del moltiplicatore di imposta a disposizione dei Comuni.

Osservazioni:

- la tabella mostra come nel periodo considerato i Comuni abbiano potuto beneficiare di un importante sgravio nelle relazioni con il Cantone. Il saldo positivo per i Comuni è risultato costantemente superiore ai 50 milioni di franchi. Cumulativamente, sul periodo 2000-2016, questo sgravio, senza considerare le importanti risorse messe a disposizione del Cantone per le aggregazioni comunali, ha superato il miliardo di franchi;
- come già evidenziato in precedenza la parte più importante di sgravi è dovuta alle modifiche decise nell'ambito socio-sanitario;
- questi risultati confermano la situazione già illustrata nei capitoli precedenti che ha visto il Cantone assumersi negli ultimi anni sempre più oneri in precedenza suddivisi con i Comuni.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	P2015	P2016
Aggiornamento tabella presentata con il preventivo 2005 ¹⁾																	
Commissioni tutorie: trapasso costi ai Comuni ²⁾			-0.4	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5
Assunzione da parte del Cantone costi personale Stato civile ⁵⁾					-0.8	-1.5	-1.5	-1.6	-1.6	-1.6	-1.7	-1.7	-1.7	-1.8	-1.8	-1.8	-1.9
Perequazione finanziaria: fondo di perequazione (ex-fondo di compensazione) ^{3),9)}				-6.4	-6.5	-4.4	-4.3	-4.2	-5.7	-5.3	-3.5						
Modifiche LEOC, L anziani, L ass e cure a domicilio ⁴⁾	-33.7	-29.3	-36.4	-29.8	-32.7	-33.9	-33.8	-33.2	-36.8	-33.3	-26.5	-30.0	-60.0	-60.0	-60.0	-60.0	-60.0
Nuove convenzioni tariffali con le AM: riduzione spesa per i comuni sett. anziani						-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0	-8.0
Assistenza sociale: modifiche delle partecipazioni comunali ¹¹⁾		-8.8	-7.7	-10.3	-3.9	-4.7	-5.3	-5.2	-4.9	-5.1	-5.2	-6.6	-7.2	-7.4	-7.4	-7.4	-7.4
Assicurazioni sociali: effetto modifica tetto di spesa alla part. comunale ⁶⁾				-11.4	-10.5	-10.6	-11.2	-12.0	-12.4	-13.2	-13.4	-13.6	-13.7	-13.8	-14.0	-14.1	-14.3
Nuove tariffe emanate dal CdS nel settore delle autolettighe ²⁾						-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1	-1.1
Contenimento spese docenti comunali per effetto di decisioni prese dal Cantone ⁵⁾						-1.5	-1.5	-1.6	-1.6	-1.6	-1.7	-1.7	-1.7	-1.8	-1.8	-1.8	-1.9
Ripercussioni Cassa pensione sui docenti comunali ⁵⁾						1.2	1.2	1.2	1.2	1.2	1.3	1.3	1.3	1.3	1.4	1.4	1.4
Riduzione 10% contributo cantonale ai docenti comunali	5.0	5.0	5.0														
Soppressione contributo cantonale per pianificazioni sovracomunali ²⁾							0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
Soppressione contributo rifacimento acciottolati ²⁾								0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Nuove misure legge agricoltura (condotte veterinarie e inseminazione artificiale) ²⁾					-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4	-0.4
Soppressione quota ai comuni tassa cani ²⁾					0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1
Pacchetto di riequilibrio delle finanze del 2005																	
Soppressione trans. (2006-07) quota comunale sulle imposte immobiliari PG ⁷⁾								4.3	8.5	4.3							
Soppressione transitoria (2006-2007) della quota comunale sulla TUI ⁸⁾							7.6	12.8	9.6	6.0							
Soppressione trans. (2006-2007) quota comunale sulle imposte di successione							0.9	2.1	2.1	0.9							
Messaggio concernente l'attuazione della NPC del 2.5.2007																	
Soppressione della partec. com. al finanz. delle spese per educazione speciale									-2.0	-2.0	-2.0	-2.0	-2.0	-2.0	-2.0	-2.0	-2.0
Aumento dei contributi per misurazione ufficiale									-0.6	-0.6	-0.6	-0.6	-0.6	-0.6	-0.6	-0.6	-0.6
Aumento dei contributi per protezione contro le piene									-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5	-0.5
Aumento dei contributi nel settore forestale									-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3
Preventivo 2008																	
Sospensione rivers. della quota sugli utili immobiliari delle PG per 2008-2011									11.3	15.7	24.1	23.7	13.3	7.5	7.5	7.5	7.5
Preventivo 2009																	
Aumento contributi comunali alle imprese di trasporto										8.9	8.9	8.9	8.9	8.9	8.9	8.9	8.9
Soppressione quota com. sull'imposta immobiliare PG (eccez.: PG idroelettr.) ⁷⁾												3.9	7.8	7.8	7.8	7.8	7.8
Limitazione crescita spese case per anziani												-1.2	-1.2	-1.2	-1.2	-1.2	-1.2

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	P2015	P2016
Annullamento dall'I. I. 2010 della misura relativa a rivers. TUI decisa con P2008 ⁸⁾											-11.4	-16.9	-24.4	-13.1	-13.1	-13.1	-13.1
Imposta sugli utili immobiliari; aumento aliquote											-0.7	-1.6	-2.1	-2.1	-2.1	-2.1	-2.1
Imposte alla fonte										-1.0	-2.5	-4.0	-4.0	-4.0	-4.0	-4.0	-4.0
Messaggio concernente il sostegno all'occupazione																	
Credito per progetto d'investimenti comunali per il periodo 2009-2011										-3.0	-3.0	-3.0					
Riforma LPI																	
Partecipazione paritetica al fondo LPI (esclusa localizzazione geografica) ⁹⁾											-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento esclusivo della localizzazione geografica da parte del Cantone ⁹⁾											-6.0	-6.0	-9.0	-9.0	-9.0	-9.0	-9.0
Primo pacchetto "flussi e competenze" settore scolastico																	
Pagamento diritti di autore interamente a carico del Cantone													-0.1	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1
Materiale scolastico interamente a carico del Cantone												-0.3	-0.3	-0.3	-0.3	-0.3	-0.3
Trasporto allievi scuole medie interamente a carico del Cantone													-3.2	-3.2	-3.2	-3.2	-3.2
Soppressione sussidio cantonale all'edilizia scolastica													-	-	-	-	-
Adattamento del contributo cantonale per gli stipendi dei docenti comunali ¹⁰⁾													0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
Messaggio concernente la cantonalizzazione del servizio pedagogico																	
Cantonalizzazione e potenziamento del servizio													-2.4	-5.1	-1.2	-1.3	-1.0
Compensazione tramite riduzione del contributo cantonale per gli stipendi docenti													2.1	4.3	0.4	0.4	0.3
Preventivo 2013																	
Eliminazione contributo Comuni vicini a Campione d'Italia														0.2	0.2	0.2	0.2
Votazione/elezioni: buste voto per corrispondenza a carico dei Comuni														0.0	0.0	0.0	0.0
Onere spoglio elezioni comunali a carico dei Comuni														0.1	-	-	-
Aumento retta minima giornaliera Case anziani beneficiari PC														-5.0	-5.0	-5.0	-5.0
Introduzione ripartizione 80/20 per i contributi diretti al mantenimento a domicilio														5.0	5.0	5.0	5.0
Adeguamento tariffe per prestazioni di economia domestica														-1.0	-1.0	-1.0	-1.0
Aumento da 20 a 25% spesa per assistenza a carico dei Comuni														3.7	3.7	3.7	3.7
Aumento del 50% tasse di frequenza formazione di base enti locali														0.2	0.2	0.2	0.2
Riduzione importo per tenuta a giorno misurazioni catastali														-0.1	-0.1	-0.1	-0.1
Fatturazione perizie immobiliari per Comuni														0.0	0.0	0.0	0.0
Riduzione tasso d'interesse remunerativo per retrocessioni d'imposta														-1.8	-1.8	-1.8	-1.8
Innalzamento reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul reddito														-0.9	-0.9	-0.9	-0.9
Decadenza misure di risparmio sui docenti SI e SE: due classi in meno														0.3	0.3	0.3	0.3

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	P2015	P2016
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DASF-DSS														-2.5	-	-	-
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DT-Sezione mobilità														-0.3	-	-	-
Contributo di solidarietà docenti comunali														-2.2	-	-	-
Aumento contributo comunale per finanziamento assicurazioni sociali														20.0	-	-	-
Preventivo 2014																	
Correzione di tendenza prestazioni ordinarie per ospiti case anziani e anticipo alimenti per figli minorenni														0.0	-	-	-
Direttive più restrittive per prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia e pigioni arretrate, trasloco e arredamento														-0.3	-0.3	-0.3	-0.3
Prestazioni speciali inserimento sociale: incentivi e rimborsi: collocare/far assumere nelle CPA la decina di persone attive in attività di utilità pubblica da più di 12 mesi														-0.1	-0.1	-0.1	-0.1
Contenimento crescita nel settore degli anziani grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013														-1.7	-	-	-
Contenimento della crescita nel settore dei Servizi di assistenza e cure a domicilio grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013														-0.6	-	-	-
Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge anziani														-2.0	-	-	-
Contenimento spese SACD/scioglimento riserve														-4.0	-	-	-
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cure a domicilio: maggiori prestazioni negli Spitex commerciali														0.9	0.9	0.9	0.9
Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio														-0.9	-	-	-
Recupero dell'applicazione della riduzione dell'1.8% agli enti del settore non toccati nel 2013														-0.1	-	-	-
Rinvio cure ambulatoriali CAT														-1.7	-	-	-
Recupero dell'applicazione della riduzione dell'1.8% agli enti del settore non toccati nel 2013														-0.1	-	-	-
Contributi cantonali alle imprese di trasporto: soppressione 2014 Albate-Como														-0.8	-	-	-
Innalzamento del dispendio minimo per l'imposizione sul dispendio														-5.7	-5.7	-5.7	-5.7
Deleghe d'incasso da parte dei Comuni														0.3	0.3	0.3	0.3
Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte														-0.5	-0.5	-0.5	-0.5
Aumento aliquota sui redditi da attività accessoria per l'imposta alla fonte														-1.5	-1.5	-1.5	-1.5
Riduzione del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata														-3.4	-3.4	-3.4	-3.4
Annullamento del nuovo compito relativo alla riduzione degli allievi per classe														-1.2	-1.2	-1.2	-1.2
Abolizione indennità economia domestica														-1.0	-1.0	-1.0	-1.0
Contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali														25.0	25.0	25.0	25.0

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	P2015	P2016
Preventivo 2015																	
Prestazioni assistenziali: riduzione del contributo da 1'100 a 600 CHF/mese per giovani adulti che abitano con i propri genitori																-0.1	-0.1
Prestazioni assistenziali: modifica del computo massimale dell'affitto																-0.1	-0.1
Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte																-0.2	-0.2
Potenziamento effettivi della Divisione delle Contribuzioni																-3.6	-3.6
Riduzione del contributo forfettario versato per sezione di scuola elementare e di scuola dell'infanzia ai Comuni																2.0	2.0
Preventivo 2016																	
Ristrutturazione e riorganizzazione del trasporto pubblico (Manno, Cevio-Bosco/Gurin, Cerentino-Cimalmotto, Peccia-Piano di Peccia)																	-0.1
Contributi cantonali individuali per mantenimento a domicilio: Riduzione coefficiente di partecipazione di partecipazione dal 69.55% al 55.92%																	-1.4
Prestazioni ordinarie per assistiti: Riforma della modalità di intervento finanziario dell'assistenza (adeguamento fabbisogno, supplementi, franchigia reddito)																	-0.5
Prestazioni ordinarie per assistiti: Soppressione parziale delle garanzie di deposito (esclusi i nuovi utenti)																	-0.1
Prestazioni ordinarie per assistiti: inasprimento delle sanzioni (dal 20% al 30%)																	0.0
Contributi ai comuni per docenti SI e SE																	12.0
Aumento della quota di finanziamento per il trasporto pubblico dal 25% al 27.5%																	1.4
Riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni - Ticino 2020																	0.5
Adeguamento imposta personale a 40 CHF																	-6.0
Totale aggravio ai Comuni	5	5	5	0	0	2	10	21	33	37	35	38	34	60	62	64	78
Totale sgravio ai Comuni	-34	-38	-45	-58	-55	-66	-67	-68	-77	-78	-90	-101	-145	-151	-168	-160	-168
Saldo misure (+ aggravio, - sgravio)	-28.7	-33.1	-39.5	-58.4	-54.8	-64.9	-57.1	-46.6	-43.8	-41.1	-55.3	-62.8	-111.4	-91.2	-105.9	-96.2	-90.5
Saldo cumulato delle misure	-28.7	-61.8	-101.3	-159.7	-214.4	-279.3	-336.5	-383.1	-426.8	-468.0	-523.3	-586.1	-697.5	-788.7	-894.6	-990.8	-1'081.3

Note alla tabella 5:

Dall'inizio della politica aggregativa sono stati versati contributi per aggregazioni per un importo di 171 milioni di franchi (stato: 31.08.2015).

Per aggregazioni già realizzate, rimangono da versare ulteriori aiuti promessi per un totale di 38 milioni di franchi.

- 1) E' stata ripresa la tabella presentata nell'ambito del messaggio sul preventivo 2005 (vedi messaggio n. 5585, p. 47).
 - 2) I valori successivi al 2005 relativi ai trasferimenti indicati nella tabella presentata con il preventivo 2005 non sono stati aggiornati. Si tratta di valori tutto sommato limitati, che implicherebbero una grossa mole di lavoro per poter essere stimati nuovamente.
 - 3) Le cifre esposte mostrano il vantaggio portato ai Comuni dalla modifica della quota di partecipazione al finanziamento del Fondo, scesa dal 50% (Legge Compensazione) al 20% (Legge Perequazione), entrata in vigore nel 2003. I dati successivi al 2005 sono stati calcolati partendo dai valori iscritti nei consuntivi fino al 2010. A partire dal 2011, è stato reintrodotta il contributo paritetico tra Cantone e Comuni, dal quale è tuttavia esclusa la localizzazione geografica, finanziata integralmente dal Cantone. Questa modifica è trattata separatamente.
 - 4) Dati effettivi fino al 2009; stima per gli anni successivi. Con questa riforma, il finanziamento dell'EOC è interamente stato posto a carico del Cantone, mentre i contributi nel settore anziani sono stati suddivisi tra Cantone (1/5 dell'onere) e Comuni (4/5 dell'onere). Nel 2012, si considera anche l'effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: considerato un onere supplementare di 81 milioni, occorre quindi considerare uno sgravio pari a 1/3 di questo importo a favore dei comuni (1/3 è la parte che veniva caricata fino alla riforma sui comuni, quindi 27 milioni di franchi).
 - 5) Stima in base ad un'evoluzione media dei salari del 2% a partire dal 2005.
 - 6) Nel 2003, in seguito all'iniziativa Pezzati, il tetto massimo di partecipazione dei comuni ai costi delle assicurazioni sociali è stato ridotto dal 10%, al 9,5, 8,5, 7,5%, in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Nella tabella è indicato l'aggiornamento dei dati relativi agli sgravi procurati ai comuni da questa modifica.
 - 7) Gli effetti della sospensione di questo riversamento si verificano solo l'anno successivo l'entrata in vigore della misura. Si stima che metà dell'effetto si verifica l'anno successivo e l'altra metà il terzo anno.
 - 8) La soppressione o il reintegro della quota comunale alla TUI si materializza completamente su lasso di tempo di almeno tre anni, già dal primo anno. Nella tabella sono indicati i valori reali, dovuti a:
 - per preventivo 2005: alla sospensione della quota per il periodo 2006-2007;
 - per preventivo 2008: alla conferma della sospensione per gli anni 2008-2011;
 - per il preventivo 2009: al reintegro della quota a partire dall'1.1.2010.
- Questa decisione va annullare gli effetti negativi per i comuni della decisione presa con il P2008.
- I valori indicati sono quelli basati sui dati reali registrati negli anni a consuntivo. Le ipotesi considerate al momento delle varie decisioni e inserite nei vari messaggi erano sensibilmente più basse: la soppressione era quantificata a pieno regime a: 10,6 milioni di fr. a P2005, contro un valore effettivo di 16,6 milioni di franchi; 13,2 milioni di fr. a P2008, contro un valore effettivo di 24,6 milioni; 18,6 milioni di franchi a P2009, contro un valore effettivo di 24,8 milioni di franchi. Queste differenze sono dovute all'evoluzione imprevedibile del gettito TUI osservato in questi ultimi anni.
- 9) La reintroduzione della partecipazione paritetica annulla la decisione presa nell'ambito della prima riforma LPI; per questa ragione viene annullato l'effetto positivo indicato per la riforma LPI del 2003. La partecipazione paritetica non riguarda tuttavia la localizzazione geografica che è esclusivamente finanziata dal Cantone. Si considera quindi un costo supplementare di 6 milioni a partire dal 2010 e di 9 a partire dal 2012, in seguito all'aumento dei canoni d'acqua.
 - 10) L'adattamento del contributo forfetario avviene con un anno di ritardo.
 - 11) Fino al 2000 la partecipazione dei comuni era del 30%. Soppressa tra il 2001 e il 2003, è stata nuovamente reintrodotta, ma al 20%, nel 2004.

7. Atti legislativi

- DL concernente il Preventivo 2016
- Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 (modifica)
- DL concernente l'introduzione per il 2016 di una riduzione lineare dello 0.5% dello stipendio a carico dei dipendenti dello Stato al massimo della carriera salariale o in classe speciale o che percepiscono uno stipendio fisso e dei magistrati
- Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (modifica)
- Legge cantonale di applicazione alla legge federale del 3 ottobre 1975 sulla navigazione interna del 22 novembre 1982 (modifica)
- Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (modifica)
- Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (modifica)
- Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998 (modifica)
- DL concernente le competenze e il finanziamento delle scuole comunali
- Legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR) del 24 marzo 2004 (modifica)
- Legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994 (modifica)
- Legge tributaria del 21 giugno 1994 (modifica)

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il Preventivo 2016

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

I ricavi e le spese per l'esercizio 2016 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto economico		(in franchi)
Totale spese	3'605'092'340	
Totale ricavi	3'517'204'650	
Risultato d'esercizio		-87'887'690

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti	343'029'750	
Entrate per investimenti	132'379'550	
Investimenti netti		210'650'200

Conto di chiusura

Investimenti netti		210'650'200
Autofinanziamento		104'855'440
Risultato totale		-105'794'760

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 è così modificata:

Art. 8 cpv. 2, 3 (nuovo), 4

²Tale aumento è concesso al 1° gennaio per gli impiegati e al 1° settembre per i docenti.

³L'impiegato matura l'aumento al 1° gennaio se nell'anno precedente ha compiuto almeno 6 mesi di servizio.

⁴Il docente matura l'aumento al 1° settembre se nel precedente anno scolastico ha compiuto ininterrottamente almeno 4 mesi di servizio.

II

Norme transitorie della modifica del

1. Per gli impiegati gli aumenti annuali maturati tra il 1° gennaio 2016 e il 30 giugno 2016 sono riconosciuti dal 1° gennaio 2017.
2. Per gli impiegati gli aumenti annuali maturati tra il 1° luglio 2016 e il 31 dicembre 2016 sono riconosciuti dal 1° gennaio 2018.
3. Per i docenti gli aumenti maturati al 1° settembre 2016 sono riconosciuti dal 1° settembre 2017.

III

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, questa modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'introduzione per il 2016 di una riduzione lineare dello 0.5% dello stipendio a carico dei dipendenti dello Stato al massimo della carriera salariale o in classe speciale o che percepiscono uno stipendio fisso e dei magistrati

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Per gli impiegati e i docenti che sono al massimo della classe e degli aumenti per la funzione occupata, o che sono in classe speciale o che percepiscono uno stipendio fisso, viene applicata nel 2016 una riduzione dello 0.5% dello stipendio. Tale misura si applica anche ai magistrati.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I

La legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 è così modificata:

Titolo

Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) del 25 giugno 2002

Art. 15 cpv. I

¹In considerazione dei maggiori costi generati da una sfavorevole localizzazione geografica, il Consiglio di Stato accorda ai comuni periferici un contributo ricorrente, pari al 30% dell'ammontare dei canoni d'acqua incassati dal Cantone nell'anno precedente, ritenuto comunque un massimo calcolato su un canone annuo di fr. 100.- per chilowatt lordo. Il contributo di ogni singolo comune è calcolato tenendo conto della superficie delle diverse componenti del territorio comunale e dell'altitudine sul livello del mare; il regolamento precisa i parametri utilizzati.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

cantonale di applicazione alla legge federale del 3 ottobre 1975 sulla navigazione interna del 22 novembre 1982;
modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I

La legge cantonale di applicazione alla legge federale del 3 ottobre 1975 sulla navigazione interna del 22 novembre 1982 è modificata come segue:

Art. 2 cpv. 1 lett. a)

a) natanti a motore con potenza propulsiva:

fr. 25.- + (5.00 × kW);

Art. 2 cpv. 3

³Abrogato.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I

La legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 è così modificata:

Art. 22 lett. a) cifra 5 (nuovo)

Non viene computata per ogni membro dell'unità di riferimento una quota pari al 20% del reddito da lavoro (franchigia) fino ad un massimo di fr. 350.- al mese; per gli apprendisti la quota del reddito da lavoro non computata ammonta a fr. 200.- mensili.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

decreta:

I

La legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 è modificata come segue:

Art. 47 cpv. 3 (nuovo)

³Se almeno uno dei membri dell'unità di riferimento esercita un'attività lucrativa indipendente, è computato al minimo un reddito aziendale netto pari ad almeno il doppio della soglia d'intervento per il titolare del diritto ai sensi della Laps. In ogni caso, il reddito aziendale netto computato non può essere inferiore a quello che figura sulla più recente notifica di tassazione cresciuta in giudicato.

Art. 47 cpv. 4 (nuovo)

⁴Per i cittadini stranieri, il domicilio secondo il cpv. I lett. c) è da intendersi quale il possesso del permesso di domicilio (permesso C) ai sensi della legge federale sugli stranieri del 16 dicembre 2005 (in seguito: LStr).

Art. 51 cpv. 2 (nuovo)

²Se il genitore esercita attività lucrativa indipendente, è computato al minimo un reddito netto pari ad almeno il doppio della soglia d'intervento per il titolare del diritto ai sensi della Laps. In ogni caso, il reddito aziendale netto computato non può essere inferiore a quello che figura sulla più recente notifica di tassazione cresciuta in giudicato.

Art. 51 cpv. 3 (nuovo)

³Per i cittadini stranieri, il domicilio secondo il cpv. I lett. c) è da intendersi quale il possesso del permesso di domicilio (permesso C) ai sensi della LStr.

Art. 52 cpv. I lett. c)

- c) Il padre o la madre ha il domicilio nel Cantone da almeno tre anni. Per i cittadini stranieri, il domicilio è da intendersi quale il possesso del permesso di domicilio (permesso C) ai sensi della LStr.

Art. 52 cpv. 2

²Se l'unità di riferimento è costituita, oltre che dal titolare del diritto anche da membri di cui alla Laps e nessuno di questi esercita un'attività lucrativa a tempo pieno o ne svolge una solo a tempo parziale, a questi è computato un reddito ipotetico pari al guadagno di un'attività a tempo pieno da lui esigibile.

Art. 52 cpv. 4 (nuovo)

⁴Se almeno uno dei membri dell'unità di riferimento esercita un'attività lucrativa indipendente, è computato al minimo un reddito netto pari ad almeno il doppio della soglia d'intervento per il titolare del diritto ai sensi della Laps. In ogni caso, il reddito aziendale netto computato non può essere inferiore a quello che figura sulla più recente notifica di tassazione cresciuta in giudicato.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I

La legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998 è così modificata:

Art. 36d cpv. 2

²La gestione del fondo è affidata a una commissione tripartita, nominata dal Consiglio di Stato, di rappresentanti delle OML imprenditoriali e sindacali e del Cantone, con il compito, con la maggioranza semplice dei suoi membri, di

- a) definire annualmente l'aliquota sulla massa salariale;
- b) stabilire le misure al beneficio del finanziamento del fondo;
- c) decidere le esenzioni parziali o totali dal pagamento e il loro grado.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente le competenze e il finanziamento delle scuole comunali

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I

La legge della scuola del 1° febbraio 1990 è modificata come segue:

Art. 72 cpv. 2

²Abrogato

TITOLO VIII Finanziamento cantonale delle scuole comunali

Art. 79a – Tipologia dei contributi (nuovo)

¹Il Cantone riconosce ai Comuni un contributo annuo per sezione di scuola comunale che considera le diverse attività di insegnamento. L'importo di riferimento del contributo è definito annualmente dal Consiglio di Stato ed è diverso:

- a) per le sezioni di scuola dell'infanzia con refezione;
- b) per le sezioni di scuola dell'infanzia senza refezione;
- c) per le sezioni di scuola elementare.

²Il Cantone riconosce ai Comuni un contributo particolare per ogni unità didattica settimanale impartita dai docenti di appoggio e dai docenti di lingua e di integrazione scolastica nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari, nonché dai supplenti dei docenti comunali assenti per formazione continua. L'importo è definito annualmente dal Consiglio di Stato.

³Il Cantone riconosce ai Comuni un contributo particolare per i congedi di formazione o ricerca dei docenti comunali preavvisati favorevolmente dal Consiglio di Stato, il quale ne definisce annualmente l'importo.

⁴Il Consiglio di Stato può prevedere tramite norme esecutive eventuali altri contributi particolari per altri oneri delle scuole comunali che esulano da quanto previsto ai capoversi precedenti.

Art. 79b – Perequazione e versamento dei contributi (nuovo)

¹I contributi di cui all'art. 79a sono calcolati in base ai disposti dell'art. 11 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002.

²I contributi sono versati in tre rate nei mesi di febbraio, luglio e novembre di ogni anno.

Art. 79c – Riduzione lineare (nuovo)

I contributi calcolati in base agli art. 79a e 79b sono ridotti linearmente di una quota fissa per tipo di contributo determinata annualmente dal Consiglio di Stato ritenuto che l'insieme delle quote fisse di riduzione corrisponde al 22% del totale del finanziamento cantonale delle scuole comunali prima della riduzione lineare.

TITOLO IX Insegnamento privato**TITOLO X Contenzioso** *prima dell'art. 92***TITOLO XI - Disposizioni transitorie****TITOLO XII - Disposizioni abrogative e finali (nuovo)** *prima dell'art. 99***II**

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 è così modificata:

Art. 34, 35 e 36

Abrogati

III

La legge sulla formazione continua dei docenti del 19 giugno 1990 è così modificata:

Art. 12 cpv. 3

Abrogato

Art. 20

Il Cantone eroga contributi per i congedi di formazione o ricerca dei docenti comunali o consortili secondo i disposti della legge della scuola del 1° febbraio 1990.

IV

La legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 è modificata come segue:

Capitolo I**Finalità e principi generali****Art. 3-6**

Abrogati

Art. 7 cpv. 1

Ai Municipi e alle Delegazioni scolastiche (di seguito Municipi) compete la nomina e l'incarico dei docenti, dei direttori e dei vicedirettori degli istituti.

Art. 16 cpv. 2

In casi particolari, su istanza del Municipio, il Dipartimento può consentire deroghe al criterio del cpv. 1.

Art. 16a cpv. 2

abrogato

Art. 24 cpv. 2

In casi particolari, su istanza del Municipio, il Dipartimento può consentire deroghe al criterio del cpv. 1.

Art. 25 cpv. 2

abrogato

Art. 40 cpv. 1, cpv. 2 (nuovo)- Istituti scolastici

¹I Municipi costituiscono gli istituti scolastici comunali, comprendenti scuola dell'infanzia e scuola elementare, sulla base delle disposizioni legali ed esecutive.

²L'istituzione e/o la soppressione di istituti scolastici comunali deve essere ratificata dal Consiglio di Stato.

Capitolo IV – Ordinamento (nuovo)**Art. 48b – Formazione delle sezioni (nuovo)**

¹I Municipi, dopo aver consultato gli ispettorati, decidono in vista del nuovo anno scolastico il numero di sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare dei loro istituti (ordinamento) nei limiti delle disposizioni inerenti al numero di allievi per sezione. Essi decidono pure se affidare le sezioni ad un docente o a due docenti contitolari.

²Le decisioni di cui al cpv. 1 devono essere comunicate al Dipartimento; il regolamento definisce la procedura.

³Il Consiglio di Stato, se le disposizioni vigenti non sono rispettate, può imporre delle modifiche all'ordinamento su richiesta del Dipartimento; se necessario esso può pure limitare il numero di sezioni con docenti contitolari.

Art. 48c – Sezioni soggette a contributo (nuovo)

Il Consiglio di Stato, sentiti i Municipi, decide per ogni anno scolastico il numero di sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare di ciascun istituto soggette a contributo cantonale sulla base delle disposizioni sul numero di allievi per sezione.

V

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR) del 24 marzo 2004; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I

La legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR) del 24 marzo 2004 è così modificata:

Art. 14 cpv. 2 (nuovo)

²L'ACR versa allo Stato un contributo annuo di fr. 2'000'000.- per la pianificazione cantonale dello smaltimento dei rifiuti e a compensazione dei vantaggi derivanti dalla sua forma giuridica di azienda cantonale.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I

La legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994 è così modificata:

Art. 30 cpv. I lett. a)

a) Tutti i Comuni del Cantone partecipano fino ad un massimo del 27.5% alla quota netta a carico del Cantone, dopo deduzione della partecipazione federale. Il riparto tra i Comuni è calcolato sulla base della chiave di riparto fissata per la Comunità tariffale.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Disegno di

LEGGE

tributaria del 21 giugno 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2015 n. 7121 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

Articolo 290 cpv. 1 e cpv. 2

¹L'imposta personale è dovuta da tutte le persone fisiche che, alla fine del periodo fiscale o dell'assoggettamento nel Cantone, sono assoggettate in virtù della loro appartenenza personale e hanno compiuto il 18.mo anno di età.

²L'imposta personale ammonta a fr. 40.- l'anno.

Art. 314c cpv. 1 lett. c) (abrogata), cpv. 2 lett. c) (abrogata) e cpv. 2 quater (nuovo)

¹Per il periodo fiscale 2005, le aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste all'articolo 98 sono oggetto di un supplemento d'imposta calcolato come segue:

- a) del 1 per mille per immobili appartenenti a associazioni, fondazioni e altre persone giuridiche;
- b) del 2 per mille per immobili appartenenti a società di capitali, società cooperative e a fondi di investimento;
- c) abrogata

²Per i periodi fiscali 2006 e 2007, le aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste dall'art. 98 sono oggetto di un supplemento d'imposta calcolato come segue:

- a) del 0,5 per mille per immobili appartenenti a associazioni, fondazioni e altre persone giuridiche;
- b) del 1 per mille per immobili appartenenti a società di capitali, società cooperative e a fondi di investimento;
- c) abrogata

^{2quater}Per i periodi fiscali dal 2016 al 2019 compreso, ai fini delle aliquote dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche previste dall'art. 98 si applicano i supplementi d'imposta di cui al cpv. 2.

II

Trascorsi i termini per l'esercizio di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2016.